BOLLETTINO UFFICIALE

n. 25
DEL 19 GIUGNO 2019

Anno LVI n. 25

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_25_1_DPR_1_8_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 5 giugno 2019, n. 8/CD11/2019

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento, di cui agli allegati sub D) ed E) del decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) del dott. Massimiliano Fedriga n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

VISTO altresì il DCR/1/SA11/2019 del 23/01/2019, modificato ed integrato dal DCR/9/SA11/2019 del 22/05/2019, con cui, tra l'altro, il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018; Ufficio coordinato dal Direttore della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, dirigente preposto arch. ing. Amedeo Aristei;

VISTO l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi"....." i soggetti attuatori"....." definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";

RICHIAMATA la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale è stata avviata la ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all'immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; ricognizione conclusasi il 14 dicembre 2018;

VISTA la nota del Dipartimento Protezione Civile prot. DIP/0069326 del primo dicembre 2018, con cui sono state fornite le indicazioni previste dall'art. 3, comma 3 dell'OCDPC n. 558/2018 per supportare i Commissari delegati nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; nota alla quale trova-

vasi allegati appositi moduli atti alla compilazione dei danni;
CONSIDERATO che i Comuni e le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della richiesta di ricognizione dei danni, di cui alla nota predetta, hanno attivato la raccolta delle segnalazioni, rispettivamente, tra i privati e le imprese, fornendo i dati utilizzando gli appositi moduli per la compilazione e hanno comunicato al Commissario delegato, per il tramite della Protezione Civile della Regione, gli esiti dell'attività svolta;
CONSIDERATO che il 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento Protezione Civile, con nota prot. n. 16427, gli esiti della suddetta ricognizione;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia, ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;
DATO ATTO che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTA la nota prot. 4447 del 19 marzo 2019, con cui, nei termini, è stata inviata, al Dipartimento della Protezione Civile, la proposta di Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2019, a valere sulle risorse stanziate dal DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che, con nota prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019 (ns prot. 4998 del 26/03/2019), il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui al punto precedente, prendendo atto dell'accantonamento della cifra di Euro 41.759.659,38, per privati ed attività produttive, in attesa della definizione dell'effettiva necessità;
PRESO ATTO che, in base all'articolo 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 558/2018, il Commissario delegato individua le modalità attuative per la concessione dei contributi per le prime misure di sostegno a privati ed attività produttive, nei limiti dell'art. 3 comma 3 lettere a) e b) della medesima Ordinanza;
PRESO ATTO che il comma 1 e 2 dell'art. 5 del DPCM 27 febbraio 2019 stabiliscono, fra l'altro, che entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento medesimo il Commissario delegato deve predisporre "appositi moduli di domanda di finanziamento e di perizia asseverata, dandone pubblico avviso" e che "l'istruttoria delle domande di finanziamento"… "deve concludersi entro i successivi sessanta giorni da termine" di pubblicazione del predetto avviso pubblico.
VISTO il DCR/4/CD11/2019 del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018 e dei finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019;
CONSIDERATO che il termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento, di cui agli Allegati sub D) ed E) del DCR/5/CD11/2019 è stato fissato al 5 giugno 2019, per consentire ai Soggetti Attuatori di completare l'istruttoria entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto medesimo;
PRESO ATTO delle richieste di chiarimento pervenute alla Struttura di Supporto del Commissario delegato a far data dalla pubblicazione del DCR/5/CD11/2019;
CONSIDERATO che, il 20 maggio 2019, sul sito web istituzionale del Commissario delegato sono state pubblicate le prime FAQ (domande frequenti) riferite ai contributi e finanziamenti indirizzati ai privati;
RILEVATO che, il 31 maggio 2019, il Dipartimento della Protezione Civile ha pubblicato, nella sezione dedicata all'emergenza OCDPC n. 558/2018 del sito web istituzionale, all'indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/amministrazione-trasparente/interventi-straordinari-emergenza/emergenze-rischio-meteo-idro/contributi-per-eventi-meteo-idro-di-ottobre-2018, il riscontro ai quesiti posti dagli Uffici di Supporto dei Commissari delegati;
CONSIDERATA la richiesta di proroga pervenuta da alcune associazioni di imprese, di cui al prot. 9613 di data 5 giugno 2019 che, a fronte delle citate tempistiche, esprimono, tra le altre, la necessità di una proroga dei termini di presentazione delle domande di cui all'Allegato sub E) del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019;
RITENUTO pertanto di poter accettare la richiesta di proroga pervenuta, modificando i termini previsti negli Allegati sub D) ed E) del DCR/5/CD11/2019, individuando i nuovi termini:
- per tutti i soggetti beneficiari, il termine perentorio per presentare le domande di finanziamento, di cui agli allegati sopra citati, è giovedì 20 giugno 2019;
- i Soggetti Attuatori (Comuni e CCIAA) hanno tempo fino al 22 luglio 2019 per trasmettere al Com-

missario delegato il provvedimento con l'elenco dei soggetti ammissibili, secondo le modalità definite dall'art. 10, comma 1 degli Allegati sub D) ed E) del DCR/5/CD11/2019;
• i Soggetti Attuatori (Comuni e CCIAA) anticipano al Commissario delegato, entro il 7 giugno 2019, il numero delle domande pervenute e l'importo totale richiesto e, aggiornano i dati trasmessi, entro il 22 giugno 2019;
PRESO ATTO inoltre dell'opportunità di provvedere ad alcune precisazioni su aspetti puntuali degli allegati approvati con DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019, ed in particolare:
• Art. 2, comma 2 - DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019: solo con riferimento alle modalità attuative di cui all'Allegato sub D) del decreto citato, ai Comuni indicati nell'Allegato A sono attribuite le funzioni di raccolta ed istruttoria, mentre il Commissario delegato provvede alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto, secondo le modalità di cui all'art. 13 dell'Allegato sub D).
• Allegato sub D) - DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019:
- Art. 9 comma 4 - il Comune ultimata l'istruttoria "determina l'elenco dei beneficiari privati ammissibili";
- Art. 10, comma 1 - il provvedimento di cui all'art. 9, fa riferimento al comma 4 e non 3;
- art. 11, comma 4 e art. 12, commi 2 e 4 - il riferimento corretto è al Comune e al beneficiario privato.
• Allegato sub E) - DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019:
- Art. 3, comma 7 - i finanziamenti sono concessi ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria UE n. 651/2014, artt. 1, comma 1, lettera g) e 50;
- Art. 10, comma 1 - il provvedimento di cui all'art. 9, fa riferimento al comma 4 e non 3.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:
1. di accettare le richieste di proroga pervenute modificando i termini previsti negli Allegati sub D) ed E) del DCR/5/CD11/2019, individuando i nuovi termini:
• per tutti i soggetti beneficiari, il termine perentorio per presentare le domande di finanziamento, di cui agli allegati sopra citati, è giovedì 20 giugno 2019;
• i Soggetti Attuatori (Comuni e CCIAA) hanno tempo fino al 22 luglio 2019 per trasmettere al Commissario delegato il provvedimento con l'elenco dei soggetti ammissibili, secondo le modalità definite dall'art. 10, comma 1 degli Allegati sub D) ed E) del DCR/5/CD11/2019;
• i Soggetti Attuatori (Comuni e CCIAA) anticipano al Commissario delegato, entro il 7 giugno 2019, il numero delle domande pervenute e l'importo totale richiesto e, aggiornano i dati trasmessi, entro il 22 giugno 2019;
2. di provvedere ad alcune precisazioni su aspetti puntuali degli allegati approvati con DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019, ed in particolare:
• Art. 2, comma 2 - DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019: solo con riferimento alle modalità attuative di cui all'Allegato sub D) del decreto citato, ai Comuni indicati nell'Allegato A sono attribuite le funzioni di raccolta ed istruttoria, mentre il Commissario delegato provvede alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto, secondo le modalità di cui all'art. 13 dell'Allegato sub D).
• Allegato sub D) - DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019:
- Art. 9 comma 4 - il Comune ultimata l'istruttoria "determina l'elenco dei beneficiari privati ammissibili";
- Art. 10, comma 1 - il provvedimento di cui all'art. 9, fa riferimento al comma 4 e non 3;
- art. 11, comma 4 e art. 12, commi 2 e 4 - il riferimento corretto è al Comune e al beneficiario privato.
• Allegato sub E) - DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019:
- Art. 3, comma 7 - i finanziamenti sono concessi ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria UE n. 651/2014, artt. 1, comma 1, lettera g) e 50;
- Art. 10, comma 1 - il provvedimento di cui all'art. 9, fa riferimento al comma 4 e non 3.
3. Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

19_25_1_DPR_91_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2019, n. 091/Pres.

Art. 42 bis cc. Fusione per incorporazione della "Associazione commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" - Trieste, nella "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali

e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana", denominata anche "Confcommercio-Imprese per l'italia - Trieste" - Trieste. Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche del relativo atto pubblico e conseguente cancellazione dal Registro dell'incorporata "Associazione commercianti al dettaglio della Provincia di Trieste" - Trieste.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Zona di Trieste del 16 marzo 1949 n. 3183/4138 Div III è stata riconosciuta la personalità giuridica della "Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste" e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti 3 aprile 1991 n. 0122/Pres. - in forza del quale l'ente ha assunto la denominazione di "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" -, 16 novembre 1999 n. 0363/Pres. e 19 marzo 2001, n. 081/Pres.;
VISTO l'articolo 42-bis c.c. il quale, nel consentire le fusioni tra enti privi di scopi di lucro, assoggetta i medesimi alle disposizioni contenute nella sezione II, del capo X, titolo V, libro V del codice civile, in quanto compatibili;
VISTO il proprio decreto n. 0205/Pres. del 22 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2018, con il quale, su istanza del Presidente della predetta Associazione, iscritta al n. 30 del Registro regionale delle persone giuridiche, è stata disposta l'iscrizione, ai sensi degli articoli 42-bis, ultimo comma, c.c. e 2501-ter, terzo comma, c.c., nel Registro medesimo del progetto di fusione per incorporazione della "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" nella "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana", denominata anche "Confcommercio - Imprese per l'Italia - Trieste", insieme agli statuti vigenti delle fondende Associazioni ed ai bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi approvati dai rispettivi organi assembleari;
VISTA la deliberazione del 10 dicembre 2018 dell'Assemblea straordinaria dei soci della "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" di approvazione del progetto di fusione medesimo nonché il conferimento al rappresentante legale dell'espresso mandato e dei necessari poteri per la stipula del relativo atto di fusione;
VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 118866, racc. 23617, registrato a Trieste l'11 dicembre 2018 al n. 10394 serie 1T e annotato nel Registro regionale delle persone giuridiche in data 9 gennaio 2019;
VERIFICATO che la predetta approvazione del progetto di fusione della "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" - la quale determina un sostanziale scioglimento dell'ente con devoluzione del patrimonio all'ente incorporante - è stata adottata dall'assemblea straordinaria dei soci all'unanimità e pertanto in conformità al quorum deliberativo dei tre quarti degli associati richiesto dalla norma dell'articolo 21, comma 3, c.c., per i casi di scioglimento delle associazioni riconosciute;
VISTA altresì la deliberazione del 10 dicembre 2018 dell'Assemblea straordinaria dei soci della "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana", denominata anche "Confcommercio - Imprese per l'Italia - Trieste" di approvazione del progetto di fusione medesimo nonché il conferimento al rappresentante legale dell'espresso mandato e dei necessari poteri per la stipula del relativo atto di fusione;
VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 118867, racc. 23618, registrato a Trieste l'11 dicembre 2018 al n. 10395 serie 1T;
VISTO l'atto di fusione del 30 aprile 2019 a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 119467, racc. 24092, registrato a Trieste il 2 maggio 2019 al n. 3767, serie 1T, con il quale i legali rappresentanti hanno dichiarato fuse la "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" e la "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana" mediante incorporazione del primo ente nel secondo;
RICONOSCIUTA la necessità di provvedere all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del predetto atto di fusione per incorporazione della "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" nella "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana";
CONSTATATA la conseguente necessità di provvedere alla cancellazione dal citato Registro regionale della persone giuridiche dell'Associazione incorporata;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato l'atto di fusione per incorporazione della "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste" nella "Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana", entrambe aventi sede a Trieste, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'incorporata "Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste", avente sede a Trieste, è cancellata dal numero 30 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

N.RO DI REP. 119467 N.RO DI RACC. 24092

ATTO DI FUSIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di aprile

30 aprile 2019

in Trieste, nel mio studio, al civico numero 13 di Via San Nicolò.

Davanti a me **MASSIMO PAPARO**, Notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,

sono comparsi i Signori:

Mauro DI ILIO, nato a Venezia il giorno 14 settembre 1960, domiciliato per la carica in Trieste, via Giuseppe Mazzini numero 22, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente della **Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste**, codice fiscale numero 80014010328, con sede in Trieste, via Giuseppe Mazzini numero 22, Associazione riconosciuta, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche della Regione Friuli Venezia Giulia al numero 30, autorizzato alla stipula del presente atto giusta verbale dell'assemblea straordinaria di data 10 dicembre 2018, mio rogito repertorio numero 118866/23617, registrato a Trieste il giorno 11 dicembre 2018, al numero 10394, Serie 1T;,

in seguito anche "Incorporata";

Antonio PAOLETTI, nato a Trieste il giorno 29 luglio 1949, domiciliato per la carica in Trieste, via Giuseppe Mazzini numero 22, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente della **Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio - Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana**, codice fiscale numero 80014390324, con sede in Trieste, via Giuseppe Mazzini numero 22, associazione non riconosciuta, autorizzato alla stipula del presente atto giusta verbale dell'assemblea straordinaria di data 10 dicembre 2018, mio rogito repertorio numero 118867/23618, registrato a Trieste il giorno 11 dicembre 2018, al numero 10395, Serie 1T;

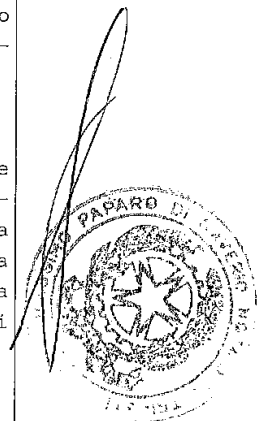
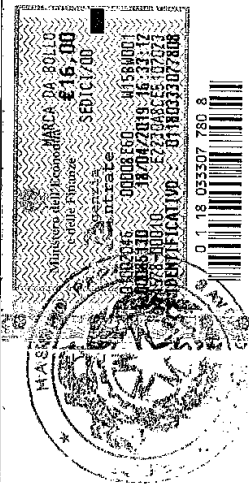
in seguito anche "Incorporante".

Detti comparenti, dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere nei miei rogiti il seguente:

ATTO DI FUSIONE

per la cui migliore intelligenza premettono:

che la Incorporante Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio - Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana, con la citata assemblea di data 10 dicembre 2018, ha deliberato la fusione per incorporazione della Incorporata Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste;

Registrato a:
TRIESTE
il 02/05/2019
N. 3767
Serie 1T
€ 200,00

che la Incorporata Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste, con la citata assemblea di data 10 dicembre 2018, ha deliberato la fusione per incorporazione nella Incorporante Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio - Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana;
che le indicate delibere sono state iscritte in data 9 gennaio 2019 presso il competente Registro delle Persone Giuridiche, come risulta da comunicazione di data 17 gennaio 2019, prot. n. 495/152 SGR;
che si intende ora dare esecuzione alle predette delibere di fusione con la effettiva fusione delle Associazioni di che trattasi, essendo decorso il termine di sessanta giorni dall'iscrizione delle succitate deliberazioni nel Registro delle Persone Giuridiche competente;
che, come dichiarano i comparenti nella loro rispettiva qualità, il suddetto termine è decorso senza che alcun creditore delle sopra citate Associazioni abbia fatto opposizione.

Tutto ciò premesso

a far parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti, in forza delle deliberazioni assembleari citate, nella loro qualità già indicata di legali rappresentanti delle Associazioni suddette, statuiscono quanto segue:
Articolo 1 - La Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste e la Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio - Imprese per l'Italia di Trieste e dei Comuni dell'Area Giuliana, si dichiarano fuse mediante incorporazione della Incorporata nella Incorporante.
La fusione è attuata sulla base delle risultanze del relativo progetto già approvato da entrambe le Associazioni.
Le operazioni della Incorporata saranno imputate all'Incorporante con effetto ai fini contabili a partire dalla data del 30 (trenta) aprile 2018 (duemiladiciotto). Da tale data decorreranno altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. n. 917/1986 (c.d. nuovo T.U.I.R.).
Per quanto concerne gli effetti civilistici della fusione, questi si produrranno, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42-bis e 2504-bis 2° comma c.c., a decorrere dal giorno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 c.c.
Articolo 2 - Per effetto della fusione la Incorporante ingredisce di pieno diritto, in tutto il patrimonio e quindi in tutti i rapporti attivi e passivi, diritti, azioni, impegni ed obblighi di qualsiasi natura, nessuno escluso né eccettuato - tanto anteriori che posteriori alla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice Civile, come indicato nell'articolo 2504-bis comma 2 del Codice Civile - facenti capo alla Incorporata.

Dalla stessa data cessano tutte le cariche sociali della Associazione incorporata, nonché ogni eventuale conferimento di poteri, procure, deleghe e simili concesse in nome e per conto della Associazione medesima.

Articolo 3 - Per quanto possa occorrere, i comparenti autorizzano ogni richiesta di annotazione, trascrizione e voltura presso pubblici Uffici, Banche, Pubblici Registri, a favore della Incorporante ed a carico della Incorporata.

Ogni persona, ente ed ufficio, sia pubblico che privato, resta sin d'ora autorizzato, senza bisogno di ulteriori atti o concorsi e con suo pieno e definitivo esonero da ogni responsabilità, a trasferire ed intestare alla Incorporante tutti gli atti, documenti, depositi cauzionali o ad altro titolo, polizze, contratti, attualmente intestati o intitolati alla Incorporata.

Articolo 4 - Ai soli fini della percezione dell'onorario notarile, si precisa che il capitale e le riserve della Associazione incorporata, come risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2018, ammontano ad Euro 37.037,03 (trentasettemilatrentasette virgola zero tre).

Articolo 5 - Spese e tasse del presente atto sono a carico della Associazione Incorporante.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura ai comparenti, i quali a mia domanda dichiarano di approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrivono, essendo le ore sedici.

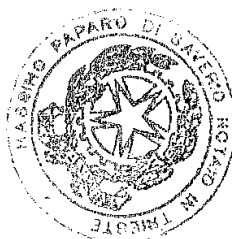
Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di un foglio di cui occupa due facciate intere e fin qui della presente.

F.TO: Mauro DI ILIO

F.TO: Antonio PAOLETTI

(L.S.) F.TO: MASSIMO PAPARO - NOTAIO

Copia autentica conforme all'originale

Trieste 2 MAG. 2019

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_25_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2019, n. 092/Pres.

Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione del Fondo degli incentivi per funzioni tecniche per gli appalti relativi a servizi e forniture di cui all'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020).

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) che, nell'articolo 113, ha introdotto significative novità nell'ambito degli incentivi destinati ai dipendenti coinvolti nelle procedure di gare d'appalto, introducendo nuove forme di incentivazione per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici per le attività tassativamente indicate nell'articolo stesso e prevedendo che le stesse debbano essere remunerate non solo per gli appalti di lavori pubblici, ma anche per quelli di servizi e forniture, nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione;

VISTO in particolare il comma 3 del citato articolo 113, ove è disposto che "L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020) ed in particolare l'articolo 10, ove, nei commi da 7 a 10, è previsto fra l'altro che, nelle procedure relative all'acquisizione di servizi e forniture, per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del Codice dei contratti pubblici si applichi l'articolo medesimo e che debba essere adottato apposito regolamento regionale per la disciplina del relativo fondo;

VISTO in particolare il comma 8 del citato articolo 10, ove è disposto che l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito con modalità e criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, mentre la disciplina del restante 20 per cento è stabilita con linee guida della Giunta regionale;

DATO ATTO che si è tenuto conto dello schema di regolamento incentivi ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 26 luglio 2018, quale documento elaborato dal tavolo tecnico coordinato dalla Regione Umbria, attivato da ITACA nell'ambito del gruppo di lavoro "Contratti pubblici" e condiviso dai Soggetti Aggregatori regionali, tra cui il Servizio Centrale unica di committenza della Regione, per offrire un supporto operativo a favore delle Regioni, stazioni appaltanti e centrali di committenza, il quale individua i criteri necessari e propedeutici per l'erogazione dei suddetti incentivi;

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 recante "Disciplina organica dei lavori pubblici" e, in particolare, l'articolo 11 recante "Incentivi per la progettazione e la realizzazione di lavori pubblici", nonché tutte le successive modificazioni e integrazioni della normativa regionale, dovute al mutare della normativa nazionale;

VISTO il proprio decreto n. 059/Pres. del 1 aprile 2019 con cui è stato emanato il "Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche per la realizzazione di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)";

DATO ATTO quindi che la disciplina per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche per la realizzazione di lavori pubblici è stata adottata separatamente rispetto a quella per servizi e forniture;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 dicembre 2018, n. 2366, con cui sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa del personale, avente ad oggetto i criteri e le modalità per la ripartizione dell'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 44/2017 e dell'articolo 113, comma 2, del Codice dei contratti pubblici;

VISTO l'Accordo sottoscritto nei giorni 29 e 30 aprile 2019, ai sensi del citato articolo 10, comma 8, come da deliberazione della Giunta regionale del 18 aprile 2019, n. 638 di autorizzazione alla sottoscrizione;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di rico-

struzione a seguito di eventi sismici", entrato in vigore il 19 aprile 2019, non ancora convertito in legge;
VISTO in particolare l'articolo 1, che apporta modifiche al codice dei contratti pubblici e, nello specifico, anche al comma 2, primo periodo, dell'articolo 113, sostituendo le parole "Per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici" con le seguenti: "Per le attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di verifica preventiva della progettazione,";
VISTO il testo del "Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione del fondo degli incentivi per funzioni tecniche per gli appalti relativi a servizi e forniture di cui all'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) ed in particolare l'articolo 14;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2019, n. 748;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione del fondo degli incentivi per funzioni tecniche per gli appalti relativi a servizi e forniture di cui all'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione del fondo degli incentivi per funzioni tecniche per gli appalti relativi a servizi e forniture di cui all'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020).

CAPO I – Disposizioni generali

ART. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità di accantonamento, ripartizione e liquidazione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche relativamente alle procedure di acquisizione di servizi e forniture in attuazione dell'articolo 10, comma 8, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020) ed ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), di seguito Codice, inerenti ad attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento (RUP), di direzione dell'esecuzione e di verifica di conformità, espletate dal personale dipendente della Regione.

2. Il presente regolamento definisce in particolare i criteri e le modalità di riparto dell'80 per cento delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere al fine di consentire la realizzazione dell'intervento nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi.

3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne e all'incremento della produttività.

4. I criteri e le modalità di accantonamento, ripartizione e liquidazione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche per la realizzazione di lavori pubblici sono disciplinati con separato regolamento regionale.

ART. 2

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento si applica all'Amministrazione regionale e agli enti regionali.

2. Gli incentivi vengono ripartiti tra i dipendenti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche inerenti le seguenti attività:

a) programmazione della spesa per investimenti;
b) valutazione preventiva dei progetti;
c) predisposizione e controllo delle procedure di gara;
d) esecuzione dei contratti pubblici;
e) RUP;
f) direzione dell'esecuzione;
g) verifica di conformità.

3. Le funzioni tecniche di cui al comma 2, che danno titolo alla corresponsione degli incentivi, riguardano le procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, qualora sia nominato il direttore dell'esecuzione. Le procedure di importo inferiore a euro 10.000,00 non concorrono all'alimentazione del fondo e in relazione alle stesse non vengono liquidati gli incentivi, ai sensi dell'articolo 10, comma 9, della legge regionale 44/2017.

4. In caso di contratti misti di appalti di lavori, servizi e forniture, l'incentivo è corrisposto applicando il regolamento riferibile al contratto individuato secondo i criteri di cui all'articolo 28, comma 3, del Codice.

5. In caso di contratti misti di appalto comprendenti in parte servizi e in parte forniture, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del Codice, la ripartizione del fondo è individuata, ai sensi dell'articolo 4, avendo a riferimento l'oggetto principale del contratto, che è determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi servizi o forniture.

6. Nell'ipotesi in cui l'intervento da realizzare si qualifichi come fornitura con posa in opera, caratterizzato da completamento o assemblaggio del bene in cantiere, la disciplina da applicare per la corresponsione degli incentivi è quella riferita ai lavori.

ART. 3

(Soggetti beneficiari)

1. I soggetti beneficiari dell'incentivo sono i dipendenti che svolgono direttamente o collaborano alle funzioni inerenti le attività di cui all'articolo 2, comma 2, nelle loro varie componenti tecniche ed amministrative e, in particolare:

a) il personale che abbia partecipato alla programmazione della spesa, valutazione preventiva dei progetti, alla redazione dei bandi, dei capitolati e dei contratti, delle lettere di invito con capitolato e, in generale, agli adempimenti inerenti la procedura di affidamento dell'appalto, compreso il personale che svolge funzioni di commissario di gara;
b) il personale incaricato della esecuzione del contratto e della verifica di conformità;
c) il RUP;
d) i collaboratori del RUP che svolgono compiti di supporto dell'attività di programmazione, valutazione preventiva dei progetti, direzione dell'esecuzione, verifica di conformità.

2. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del Codice, non concorre alla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale. Qualora una qualsiasi attività incentivata venga svolta da personale avente qualifica dirigenziale, il relativo compenso costituisce economia, fermo restando la quota parte del compenso spettante ai dipendenti inseriti nel gruppo di lavoro.

ART. 4

(Costituzione e ripartizione del fondo)

1. Il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche è costituito da una somma non superiore al 2 per cento dell'importo, al netto dell'IVA, posto a base di gara di un appalto di servizi o forniture, inclusi gli importi non soggetti a ribasso.

2. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito tra i dipendenti di cui all'articolo 3, secondo le modalità e i criteri previsti dal presente regolamento. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione regionale.

3. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato a quanto previsto dall'articolo 113, comma 4, del Codice.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, l'importo dell'incentivo non è soggetto a rettifica qualora in sede di appalto si verifichino dei ribassi.

5. Gli accantonamenti sono disposti anche per le varianti in corso d'opera ammesse ai sensi della normativa vigente e sono calcolati a valere sull'incremento dell'importo posto a base di gara, calcolato al lordo del ribasso offerto.

6. Ai sensi dell'articolo 10, comma 9, della legge regionale 44/2017, le procedure di importo inferiore a euro 10.000,00 non concorrono all'alimentazione del fondo di cui al comma 2 e in relazione alle stesse non vengono liquidati gli incentivi.

7. L'entità del fondo di cui al comma 1 nelle procedure inerenti servizi viene stabilita in base alle classi di valore di seguito indicate con riferimento all'importo a base di gara:

a) per importi fino alla soglia di cui all'articolo 35, comma 1, lettera c) del Codice, il fondo è pari al 2,0% dell'importo a base di gara;
b) per importi superiori alla soglia di cui all'articolo 35, comma 1, lettera c) del Codice e fino a € 500.000,00 il fondo è pari all'1,80% dell'importo a base di gara;
c) per importi superiori a € 500.000,00 e fino a € 1.000.000,00 il fondo è pari all'1,50% dell'importo a base di gara;
d) per importi superiori a € 1.000.000,00 e fino a € 5.000.000,00 il fondo è pari all'1,00% dell'importo a base di gara;
e) per importi superiori a € 5.000.000,00 e fino a € 10.000.000,00 il fondo è pari allo 0,50% dell'importo a base di gara;

f) per importi superiori a € 10.000.000,00 e fino a € 20.000.000,00 il fondo è pari allo 0,20% dell'importo a base di gara;
g) per importi superiori a € 20.000.000,00 e fino a € 100.000.000,00 il fondo è pari allo 0,10% dell'importo a base di gara.

8. L'entità del fondo di cui al comma 1, nelle procedure inerenti forniture viene stabilita in base alle classi di valore di seguito indicate con riferimento all'importo a base di gara:

a) per importi fino alla soglia di cui all'articolo 35, comma 1, lettera c) del Codice, il fondo è pari al 1,80% dell'importo a base di gara;
b) per importi superiori alla soglia di cui all'articolo 35, comma 1, lettera c) del Codice e fino a € 500.000,00 il fondo è pari all'1,40% dell'importo a base di gara;
c) per importi superiori a € 500.000,00 e fino a € 1.000.000,00 il fondo è pari all'1,10% dell'importo a base di gara;
d) per importi superiori a € 1.000.000,00 e fino a € 5.000.000,00 il fondo è pari allo 0,60% dell'importo a base di gara;
e) per importi superiori a € 5.000.000,00 e fino a € 10.000.000,00 il fondo è pari allo 0,20% dell'importo a base di gara;
f) per importi superiori a € 10.000.000,00 e fino a € 20.000.000,00 il fondo è pari allo 0,10% dell'importo a base di gara;
g) per importi superiori a € 20.000.000,00 e fino a € 100.000.000,00 il fondo è pari allo 0,05% dell'importo a base di gara.

9. Il calcolo dell'entità del fondo si effettua in misura scalare applicando all'importo posto a base di gara di un servizio o fornitura le aliquote derivanti dall'applicazione delle misure percentuali di cui ai commi 7 e 8, relative ai vari scaglioni interi, sommando gli importi così ottenuti e aggiungendo a questi l'importo derivante dall'applicazione della successiva aliquota all'eccedenza.

10. Le risorse afferenti il fondo incentivante sono previste all'interno del prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi e delle forniture contenuto nella determinazione a contrarre.

ART. 5

(Affidamento degli incarichi)

1. L'affidamento degli incarichi inerenti alle attività di cui all'articolo 2, e la conseguente composizione del gruppo di lavoro, sono disposti con decreto del dirigente preposto alla struttura attuatrice dell'intervento, sulla base del principio di un'equa distribuzione e un equo utilizzo delle professionalità e delle risorse disponibili, nonché, ove possibile, di rotazione degli incarichi.

2. Il personale da incaricare è prioritariamente individuato nell'ambito dei dipendenti in servizio presso la struttura attuatrice dell'intervento.

3. Il dirigente di cui al comma 1 verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del regolamento, nonché l'effettivo svolgimento delle attività previste dall'incarico e può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il RUP.

4. L'atto di affidamento dell'incarico di cui al comma 1 deve riportare:

a) l'oggetto del servizio o della fornitura come riportato nell'atto di programmazione;
b) il nominativo dei dipendenti incaricati delle attività di cui all'articolo 2, correlato dalla categoria e dal profilo professionale;
c) le attività specifiche attribuite a ciascun incaricato nell'ambito delle fasi del procedimento;
d) eventuali tempistiche.

5. Qualora per l'affidamento delle attività di cui all'articolo 2 ricorrano delle condizioni che non permettono l'individuazione di personale all'interno della struttura attuatrice dell'intervento, è possibile assegnare le attività o parti di esse a personale in possesso dei requisiti di idoneità e assegnato ad altri uffici della Regione che dichiari espressamente la disponibilità ad assumere l'incarico. In tale caso è necessaria

l'autorizzazione scritta del direttore ad esso sovraordinato, con l'indicazione, in termini quantitativi, dell'impegno che ciascun incaricato sarà tenuto a prestare.

CAPO II – Determinazione, ripartizione, liquidazione ed erogazione dell'incentivo

ART. 6

(Determinazione dell'incentivo)

1. La determinazione dell'incentivo è operata con decreto del dirigente preposto alla struttura attuatrice dell'intervento, il quale stabilisce, in particolare, le quote per fasi di cui alla tabella del comma 2 in base alla complessità presunta di ciascuna singola fase.

2. L'incentivo per servizi e forniture è attribuito secondo la seguente ripartizione:

	SERVIZI E FORNITURE			
	Attività (art. 2)	Quota %	Sub attività (art. 3)	Quota % relativa
1	Programmazione della spesa per investimenti	**0-5**	Analisi dei fabbisogni e relativi atti	
			Redazione degli atti di programmazione	
2	Valutazione preventiva dei progetti e predisposizione e controllo delle procedure di gara (Fase di gara)	**20-40**	Redazione dei bandi	
			Redazione dei capitolati e dei contratti	
			Gestione delle procedure e degli adempimenti amministrativi	
			Gestione delle procedure contabili	
			Funzioni di segreteria	
			Commissari di gara (*)	
			Attività di acquisto con procedura semplificata	
3	Esecuzione dei contratti e direzione dell'esecuzione e obblighi in materia di sicurezza (Fase esecutiva)	**20-40**	Direzione di esecuzione del contratto	
			Attività svolta dal personale incaricato dell'esecuzione del contratto	
4	RUP	**10-35**	Attività del RUP	**30-70**
			Attività del personale che collabora con il RUP	**30-70**
5	Verifica di conformità	**5-10**	Attività del personale incaricato della verifica di conformità	
	TOTALE	100		

3. Qualora lo stesso soggetto svolga direttamente più di una delle attività di cui al comma 2, allo stesso viene riconosciuto l'incentivo relativo a ciascuna attività svolta.

4. Gli incentivi relativi alle fasi non svolte costituiscono economie.

ART. 7

(Attività affidate a personale esterno o di altra pubblica amministrazione)

1. Qualora una o più attività di cui all'articolo 2 vengano affidate interamente a soggetti esterni all'organico dell'amministrazione, le quote parti dell'incentivo a questi spettanti in attuazione dell'articolo 6 rimangono nel fondo e incrementano la quota del fondo di cui all'articolo 4, comma 3, senza che la suddetta somma possa maggiorare i compensi già stabiliti per i dipendenti facenti parte del gruppo di

lavoro. La stessa previsione si applica anche nel caso di prestazioni prive di accertamento da parte del dirigente preposto alla struttura competente.

2. Qualora una o più parti delle attività di cui all'articolo 2 vengano affidate solo parzialmente a soggetti esterni all'organico dell'amministrazione, l'importo dell'incentivo relativo alle medesime attività parziali da corrispondere ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro è determinato proporzionalmente all'impegno e alla responsabilità valutati dal dirigente preposto alla struttura competente.

3. Nelle ipotesi in cui l'Amministrazione si avvale di personale dipendente di altra pubblica amministrazione, la convenzione che regolamenta i rapporti tra questa e la Regione, stabilisce anche il costo lordo dell'incentivo da riconoscere a detto personale, comprensivo degli oneri riflessi nella misura applicata dall'altra amministrazione.

ART. 8

(Ripartizione dell'incentivo)

1. Alla conclusione della prestazione, il RUP redige apposita relazione con la quale attesta le attività effettivamente svolte dal personale incaricato e propone al dirigente preposto alla struttura attuatrice dell'intervento l'attribuzione delle relative quote, tenuto conto della qualità e quantità della prestazione svolta dal singolo incaricato.

2. Nel caso di avvicendamento del personale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, la ripartizione avviene in base alle prestazioni effettivamente svolte e dichiarate dal RUP.

3. Nel caso in cui non si proceda alla stipula del contratto o all'esecuzione del servizio o fornitura per ragioni sopravvenute o per fatto non imputabile all'Amministrazione, l'incentivo è ripartito per le attività effettivamente svolte e dichiarate dal RUP.

4. Con proprio decreto, il dirigente preposto alla struttura attuatrice dell'intervento accerta l'effettuazione delle specifiche attività svolte e ripartisce l'incentivo tra il personale incaricato. Il dirigente può, con specifica motivazione, modificare le singole quote proposte dal RUP ai sensi del comma 1.

5. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le attività affidate siano state svolte senza incrementi di tempi e di costi, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 106 e 107 del Codice, anche ai fini delle eventuali decurtazioni di cui all'articolo 9.

6. Nel caso di contratti di durata o a carattere pluriennale, la ripartizione dell'incentivo, previa proposta del RUP, può avvenire:

a) entro 60 giorni dalla stipula del contratto d'appalto: per la fase di programmazione della spesa, per la fase di gara e per le corrispondenti attività del RUP;
b) successivamente all'attestazione di conformità: per la fase di esecuzione, per la medesima verifica di conformità, nonché per la restante attività del RUP.

ART. 9

(Termini e costi per le prestazioni)

1. Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 8, comma 5, l'incentivo da erogare per l'attività nella quale si sono verificati incrementi di tempi e costi imputabili direttamente ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro, è decurtato di una percentuale connessa alla durata del ritardo o all'aumento dei costi sull'andamento del servizio o della fornitura, secondo criteri improntati a consequenzialità e interdipendenza. Le riduzioni sono commisurate all'entità del ritardo in ragione del 10 per cento della quota spettante per i primi trenta giorni di ritardo, del 20 per cento dal trentunesimo al sessantesimo giorno di ritardo, del 80 per cento dopo il sessantunesimo giorno di ritardo. Ai fini dell'applicazione delle decurtazioni non sono computati nel termine di esecuzione del servizio o della fornitura, e pertanto non rilevano, i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati agli articoli 106 e 107 del Codice.

ART. 10

(Liquidazione dell'incentivo)

1. Alla conclusione della prestazione, il dirigente preposto alla struttura attuatrice dell'intervento dispone con decreto la liquidazione degli importi dell'incentivo complessivo e di quello spettante a ciascun dipendente avente titolo in base alle quote ripartite ai sensi dell'articolo 8. Gli incentivi fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli servizi o forniture, ai sensi dell'articolo 113, comma 5-bis, del Codice. Con il medesimo decreto il dirigente provvede al versamento dell'incentivo sull'apposito capitolo d'entrata del bilancio finanziario gestionale assegnato al Servizio competente in materia di trattamento economico accessorio del personale.

2. Qualora l'incarico sia conferito a personale in posizione di comando presso l'Amministrazione, l'incentivo è liquidato in sede di retribuzione accessoria.

3. Nel caso di contratti di durata o a carattere pluriennale, in esito alla ripartizione effettuata ai sensi dell'articolo 8, comma 4, la liquidazione degli incentivi può avvenire:
- a) successivamente alla stipula del contratto d'appalto:
  - 1) con il saldo per la fase di programmazione della spesa;
  - 2) con il saldo per la fase di gara;
  - 3) con l'acconto del 50 per cento relativamente alle attività di RUP;
- b) successivamente all'attestazione di conformità:
  - 1) con il saldo per ciascuna singola fase di esecuzione;
  - 2) con il saldo del 50 per cento relativamente alle attività di RUP.

4. Sulla base del decreto di liquidazione, il dirigente preposto alla struttura attuatrice dell'intervento invia apposita richiesta di pagamento dell'incentivo spettante a ciascun dipendente al Servizio competente in materia di trattamento economico accessorio del personale, ai fini della successiva erogazione.

ART. 11

(Erogazione dell'incentivo)

1. L'incentivo, in quanto salario accessorio, sarà erogato tramite cedolino stipendiale dal Servizio competente in materia di trattamento economico accessorio del personale, sulla base delle richieste di pagamento di cui all'articolo 10, comma 4, della struttura attuatrice dell'intervento, che ha svolto l'istruttoria e ha attestato la conformità della prestazione resa dal beneficiario. Il Servizio eroga gli incentivi contestualmente alle competenze stipendiali entro il termine ordinatorio del secondo mese successivo a quello di ricezione della richiesta di pagamento di cui all'articolo 10.

2. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare, l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo dell'anno precedente.

3. In caso di superamento delle soglia di cui al comma 2, la quota eccedente l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo dell'anno precedente viene erogata al dipendente, nel rispetto del tetto medesimo, nelle annualità successive.

4. E' onere del singolo dipendente comunicare al servizio competente al pagamento, entro il mese successivo a quello di liquidazione a proprio favore, eventuali incentivi a lui corrisposti da altre amministrazioni, in modo da poter consentire, entro il termine di pagamento degli incentivi regionali, la determinazione in ordine all'eventuale superamento dell'importo di cui al comma 2.

CAPO III – Procedure di competenza della Centrale unica di committenza

ART. 12

(Appalti su delega)

1. Alla Centrale unica di committenza regionale, per gli appalti su delega espletati a favore dei soggetti di cui all'articolo 43, commi 1 e 1 bis, della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e

riallocazione di funzioni amministrative), spetta un quarto della quota parte dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113, comma 2, del Codice, come disciplinato dal presente capo.

2. Di concerto tra Centrale unica di committenza regionale ed ente delegante, tenuto conto dell'importo posto a base di gara e della minore complessità della procedura delegata, la percentuale dell'incentivo, di cui al comma 1, può essere ridotta fino ad un sesto e viene definita con l'atto di delega.
3. L'amministrazione regionale e gli enti che si avvalgono della Centrale unica di committenza, ad eccezione degli enti locali, prevedono nei quadri economici degli appalti delegati la quota parte dell'incentivo per funzioni tecniche di cui al comma 1.
4. Ai sensi dell'articolo 46, comma 2 bis, della legge regionale 26/2014, gli enti regionali e i soggetti di cui all'articolo 43, comma 1 bis della legge medesima, compartecipano all'alimentazione del fondo per gli incentivi per funzioni tecniche con la quota di loro spettanza a seguito di aggiudicazione definitiva degli appalti delegati. Per gli enti locali si applica l'articolo 46, comma 2 ter, della legge regionale 26/2014.

ART. 13

(Contratti quadro)

1. La Centrale unica di committenza prevede nei quadri economici dei contratti quadro di propria competenza la quota da destinare al fondo per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113, comma 2, del Codice, modulata secondo le percentuali di cui all'articolo 4 e ridotta del 30 per cento.
2. Gli enti regionali e i soggetti di cui all'articolo 43, comma 1 bis, della legge regionale 26/2014, che aderiscono ai contratti quadro, compartecipano all'alimentazione del fondo con la quota dell'incentivo previsto dall'art. 113, comma 5, del Codice, rapportata al valore del contratto derivato. Il versamento della quota di competenza avviene entro quindici giorni lavorativi dall'adesione al contratto quadro.
3. Le modalità di alimentazione del fondo per gli enti locali sono quelle previste dall'articolo 46, comma 2 ter, della legge regionale 26/2014.

ART. 14

(Ripartizione dell'incentivo)

1. L'incentivo per le attività espletate dalla Centrale unica di committenza regionale è attribuito secondo la seguente ripartizione:

a) **5%** al personale che si è occupato della redazione e aggiornamento della programmazione relativa alla spesa per investimenti delle attività della Centrale unica di committenza – soggetto aggregatore regionale;
b) **25%** al personale che ha svolto le funzioni relative alle procedure di gara finalizzate alla realizzazione del programma dell'attività della Centrale unica di committenza – soggetto aggregatore regionale;
c) **35%** al responsabile del procedimento e ai suoi collaboratori;
d) **20 %** al direttore dell'esecuzione e al personale al quale è stata affidata attività di esecuzione del contratto quadro;
e) **15%** al personale tecnico e amministrativo che ha collaborato alla predisposizione di atti, anche diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere, mediante contributo intellettuale e materiale, che rientrano nelle attività incentivabili.

2. Il Direttore della Centrale Unica di committenza individua il personale di cui al comma 1 anche al di fuori di quello appartenente alla Centrale Unica di committenza stessa.

ART. 15

(Tempistiche per la liquidazione dell'incentivo)

1. Per gli appalti su delega e i contratti quadro, la liquidazione degli incentivi al personale avviene in relazione all'attività svolta definita con il decreto di cui all'articolo 10, comma 1, a seguito dell'aggiudicazione definitiva delle procedure di gara:

a) con il saldo per la fase di programmazione della spesa;

b) con il saldo per la fase di gara;
c) con l’acconto del 50 per cento relativamente alle attività di RUP.

2. Per i contratti quadro con valenza pluriennale, la liquidazione degli incentivi al personale avviene con cadenza annuale in relazione all’attività svolta definita con il decreto di cui all’articolo 10, comma 1:

a) per la fase di esecuzione;
b) relativamente alle attività di RUP.

ART. 16
(Rinvio)

1. Alle procedure di competenza della Centrale unica di committenza regionale si applicano le norme del presente regolamento ad eccezione dell’articolo 6, comma 2 e dell’articolo 8, comma 3.

CAPO IV – Norme finali

ART. 17
(Entrata in vigore ed efficacia)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e, ai sensi dell’articolo 10, comma 10, della legge regionale 44/2017, produce i suoi effetti dal 19 aprile 2016, per gli interventi relativi a servizi e forniture per i quali il bando, l’avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa dopo la medesima data e fino al 18 aprile 2019.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_25_1_DPR_93_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2019, n. 093/Pres.

LR 2/2006, art. 8, comma 11. Ricostituzione del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), in base al quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 64 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso il Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A. un Fondo, denominato Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, destinato alla concessione di garanzie a favore degli istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale;
VISTO l'articolo 8, comma 11, della legge regionale 2/2006, che prevede l'istituzione del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (di seguito Comitato);
VISTO l'articolo 8, comma 13, della legge regionale 2/2006, in base al quale il Comitato esprime il parere sul regolamento relativo ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo, nonché alle tipologie di spese in relazione alle quali può operare la garanzia medesima, e supporta la Direzione centrale competente in materia di lavoro nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla gestione del Fondo;
VISTO l'articolo 8, comma 12, della legge regionale 2/2006, in base al quale il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ed è composto da:
a) l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, con funzioni di Presidente;
b) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni di lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
c) due esperti in materia di lavoro, designati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
VISTO il proprio decreto n. 0229/Pres. di data 2 novembre 2015, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2014, è stato ricostituito il Comitato;
CONSIDERATO che il sopra citato proprio decreto n. 0229/Pres./2015 prevede che il Comitato rimanga in carica per la durata di tre anni;
ATTESO che, a seguito del decorso del termine di cui sopra, occorre provvedere alla ricostituzione del Comitato;
ATTESO che per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali sono stati individuati quali indicatori, sulla base della circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 14/95 dell'11 gennaio 1995, i seguenti criteri di valutazione:
1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni;
2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;
VALUTATI i dati relativi alla rappresentatività, come sopra definita, forniti dalle organizzazioni dei lavoratori firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro e individuate nelle seguenti le quattro organizzazioni comparativamente più rappresentative sul territorio regionale: C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. - U.G.L.;
VISTE le note di data 21 dicembre 2018 con le quali la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha provveduto a richiedere alle sopra menzionate organizzazioni sindacali le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Comitato;
VISTA la nota di data 19 marzo 2019, con la quale la Confederazione Generale Italiana del lavoro - C.G.I.L. Sindacato regionale del Friuli Venezia Giulia ha designato quale propria rappresentante Susanna Pellegrini;
VISTA la nota di data 25 marzo 2019, con la quale la C.I.S.L. Unione Sindacale Regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante Tommaso Billiani;
VISTA la nota di data 3 aprile 2019, con la quale la U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia ha desi-

gnato quale proprio rappresentante Matteo Zorn;
VISTA la nota di data 15 aprile 2019, con la quale la U.G.L. Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante Giovanni Marassi;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2019, n. 840, con cui sono stati designati quali esperti in materia di lavoro, al fine della ricostituzione del Comitato, Rocco Lobianco, docente universitario di diritto commerciale e Maurizio Sinico, tributarista;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti sopra individuati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2019, n. 840;

DECRETA

1. È ricostituito il Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (di seguito Comitato) di cui all'articolo 8, comma 11, della legge regionale 2/2006, con la seguente composizione:
Presidente:
- l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, attualmente Alessia Rosolen.

Componenti:
- Susanna Pellegrini, designata dalla Confederazione Generale Italiana del lavoro - C.G.I.L. Sindacato regionale del Friuli Venezia Giulia;
- Tommaso Billiani, designato dalla C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Matteo Zorn, designato dalla U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia;
- Giovanni Marassi, designato dalla U.G.L. Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia;
- Rocco Lobianco, in qualità di esperto in materia di lavoro designato dalla Regione;
- Maurizio Sinico, in qualità di esperto in materia di lavoro designato dalla Regione.

2. Il Comitato, in base alla deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2019, n. 840, rimane in carica per la durata di tre anni.
3. Il Comitato si riunisce almeno quattro volte all'anno, ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o entro venti giorni dalla richiesta motivata di un terzo dei suoi componenti.
4. Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Alle sedute del Comitato partecipa, senza diritto di voto, il Direttore centrale della Direzione centrale competente in materia di lavoro, o un suo delegato. Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.
6. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore centrale competente in materia di lavoro.
7. Ai componenti esterni del Comitato è corrisposto un gettone di presenza di euro 48,60 (quarantotto/60) per seduta. Gli stessi componenti sono equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_25_1_DDC_AMB ENER_2449_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 giugno 2019, n. 2449

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di sistemazione dell'idrografia comunale: III stralcio fiume "Fiume". (SCR/1630) - Proponente: Comune di Azzano Decimo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 05 ottobre 2018 presentata dal Comune di Azzano Decimo per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/49584/SCR/1630 dd. 08 ottobre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, alla UTI Sile Meduna, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all' Ispettorato forestale di Pordenone, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 57736 del 27 novembre 2018 è stato sospeso il procedimento a partire dal 22 novembre 2018 in attesa del parere dell'ETPI previsto da norma, che risulta pervenuto in data 11 dicembre 2018;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 60899 del 13 dicembre 2018 è stata comunicata la ripresa del procedimento e sono state richieste integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 24 aprile 2019 dopo una sospensione di 90 giorni del procedimento accordato al proponente ai sensi dall'articolo 19, comma 6 del d.lgs. 152/06;
CONSTATATO che in data 30 aprile 2019 è stato richiesto all'ETPI il parere previsto dall'articolo 38, comma 2 della L.R. 42/2017, sospendendo il procedimento fino all'ottenimento del predetto parere, che risulta pervenuto in data 10 maggio 2019;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto;
- con nota prot. in ingresso n. 60250 del 11 dicembre 2018, parere da parte dell'ETPI sulla documentazione originaria;
- con nota prot. n. 2399 del 10 maggio 2019, parere da parte dell'ETPI sulla documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 52867 del 29 ottobre 2018, parere da parte del Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 maggio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/29/2019 del 05 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:

• il progetto, per effetto degli elementi integrativi richiesti dall'E.T.P.I. (aspetti inerenti la tutela dell'ambiente acquatico) e dal Servizio valutazioni ambientali (alternative progettuali, approfondimenti sulle motivazioni idrauliche) ha conseguito una serie di migliorie di natura ambientale e di minimizzazione degli impatti ambientali rispetto alla versione originale;
• il progetto, sulla base degli elementi acquisiti in fase istruttoria e di quanto evidenziato dal proponente, verosimilmente determinerà impatti positivi a medio termine in fase post realizzativa in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti" e "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" nei confronti delle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico; Realizzazione di nuovi elementi di qualita' paesistica in seguito ad azioni di progetto o compensative (+) e Aggiunta di elementi di interesse botanico al territorio circostante attraverso azioni connesse al Progetto (+) nei confronti delle componenti Paesaggio, Flora e vegetazione. Un tanto in ragione del fatto che:

- trattasi di interventi di ingegneria naturalistica funzionali a porre rimedio a situazioni puntuali di dissesto di un corso d'acqua facente parte della rete idrica di scolo del Comune di Azzano Decimo;
- l'intervento assume i connotati di manutenzione idraulica, come definita dalla Lr 11/2015;
- La sistemazione in progetto è funzionale anche a garantire un miglioramento delle condizioni di sicurezza delle persone coinvolte da una possibile fruizione dell'area di progetto (in termini di regolarizzazione delle condizioni di deflusso idrico in condizioni di piena per effetto della pulizia d'alveo, consolidamento spondale);
- gli interventi previsti e quelli puntuali di sistemazione degli scarichi esistenti prevedono la messa a dimora di talee di specie autoctone. E' prevista la rinaturalizzazione di un'area limitata in corrispondenza ad un affluente del corso d'acqua. Viene prevista una manutenzione delle sezioni d'alveo con asportazione degli elementi arborei ed arbustivi di minor interesse naturalistico ovvero di impedimento al flusso idrico e un macheramento degli scarichi con messa a dimora al ciglio della scarpate di talee di specie

autoctone. E' esplicita intenzione del Comune conseguire un diradamento vegetazionale funzionale a conseguire gli obbiettivi di progetto, prestando particolare cura a non tagliare le essenze autoctone di pregio che invece saranno manutenute e valorizzate L'area pertanto, a seguito degli interventi previsti, verosimilmente verrà riqualificata da un punto di vista naturalistico e paesaggistico;

- il Comune proponente indica l'intervento come "attuazione delle previsioni urbanistiche" con lo scopo di "rendere più sicure da un punto di vista idraulico le aree con un obbiettivo più generale di valorizzarle dal punto di vista ambientale, paesaggistico e naturalistico";
- il servizio difesa del suolo, interpellato in fase di procedimento, non ha fatto pervenire osservazioni di merito, ritenendo pertanto l'intervento congruente con gli obbiettivi di tutela prefissati;

• gli impatti correlati alla fase di cantiere sulle componenti aria, acque superficiali, acque sotterranee, rumore, assetto territoriale possono valutarsi temporanei e di lieve entità, qualora vengano adottate opportune misure di tutela. In particolare, gli accorgimenti di cantiere, solo accennati in tale fase di progettazione preliminare, è opportuno vengano ben dettagliati in fase di progettazione definitiva ed esecutiva e rappresentati in opportuni elaborati unitamente al layout di cantiere. L'intervento viene difatti attuato in un contesto ambientale delicato, per vulnerabilità delle componenti ambientali interessate (vedi scheda corso d'acqua PTA). Per la limitazione e contenimento degli impatti di cantiere va pertanto prevista una specifica prescrizione;

• per gli impatti da rumore in fase di cantiere resta ferma la possibilità del Comune di avvalersi della deroga prevista per attività temporanee, adottando opportune misure di mitigazione e contenimento. I disturbi alle specie faunistiche saranno limitati temporalmente;

• gli impatti: "Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto in fase di cantiere" e "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" legati al flusso di mezzi in transito per il trasporto del materiale di scavo e/o rifiuti all'esterno dell'area di cantiere e al flusso in ingresso per il trasporto dei materiali occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto, anche nell'ipotesi peggiorativa che l'intero quantitativo di scavo debba essere trasferito esternamente al cantiere (se non rispondente ai requisiti ambientali previsti dalla normativa di settore per il riutilizzo in sito), tenuto conto

  • delle stime e considerazioni effettuate dal proponente nello S.P.A. sul volume complessivo di scavo;
  • delle tempistiche previste;

e pur in assenza di particolari approfondimenti di merito, possono ritenersi ragionevolmente sostenibili;

• l'impatto sulla componente flora e vegetazione, legato alla asportazione di vegetazione in alveo e lungo le sponde si ritiene non significativo. Il Comune intende difatti limitare la pulizia vegetazionale alle sole sezioni idrauliche interessate da dissesti, asportando, per quanto possibile, unicamente la vegetazione alloctona che risulti di impedimento al regolare deflusso delle acque, mantenendo le specie autoctone e tipiche della formazione ripariale della bassa pianura friulana. A compensazione degli effetti negativi dovuti a tale impatto, vanno peraltro rimarcati gli effetti positivi legati alla prevista reintroduzione di specie autoctone in corrispondenza ad un'area limitata posta in prossimità di un affluente al corso d'acqua. Saranno anche mantenuti e lasciati spezzoni di alberi, anche secchi, in prossimità del pelo libero dell'acqua lungo le sponde per favorire la nidificazione degli uccelli in modalità tale da non interferire con il naturale e regolare deflusso idrico;

• gli interventi di mitigazione degli impatti sulla componente vegetazionale e di ripristino di specie autoctone (conformi a quanto previsto dal PPR), determineranno effetti mitigativi anche in relazione all'impatto negativo sulla componente paesaggio: "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo". Va inoltre segnalato che il servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, coinvolto in fase di avvio del procedimento di screening di VIA, non ha fatto pervenire alcuna osservazione negativa in relazione al progetto in argomento;

• per la valutazione degli impatti sulla componente "fauna acquatica", occorre riferirsi ai contenuti del parere dell'ETPI pervenuto in corso di procedimento ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42;

• la condizione ecologica di stato (scarso) che caratterizza l'asta in questione, per quanto desumibile dalle schede ARPA, pare fortemente correlata alla banalizzazione morfologica che il corso d'acqua ha assunto nel tratto in questione e al forte carico di materiale organico verosimilmente proveniente dall'elevato numero di scarichi insistenti sul corpo idrico medesimo. L'intervento in questione non si pone l'obbiettivo di conseguire una riqualificazione complessiva del corso d'acqua con miglioramento dello stato ecologico. Finalità conseguibile intervenendo, verosimilmente, sia sulla ripresa di naturalità morfologica ed ecologica del corso d'acqua che sulla riduzione/abbattimento dei carichi di materiale organico immessi a mezzo degli scarichi esistenti. E' decisamente auspicabile che in futuro, con adeguate risorse finanziarie, si pervenga a siffatte proposte progettuali. Ma non si tratta sicuramente dell'intervento ora in esame. Tale intervento, per quanto specificatamente indicato dal Comune, si prefigge lo scopo di manutentare l'asta fluviale nel tratto di attraversamento al centro abitato per garantire, per un certo

tempo, adeguate condizioni di sicurezza idraulica. L'intervento invero ha anche finalità di miglioramento delle condizioni naturali complessive del corso d'acqua (con eradicazione di specie alloctone ed impianto di specie autoctone). Le soluzioni progettuali proposte sono indirizzate su principi di ingegneria naturalistica, pervenendo a parziali irrigidimenti delle sponde fluviali, ma garantendo nel contempo anche lo sviluppo di vegetazione lungo le sponde medesime. L'intervento previsto in alveo peraltro viene proposto con l'intento di non modificare la sezione d'alveo e le livellette ma di ripulirla dagli impedimenti fisici presenti. Gli unici elementi che si ritenga possano effettivamente contribuire ad artificializzare leggermente il corso d'acqua, rispetto alla situazione attuale, sono le scogliere previste, in particolare, a sostegno delle tubazioni di scarico. Ma esaminando le sezioni, si intuisce come le scogliere riguardino parte della sezione (piede), abbiano una estensione superficiali estremamente limitata e siano integrate con impianti di talee di specie autoctone lungo le sponde. In definitiva si ritiene che il Comune , nel proporre il progetto in esame, abbia posto attenzione agli elementi naturali che ancora caratterizzano il corso d'acqua, cercando soluzioni tali da minimizzare gli impatti e proponendo anche compensazioni (vedi impianto di specie autoctone) indirizzate ad un miglioramento complessivo della naturalità del corso d'acqua medesimo. Non si ravvisano pertanto elementi tali da ritenere che il progetto possa contribuire a peggiorare ulteriormente lo stato ecologico del corso d'acqua;
- in definiva, in un bilancio complessivo degli impatti, si ritiene che gli effetti positivi dell'intervento unitamente alle misure di mitigazione proposte dal proponente e alle condizioni ambientali proposte bilancino opportunamente gli effetti negativi principali (impatti di cantiere), indotti a breve termine dall'attuazione del progetto;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche alla UTI Sile Meduna, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all' Ispettorato forestale di Pordenone, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di sistemazione dell'idrografia comunale: III stralcio fiume "Fiume" - presentato dal Comune di Azzano Decimo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. l'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere:
- limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle strade sterrate utilizzate per l'accesso alle aree di cantiere;
- apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico. Nel caso sia verificato un effetto sul peggioramento delle condizioni stradali, il proponente dovrà prevedere azioni contrastanti quali spazzamento meccanico o pulizia manuale;
- le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile atta a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati;
- macchine ed attrezzature andranno sistemate in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza;

- posizionamento temporaneo del materiale escavato su arativi piuttosto che su aree vegetate, salvo limitate e localizzate esigenze;
- si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero, in tempi celeri e comunque limitando al minimo il loro deposito temporaneo in aree di cantiere;
- al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante;
- le attività di asportazione di materiale dall'alveo andranno organizzate in modo da evitare, per quanto possibile, un eccessivo intorbidimento del corso d'acqua; siano, quindi, adottate adeguate misure nell'esecuzione delle eventuali operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, compresa la realizzazione e manutenzione delle opere provvisionali, anche intervallando i lavori con pause per favorire la diluizione dei solidi sospesi; siano adottate adeguate precauzioni anche nella gestione dei materiali di risulta degli scavi per evitarne il dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche;

Le indicazioni operative di cui sopra andranno recepite e dettagliate, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da redigere nelle successive fasi progettuali, finalizzato a rappresentare: la modalità di organizzazione dell'attività di cantiere, le modalità di gestioni di eventuali incidenti, le modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti in fase di attuazione dell'intervento, le precauzioni messe in atto per limitare le interferenze con il flusso idrico e un eccessivo intorbidimento delle acque.

2. la direzione lavori, in fase realizzativa degli interventi in progetto, dovrà dotarsi di personale con adeguate competenze nella gestione del verde naturale, al fine di pervenire alle finalità (di limitazione del taglio, reimpianto di specie autoctone, mantenimento/miglioramento delle caratteristiche di naturalità dell'area) indicate in progetto.

3. per il contenimento degli impatti a carico della fauna acquatica, il proponente dovrà attenersi - in base a quanto specificatamente previsto dall'art. 38 (Misure di tutela della fauna ittica nella realizzazione di interventi in alveo), comma 2, della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) - ai contenuti della nota prot. 2399 del 10 maggio 2019 dell'E.T.P.I., che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Comune di Azzano Decimo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, alla UTI Sile Meduna, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all' Ispettorato forestale di Pordenone, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 10 giugno 2019

CANALI

TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. ns prot. in arrivo
n. 2236-A UTEC del 30/04/2019

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
pec ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006; LR 43/1990 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto "Interventi sistemazione idrografia comunale: III stralcio. **Fiume "Fiume**". Proponente: Comune di Azzano Decimo. Pratica SCR 1630. PARERE ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017 su integrazioni

Con riferimento alla nota prot. n. 21624/p del 30/04/2019, con cui codesto Servizio ha richiesto a questo Ente la trasmissione del parere di competenza, esaminata la documentazione progettuale integrativa datata aprile 2019 disponibile sul sito web della Regione, si evidenzia quanto segue in merito alla salvaguardia **della fauna ittica e degli ambienti acquatici.**

Gli **interventi**, riguardanti il fiume Fiume e il tratto terminale di un affluente, consistono in contenimento vegetazionale con taglio e diradamento selettivo ed asportazione del materiale di risulta, realizzazione di viminate, sistemazioni e rivestimenti spondali con massi al piede con inserimento di talee ed astoni di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa (salici e simili) negli interstizi delle difese spondali, piantumazioni con essenze autoctone con zolla o in talee ed astoni (salice), inerbimento delle scarpate semplice o potenziato.

Pur ritenendo la documentazione di analisi non completamente rispondente alle richieste, si ritiene che le modifiche apportate al progetto di sistemazione fluviale, presentate con la nota integrativa, superino le criticità riscontrate in precedenza e siano sufficientemente orientate alla mitigazione degli impatti ed in parte alla riqualificazione fluviale. Pertanto lo scrivente Ente non ritiene che l'intervento possa causare **effetti significativi sulla fauna ittica e l'ambiente acquatico,** purché venga adeguatamente curata la fase di cantiere, con la presenza di **personale con le necessarie competenze** nella gestione del verde naturale (al fine di limitazione del taglio e/o reimpianto di specie autoctone, mantenimento/miglioramento delle caratteristiche di naturalità dell'area) e degli ambienti acquatici (per prevenire inconvenienti ed indirizzare puntualmente le operazioni in acqua).

Si ritiene comunque utile indicare le seguenti prescrizioni:

- il cantiere non dovrà provocare un **intorbidimento** anomalo del corso d'acqua, grazie **all'adozione di specifici accorgimenti**;
- si utilizzi preferibilmente un **tessuto biodegradabile** anziché quello in nylon, salvo dimostrazione di insufficiente funzionalità dello stesso nel particolare contesto;
- il **materiale escavato** non venga posizionato su aree vegetate ma piuttosto su arativi, salvo limitate e localizzate esigenze;
- siano rimossi i **rifiuti inerti** dispersi, ed eventualmente sotterrati, in particolare lungo la sponda destra dell'ultimo grande meandro presso Tiezzo (coordinate 45.891681, 12.678371 sistema di riferimento WGS84)
- nell'area di cantiere devono essere presenti **presidi idonei** ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
- Francesco Miniussi –
(documento firmato digitalmente)

Responsabile del procedimento: Francesco Miniussi, tel. 0432.551218
Responsabile dell'istruttoria: Roberto Pizzutti tel. 0432.551213, e-mail roberto.pizzutti@regione.fvg.it

33100 Udine - Via Colugna, 3 - PEC: etpi@certregione.fvg.it - email: etpi@regione.fvg.it
Tel. 0432.551211 - Fax 0432.482474 - www.etpi.fvg.it - Cod. Fisc. 80000950305 - P. IVA 00480320308

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	13/05/2019
Nome	SCR 1630_PARERE_INTEGRAZIONI_SISTEM SPOND__FIUME FIUME_AZZANO_COMUNE_RP.PDF
Impronta	A2EDE3D69525E159722592EF16409B68EAFCCEE7DFF1BBB63E0A07E302CCE168
Dimensione (Byte)	143,408

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2019-23492-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	13/05/2019

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	etpi@certregione.fvg.it
Data spedizione	10/05/2019 15:50:00

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	**FRANCESCO MINIUSSI**
Codice Fiscale	MNSFNC59M13F356U
Codice Identificativo	2303-1399029816764
Ente Certificatore	Actalis Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/80014930327
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	48 C8 E0 B8 FE D7 2A B4 15 F3 0D 20 A4 A5 4F 1D 9A 49 4D 86 F9 30 6D 0D 59 C6 98 9E DF AA 3B A4 DE 06 A6 B3 78 D1 3B 67 27 40 6D 63 46 54 A7 2C A4 F0 E0 13 64 40 3B E2 AA 96 BB 80 4D DA B9 2D 8A 31 88 3A 62 7E B1 C4 48 32 AB 2B DF 1F 63 84 38 C7 5F 3B 0C 9F 41 94 36 15 90 C5 21 00 89 B6 CF 5B 38 78 CE FA B9 C3 D8 31 D8 E6 E3 75 8C BD B1 16 18 86 BE 99 90 FF ED 8C E3 01 DF 4A 5E 11 D5 82 E9 D7 47 12 3B 6C D9 FC 95 07 6E 2B E6 93 BE 02 0D 68 C4 C8 6C 90 B4 A7 B3 C8 D1 34 F8 F4 90 70 41 24 BA EF 15 C7 D5 A4 D7 31 3B 80 91 4A EE A1 9B E9 7B 43 E7 D1 14 8F D8 3D EC 34 8C 75 A6 72 85 5C 15 EC 08 AA 47 A0 BC B0 69 A6 A1 2D F5 B7 B4 B0 C2 99 6E 2C 3D 39 3C 38 01 B5 CD 64 5F C6 34 78 F6 BF C9 C1 0F 46 36 A4 93 56 CF 70 0D C2 BE A8 7A 67 66 33 C0 26 CD 92 47 70 14 87
Data e ora della Firma	10/05/2019 13:35:48 GMT
Validità del certificato	Dal 21/10/2015 11:13:41 GMT al 18/06/2020 09:18:41 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

19_25_1_DDC_AMB ENER_2450_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 giugno 2019, n. 2450

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una microcentrale idroelettrica sul torrente Corno in Comune di Rive d'Arcano (UD). (SCR/1631) - Proponente: Zeroemission Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 03 ottobre 2018 presentata da Zeroemission srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/50034/SCR/1631 dd. 10 ottobre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Rive D'Arcano, alla UTI collinare, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 62189/P del 20 dicembre 2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 30 aprile 2019 dopo una proroga di 90 giorni accordata al proponente in data 04 febbraio 2019;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 41108 del 22/11/18, richiesta integrazioni da parte di ARPA;
- con nota prot. n. 5608 del 26/11/18, richiesta integrazione da parte di ETPI;
- con nota prot. n. 17013 del 23/05/19, parere positivo da parte di ARPA;
- con nota prot. n. 2601 del 27/05/19, parere positivo da parte di ETPI;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 maggio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/30/2019 del 05 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che in fase di cantiere e di esercizio, gli impatti siano da considerarsi limitati per l'ecosistema fluviale locale e che, in particolare, lo stato di qualità delle acque non verrà peggiorato in seguito alla realizzazione dell'impianto garantendo il raggiungimento degli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI collinare, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una microcentrale idroelettrica sul Torrente Corno in Comune di Rive d'Arcano - presentato da Zeroemission srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. per il contenimento degli impatti a carico della fauna acquatica, il proponente dovrà attenersi, in base a quanto previsto dall'art. 38 (Misure di tutela della fauna ittica nella realizzazione di interventi in alveo), comma 2, della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) ai contenuti di progettazione/realizzazione/cantierizzazione/monitoraggio delle opere previsti nella nota prot. 2601 del 27 maggio 2019 dell'ETPI, che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. per garantire l'efficacia della fascia riparia dovrà essere cura del proponente verificare l'attecchimento degli esemplari per almeno due stagioni vegetative ed effettuarne la manutenzione per la durata della concessione a derivare.

La Zeroemission srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Rive D'Arcano, alla UTI collinare, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 10 giugno 2019

CANALI

TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. ns prot. in arrivo
n. 2274-UTEC del 2/05/2019

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
pec ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. LR 43/1990. – SVA/SCR/1631 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA. Progetto di realizzazione di una microcentrale idroelettrica sul Torrente Corno in Comune di Rive d'Arcano (UD).
proponente: Zeroemission srl.
Pratica SCR 1631
Parere

Con riferimento alla nota prot. n. 21907/P del 2/05/2019 con cui codesto ha informato della disponibilità delle integrazioni dell'aprile 2019 fornite dal proponente, si evidenzia quanto segue in merito alla salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici.

La richiesta d'integrazioni (cfr punti 2°, 3°, 4° e 5°), inviata da codesto Servizio con nota del 20/12/2018 prot. 62189,riprende quasi completamente quanto indicato da questo Ente con nota del 26/11/2018, prot. 5608.

Le integrazioni dell'aprile 2019 fornite dal proponente rispondono esaurientemente ai punti 2°, 3° e 5° della richiesta d'integrazioni citata. Si prende atto rispettivamente:

- che non è stato possibile reperire documenti ufficiali da cui si rilevi che la coclea non ostacola eccessivamente la risalita del pesce;
- che la griglia a presidio della derivazione avrà lame spesse 0,6 cm con interasse di 17/20 cm, quindi con spaziatura sufficiente a consentire l'opportuna discesa a valle della fauna ittica attraverso la coclea;
- che il proponente con dichiarazione firmata il 30/04/2019 si è impegnato "a mantenere in esercizio l'impianto di rimonta delle anguille, anche in caso di dismissione, disattivazione prolungata dell'impianto o mancato rinnovo/decadenza/revoca della concessione della derivazione. In quell'occasione sarà definito chi dovrà sostenere le spese vive e le spese della conduzione."

In merito alle integrazioni riguardanti il 4° punto, relative alla progettazione di un passaggio per la risalita delle anguille e contenute sia nella relazione tecnica integrativa E 11 dell'aprile 2019, sia nella nota del consulente biologo firmata il 29/04/2019, si osservano le seguenti criticità:

- l'estremo di valle del passaggio si troverebbe distante dal flusso della portata restituita dall'impianto in progetto, penalizzando il riconoscimento e l'attrattività del passaggio, essendo quest'ultimo alimentato con una portata di 2 o 4 l/s, a seconda che la paratoia di monte della

Responsabile del procedimento: Francesco Miniussi, tel. 0432.551218
Responsabile dell'istruttoria: Alessandro Rucli tel. 0432.551229, e-mail alessandro.rucli@regione.fvg.it

33100 Udine - Via Colugna, 3 - PEC: etpi@certregione.fvg.it - email: etpi@regione.fvg.it
Tel. 0432.551211 - Fax 0432.482474 - www.etpi.fvg.it - Cod. Fisc. 80000950305 - P. IVA 00480320308

scatola/trappola sia aperta o chiusa, e non sia prevista alcuna portata che ausili a creare un filone idrico riconoscibile dei pesci;

- detta portata non pare essere attrattiva essendo inferiore all'1-5% della portata presente a valle dell'opera trasversale durante il periodo migratorio, coincidente in condizioni idrologiche ordinarie alla portata restituita dall'impianto;
- l'alimentazione idrica di detto passaggio è prevista da giugno a ottobre; si segnala che la migrazione delle anguille è piuttosto primaverile, come ripreso nel Piano di monitoraggio del passaggio medesimo;
- la spaziatura pari a 1,4 cm dei gruppi di setole, costituenti il substrato del passaggio, pare insufficiente per le dimensioni delle anguille gialle che potrebbero trovarsi nell'area; si raccomanda un substrato costituito da gruppi di setole o cilindri, perpendicolari allo stesso, disposti a quinconce e distanti indicativamente 10-15 cm;
- la frequenza di liberazione delle anguille dalla trappola (10/15gg) appare insufficiente a garantire il benessere degli animali;
- la trappola a scatola è protetta dal flusso delle piene e da ostruzioni da parte di detriti o corpi flottanti, non altrettanto lo scivolo per la discesa della anguille a monte della traversa;
- nella Tavole e nella Relazione tecnica integrativa non si rinviene quanto annunciato nella nota del biologo, ovvero la dotazione di un sistema che sospenda automaticamente la derivazione idrica fino al ripristino delle condizioni regolari, qualora per cause accidentali la portata lungo il passaggio per i pesci fosse inferiore a quella minima prevista.

Si segnala che il Piano di monitoraggio post operam (PdM PO) relativo alla verifica dell'efficacia del passaggio per i pesci (cfr 6° punto della richiesta d'integrazioni) dev'essere redatto secondo le linee guida approvate con decreto del Direttore centrale ambiente ed energia n. 3217/AMB del 25/10/2017, e ciò ai sensi dell'art. 36 comma 2 della LR 11/2015. Dette linee guida prevedono, tra le altre cose, che il PdM PO sia presentato entro un mese da notifica del provvedimento di concessione, nel caso di nuova derivazione, qual è quella in oggetto. In merito ai contenuti, il PdM PO presentato non è rispondente alle linee guida in parola. Si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo: la frequenza dei controlli della trappola e quindi di liberazione delle anguille dev'essere almeno giornaliera; non è previsto il rilevamento dei parametri idraulici del passaggio e del corso d'acqua; non indica il Responsabile scientifico del monitoraggio; non riporta l'autocertificazione dei requisiti dei responsabili delle attività di monitoraggio (operatori).

Circa i **potenziali impatti in fase d'esercizio** su fauna ittica e ambienti acquatici, si ritiene possibile un'unica interferenza in considerazione della tipologia d'impianto idroelettrico e del fatto che è impostato su una briglia esistente. Ci si riferisce al potenziale impatto sulla migrazione a monte delle anguille, evitabile con un passaggio idoneo alla loro risalita, da qui la propria richiesta d'integrazioni del 26/11/2018.

Circa **potenziali impatti in fase di cantiere** su fauna ittica e ambienti acquatici, si ritiene che questi possano derivare da:

- distruzione di habitat acquatico dovuta alla messa in asciutta di porzioni d'alveo a seguito delle deviazioni del corso d'acqua imposte dal cantiere;
- alterazione dell'habitat acquatico a valle dell'area d'intervento dovuta alla torbidità innescata dal cantiere ed alla successiva sedimentazione di materiali fini;
- operazioni non necessariamente a contatto con il deflusso superficiale (sversamenti accidentali di liquidi tecnici o carburante, torbidità dal dilavamento dei sedimenti movimentati / dei materiali di risulta degli scavi, …).

Considerato quanto sopra, si ritiene, per quanto di competenza, che la realizzazione del progetto **non comporti possibili impatti negativi significativi su fauna ittica e ambiente acquatico**, qualora siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- la progettazione del passaggio per la risalita delle anguille, proposta con le integrazioni dell'aprile 2019, sia rivista alla luce delle criticità sopra evidenziate;

- sia installato un sistema che sospenda automaticamente il prelievo idrico fino al ripristino delle condizioni regolari, nel caso per cause accidentali, in fase di esercizio la portata alimentante il passaggio per i pesci fossero inferiore a quanto dovuto;
- sia verificata l'efficacia del passaggio per i pesci, tramite un monitoraggio predisposto e condotto secondo le modalità riportate nel decreto del Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia n. 3217 del 25/10/2017;
- nell'area di cantiere devono essere presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi;
- il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua, a tutela degli habitat acquatici presenti a valle;
- in fase di cantiere le asciutte artificiali e le deviazioni del corso d'acqua siano ridotte al minimo indispensabile, in termini di numero di eventi e di estensione dei tratti interessati; avvengano in modo lento e graduale, quasi riproducendo il calo naturale di portata, per favorire l'allontanamento spontaneo della fauna ittica eventualmente presente, se non altro delle specie meno legate al fondo, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza
- nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
- Francesco Miniussi –
(documento firmato digitalmente)

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	28/05/2019
Nome	SCR_1631-PARERE-IDROELETT-NO_TS-T_CORNO-RIVE_D_ARCANO-SAN_MARTINO-ZEROEMISSION_SRL-ALER.PDF
Impronta	EEA3373737D741ECEECA0C8E92F327C28629DBF2324D11F436B2499D24E00646
Dimensione (Byte)	114,755

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2019-26284-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	28/05/2019

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	etpi@certregione.fvg.it
Data spedizione	27/05/2019 18:10:37

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	**FRANCESCO MINIUSSI**
Codice Fiscale	MNSFNC59M13F356U
Codice Identificativo	2303-1399029816764
Ente Certificatore	Actalis Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/80014930327
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	D1 9B 6B AA 6E 07 3E 45 D5 9D EB 8C C7 B1 82 5F A1 1C 06 AE CE 2E 47 E1 C1 E3 0A 65 F8 0D 11 F9 D3 44 01 F2 8E B5 E8 F2 CF 7E 15 36 05 CD 3F A2 D3 C2 4B F6 BB 31 90 75 67 64 4A BF B1 90 1C 44 62 D6 21 46 93 2A 10 8C 9E 93 DD 2D 9C EF AC F0 F9 50 1A 38 73 4B EF 82 F4 1D BD 70 71 E3 00 AC 8D 30 E1 4F DE 31 BE D5 76 C9 AD 40 FD 9C 2E 9B C2 A9 00 3C D2 EF DF E6 E5 DF C7 39 C1 9E 1D 23 BB 86 09 2F B3 43 5A D6 83 9B 3A 6F D8 E4 F5 D3 02 0D 37 FA 19 37 30 26 A1 61 92 D2 A2 9C 04 6D 00 8C 88 BD C7 2A 8C 84 7A 18 02 A0 34 C7 A1 36 26 1E 94 15 32 E0 3D DA 58 C3 C7 24 5B 76 A5 EF F2 AE 11 B5 E9 90 A8 4F E1 54 D3 D9 87 AE B6 0B B4 04 55 91 5E D1 BA D5 BE D7 B1 3D 80 51 92 6F F4 E6 A4 A1 87 DF F8 5E A7 27 92 67 E2 F7 5A 59 77 6F 6A BE 79 7F 88 DC 00 88 D3 03 B8 F4 E2 EB
Data e ora della Firma	27/05/2019 16:04:40 GMT
Validità del certificato	Dal 21/10/2015 11:13:41 GMT al 18/06/2020 09:18:41 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	

19_25_1_DDC_AMB ENER_2451_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 giugno 2019, n. 2451

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Monfalcone. (SCR/1661) - Proponente: ditta Zanini Oliviero Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 7 marzo 2019 presentata dalla ditta Zanini Oliviero Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/12387/SCR/1661 dd. 11 marzo 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 maggio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/31/2019 del 05 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato, di breve durata ed adeguatamente gestito;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Monfalcone - presentato dalla ditta Zanini Oliviero Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La ditta Zanini Oliviero Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, di Monfalcone, al Servi-

zio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 giugno 2019

CANALI

19_25_1_DDC_AMB ENER_2452_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 giugno 2019, n. 2452

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Monfalcone (area Fincantieri - "Parco Lamiere"). (SCR/1663) - Proponente: ditta Zanini Oliviero Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 19 marzo 2019 presentata dalla ditta Zanini Oliviero Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/17475/SCR/1663 dd. 04 aprile 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Monfalcone, alla UTI Carso Isonzo Adriatico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 18139 del 09 aprile 2019, è giunto il parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati relativo al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 maggio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/32/2019 del 05 giugno 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato, di breve durata ed adeguatamente gestito;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI Carso Isonzo Adriatico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Monfalcone (area Fincantieri - "Parco Lamiere") - presentato dalla ditta Zanini Oliviero Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La ditta Zanini Oliviero Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Monfalcone, alla UTI Carso Isonzo Adriatico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 giugno 2019

CANALI

19_25_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_1022_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area Servizi Assistenza Primaria 6 giugno 2019, n. 1022

DM 332/1999 - Primo aggiornamento per il 2019 dell'elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTE:
- la D.G.R. 7.4.2000, n. 923, "DM 332/1999. Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe - Approvazione del sistema tariffario relativo ai dispositivi di cui all'elenco allegato 1", con la quale sono state definite la misura degli importi e le modalità di corresponsione degli stessi ai fornitori di dispositivi protesici inseriti negli specifici elenchi regionali;
- la D.G.R. 13.12.2012, n. 2190, "Linee guida regionali per l'assistenza protesica", con la quale sono state specificate le procedure di prescrizione e di fornitura dei dispositivi protesici individuati nell'allegato 1 al D.M. n. 332/1999, in base alle quali l'utente può rivolgersi direttamente al fornitore prescelto;

VISTI:
- il decreto n. 680/DC, del 30.7.2013, con il quale, in attuazione della citata D.G.R. n. 2190/2012, è stata approvata la "Procedura per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 339/1999", contenente anche lo schema di verifica della domanda, la composizione del gruppo di verifica dei requisiti previsti per i fornitori, oltre alle modalità di svolgimento dei controlli e delle verifiche delle domande medesime;
- il decreto n. 510/ASAP, del 26.5.2014, con il quale sono state confermate le modalità di corresponsione degli importi ai fornitori di dispositivi protesici inseriti negli specifici elenchi regionali previste dalla citata D.G.R. n. 923/2000 e si è proceduto all'aggiornamento di detti elenchi a seguito della ricognizione dei fornitori avviata in conseguenza dell'adozione della citata D.G.R. n. 2190/2012;
- il decreto n. 267/DICE, del 31.3.2015, con il quale è stata integrata la composizione del gruppo di verifica istituito con il citato decreto n. 680/2013 e successivamente integrato con il decreto n. 338/DC, del 4.4.2014;
- il decreto n. 1438/SPS del 03.10.2018, con il quale è stata integrata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/2013;

VISTO il decreto n. 1739/SPS, del 20.11.2018, pubblicato sul B.U.R. n. 49 del 5.12.2018, con il quale è stato approvato il secondo aggiornamento per l'anno 2018 degli elenchi regionali dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del D.M. n. 332/1999;

RILEVATO che l'anzidetto decreto n. 1739/2018 specifica, in applicazione di quanto disposto dal de-

creto n. 510/2014 e confermato dai successivi analoghi decreti, che l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori avviene con decreto del Direttore dell'Area competente e che tale aggiornamento determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti;
CONSIDERATA l'opportunità di procedere al primo aggiornamento per l'anno 2019 di detti elenchi, a seguito della verifica delle nuove istanze di iscrizione o di variazione pervenute successivamente alla pubblicazione degli elenchi approvati con il citato decreto n. 1739/2018;
DATO ATTO che il competente gruppo di verifica ha controllato tali istanze e la documentazione ad esse allagata, ritenendo accoglibili quelle dei soggetti individuati negli elenchi allegati al presente provvedimento - come risulta dal verbale della seduta del 3 maggio 2018 - che rappresentano quindi gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR;
PRECISATO che:
- i fornitori per i quali si dispone il nuovo inserimento sono, per la categoria "Ortopedico": Igea La Sanitaria, Ortopedia & Sanitaria Dolese S.a.s., Orthoshops S.r.l.; per la categoria "ottico - protesico oculare": Fielmann S.r.l., Momesso Ottica di Daniela Momesso; per la categoria "Altro": Audiovita S.r.l., Progetto Udire S.r.l.;
- i fornitori per i quali si dispone la variazione sono, per la categoria "ottico - protesico oculare": Optex Amicolor S.a.s. di Mauro A & C. che ha comunicato l'adesione alle modalità e condizioni che consentono di ottenere la corresponsione del 100% delle tariffe; Foto Ottica Nido di Graziani Giorgio che ha chiesto la cancellazione dall'Albo dei fornitori di dispositivi protesici;
RITENUTO, pertanto, di approvare gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante, disponendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, unitamente agli allegati medesimi;
PRECISATO che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità si riserva di effettuare in qualsiasi momento i controlli sulla veridicità della documentazione prodotta, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 28.1.2000, n. 445, con le conseguenze da essi derivanti;
RITENUTO, altresì, di specificare nel presente provvedimento le seguenti modalità di remunerazione previste per i fornitori e di aggiornamento degli elenchi, individuate nei citati decreti n. 510/2014 e n. 1739/2018, al fine di consentire ai fornitori medesimi e agli utenti una più immediata acquisizione delle informazioni:
- la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste;
- l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;
- i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;
- l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;
VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
- la D.G.R. 23.7.2018, n. 1363, "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative";
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. sono approvati gli elenchi regionali, aggiornati per la prima volta nel 2019 come precisato nella superiore narrativa, dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste.
3. l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista.
4. i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i..
5. l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013.
6. Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 giugno 2019

SAMANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ortopedico

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ALMA ORTOPEDICA SNC	03772140285	MESTRE V CASTELLANA 34 D	30100	VENEZIA	SI	01017850	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE IN ORTOPEDIA SRL	02454250305	VIA SAN VALENTINO 2	33100	UDINE	SI	01022920	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE ORTOPEDICA SRL	00654581206	VIA E.MATTEI 10	40054	BUDRIO	SI	01000677	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633
ATENA DI MICHELE MAIER	01091270320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 5	34100	TRIESTE	SI	01028288	ORTOPEDICO	0612, 0633
BARBIERI SRL - PROGETTIAMO AUTONOMIA	01543860355	VIA L. ARIOSTO 26	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01020458	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
BIOTECNICA SRL	01632311203	PAOLO NANNI COSTA 12 3D	40100	BOLOGNA	SI	01000383	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ABILITY SRL	09642670013	VIA VAL DELLA TORRE 73	10100	TORINO	SI	01024072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ORTOPEDICO LOMBARDO	13278290153	PASSERONI 6	20100	MILANO	SI	01006988	ORTOPEDICO	0603

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
CENTRO ORTOPEDICO TRIESTINO DI CARLA BALDASSARE	01174980324	VIA DELL'ISTRIA 43	34100	TRIESTE	SI	01030750	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO VENETO	03161820273	VIA PISA 11	31100	TREVISO	SI	01001135	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
CENTRO TECNICO ORTOPEDICO SPA	00514340306	VIA FABIO DI MANIAGO 7	33100	UDINE	SI	01000392	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CHINESPORT S.P.A.	00435080304	VIA CROAZIA 2	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
DISABILI ABILI SRL UNIPERSONALE	05667880487	VIA PAISIELLO 17	50041	CALENZANO	SI	01024832	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1809
FALLIMENTO RIZZOLI ORTOPEDIA S.P.A	02178881203	CESARE BATTISTI 44	40054	BUDRIO	SI	01018973	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
GIROTTO MEDICA SRL	00157660309	PLE S.MARIA DELLA MISERICORDIA 4	33100	UDINE	SI	01002805	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
GM DISTRIBUTION SRL	07613180962	PIAZZA VELASCA 5	20100	MILANO	SI	01030610	ORTOPEDICO	1221, 1224, 1809
GUALERZI DI GUALERZI STEFANO E C SNC	01775240342	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	43036	FIDENZA	SI	01000575	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
HOSPITAL TRENTINE S.A.S.	01616450225	CORSO PASSO BUOLE 6	38061	ALA	SI	01027171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
IGEA LA SANITARIA DI MORASSUTTI FRANCA	00540680311	BORGO AQUILEIA 10 C	33057	PALMANOVA	SI	01040672	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ITOP SPA OFFICINE ORTOPEDICHE	06509081003	PALESTRINA NUOVA 163	00036	PALESTRINA	SI	01018631	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
L'HORTOPEDICO S.R.L.	02877310231	VIA LOMBARDIA 4	37060	SONA	SI	01002871	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
L'ORTOPEDICA C.M. S.N.C.	02219050305	VIA GIUSEPPE MARCHETTI 44	33100	UDINE	SI	01016566	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LA GRIMANA SANITARIA ORTOPEDIA FISIOTERAPIA SRL	01633090939	VIA SAVORGNANO 7 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01024942	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LA SANITARIA OPITERGINA DI MICHIELOTTO GIUSEPPE	1163710260	VIA MADDALENA 9 11	31046	ODERZO	SI	01000075	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LAB-OR S.R.L.	00207690280	VIA FACCIOLATI 31	35100	PADOVA	SI	01000129	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO "ARTIGIANI DELLA SCARPA"	02420410272	VIA CAPPUCCINA 113 D	30100	VENEZIA	SI	01000163	ORTOPEDICO	0633
LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO SRL	04211820750	C.PETRI 4	73035	MIGGIANO	SI	01025237	ORTOPEDICO	0348, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DANIELE VITTORIO SAS C.	03959500285	XI FEBBRAIO 26	35020	SAONARA	SI	01000381	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0612, 0624, 0633

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
LABORATORIO ORTOPEDICO DI CIVIDINI SERENO	01962050306	VIA INDIPENDENZA 1	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01002878	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DI DEL BENE FABIO	01153790322	VIA DOMENICO ROSSETTI 5	34125	TRIESTE	SI	01025994	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO MARINI DI MARINI MARCO & C.	01794120442	VIA PICENO APRUTINA 47	63100	ASCOLI PICENO	SI	01000171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO MONZALI L.O.M. SRL	02459330375	VIA AMBROSINI FLORIANO 6 A	40100	BOLOGNA	SI	01000208	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 1221, 1224, 1809
MAC DOWELL SILICONES SRL	03962140400	VIA UGO BRASCHI 21	47038	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SI	01027605	ORTOPEDICO	0618, 0624, 0627
MEDIA REHA SRL	02410200121	TICINO 85	21015	LONATE POZZOLO	SI	01023319	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
NEW GEDAM SRL UNIPERSONALE	01617950439	PIAZZA PERGOLESI 44	62018	POTENZA PICENA	SI	01023353	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
NUOVE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE COLELLA S.R.L.	02473470751	ZONA PIP LOTTO N 4 0	75095	SAN CASSIANO	SI	01000034	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFF CARR SRL	03704650286	VIA DELL'ARTIGIANATO 29	35010	VILLA DEL CONTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0378, 1221, 1224, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA DI MINI ALBERTO	02642710301	VIA P.ZORUTTI 145 32	33100	CAMPOFORMIDO	SI	01026989	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	06872000010	CORSO POTENZA 71 A	10100	TORINO	SI	01023214	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA GOMIERO	00401500285	VIA FALLOPPIO 57	35100	PADOVA	SI	01000150	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOMEDICA SRL	03570080287	VIA SAVELLI 25	35100	PADOVA	SI	01006548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOPED SRL	02886220306	VIALE VIOL. LIBERTA' 20 C	33100	UDINE	SI	01038970	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSANIT2 SRL	07089290014	VIA ROBASSOMERO 7 9	10073	CIRIE'	SI	01000147	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSHOPS S.R.L.	02698780356	VIA A.B. NOBEL 88	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01033616	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOTECNICA DI TESSADRI FABRIZIO	01589770229	VIA 4 NOVEMBRE 93	38100	TRENTO	SI	01000172	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA & SANITARIA DOLESE S.A.S.	02506490289	VIA BENEDETTO CAIROLI 60	30031	DOLO	SI	0100024	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA ANTONIANA SRL	00038460283	VIA PIETRO BEMBO 144	35100	PADOVA	SI	01000104	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO DANIELA S.N.C.	01224020931	VIA SCLAVONS 239	33084	CORDENONS	SI	01000469	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA CADORE DI DANTE PIAZZA	00868140252	FERDINANDO COLETTI 38 I	32044	PIEVE DI CADORE	SI	01000043	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA E MOBILITA' SRL	03757350271	VIA EINAUDI 62	30100	VENEZIA	SI	01027508	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GABRIELE GIUBILATO & C SAS	03452440260	VIA DEI COLLI 77	31058	SUSEGANA	SI	01000769	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA IL DOGE SRL		BRIGATA JULIA 21	35020	PERNUMIA	SI	01030575	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA MANCINI SRL	06487391002	VIA DEI SAVORELLI 3	00100	ROMA	SI	01024989	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA NOVARESE SRL	02567410127	VIA CIMONE 5	21100	VARESE	SI	01000354	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PANINI SRL	11332830154	PIAZZA SAN MATERNO 10	20100	MILANO	SI	01000315	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA PESSINA ANNAMARIA	00161770136	PIAZZA MAZZINI 8	22064	CASATENOVO	SI	01000249	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PORZIO S.R.L. UNIPERSONALE	00311860308	VIA AQUILEIA 58	33100	UDINE	SI	01000296	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA RANCATI	02594110156	VIA BEATO ANGELICO 31	20100	MILANO	SI	01000484	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA RIMONDI SRL	03253640175	VIA FURA 43	25100	BRESCIA	SI	01002865	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA SANITARIA LOLATO	04144250281	DON BRUNO MARCON 9	35013	CITTADELLA	SI	01027173	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA SINISTRA PIAVE SNC DI GIUBILATO P.C.	01863740260	VIA ROMA 118	31020	SAN VENDEMIANO	SI	01000117	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633
ORTOPEDIA TIRELLI SRL	02837050307	VIA GERVASUTTA 31	33100	UDINE	SI	01033332	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA VARIOLO SRL	03077080269	G. RECANATI 6	31100	TREVISO	SI	01000089	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIE BALDINELLI S.R.L.	05952650967	V. FILIPPO TURATI 32	20100	MILANO	SI	01027031	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOSAN SRL	01805930300	V.LE VOLONTARI DELLA LIBERTA' 8 A	33100	UDINE	SI	01000207	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOTECNICA SERVICE DI SONCIN ALEX	04732740263	VIA VITTORIO VENETO 7	30026	PORTOGRUARO	SI	01032806	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE SRL US	02372010351	VIA TURATTI 5 7	40054	BUDRIO	SI	01025156	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PIANETA MOBILITA' S.R.L.	02963300245	MONTE PASUBIO 212 A	36010	ZANE'	SI	01023314	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
PIEDE E SALUTE DI RAFFIN LUCA	01705490934	VIA SAN VALENTINO 18	33170	PORDENONE	SI	01027846	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
PROTECNICAITALIA SRL	04852530288	VIA S. STEFANO 16	35020	ALBIGNASEGO	SI	01039036	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHASERVICE SRL	04123490262	VIA REGINATO 20	31100	TREVISO	SI	01023800	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHATTIVA SRL	03141440168	CREMASCA 50	24052	AZZANO SAN PAOLO	SI	01020007	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
RTM ORTOPEDIA PERSONALIZZATA SRL U.S.	00653391201	VIALE GUIZZARDI 66	40054	BUDRIO	SI	01000263	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
SANITAL ORTOPEDIA SANITARIA S.R.L.	02004321002	VIA CASILINA 439	00100	ROMA	SI	01000642	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARI A.G. SNC	00585220262	CORSO MAZZINI 156	31044	MONTEBELLUNA	SI	01000321	ORTOPEDICO	0612, 0633, 1221, 1224
SANITARIA ISONTINA DI NASTASI VALENTINA	01180040311	VIA VITTORIO VENETO 69	34170	GORIZIA	SI	01001343	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224
SANITARIA TRIESTINA	00664620325	VIA DEL CORONEO 6	34133	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA UDINESE SNC DI RIZZO FLAVIA & C.	02781290305	V.LE VENEZIA 388	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SANITASHOP ORTOPEDIA S.R.L.	03424150237	SANTA MARIA 90	38068	ROVERETO	SI	01020072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANYFARM DI PETRILLO ANNA	01690690431	VIA C. COLOMBO 360	62012	CIVITANOVA MARCHE	SI	01029536	ORTOPEDICO	0633, 1221, 1224, 1809
SARA SANITARIA ORTOPEDIA DI BIANCO CRISTINA SAS	01035000932	PIAZZA NICOLO' DI MANIAGO 27	33085	MANIAGO	SI	01002880	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0612, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO SRL	00569380306	VIA 4 NOVEMBRE 58	33010	TAVAGNACCO	SI	01000198	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TECHNOR SAS	02217000153	VIA LAMARMORA 22	20100	MILANO	SI	01000600	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TONUS SAS DI TONUS A. E GAIANI A. & C.	03423360274	VIA G.TEMPESTA 41	30018	NOALE	SI	01000389	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TUTTASALUTE SNC	01190830313	VIA TRIESTE 56 A	34074	MONFALCONE	SI	01040319	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
UNIFARM SPA	00123510224	VIA PROVINA 3	38100	TRENTO	SI	01006544	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809, 1809
VASSILLI S.R.L.	02333890289	VIA IRPINIA 1 3	35020	SAONARA	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
3G SNC DI MANFE' G.& C.	00764810263	VIALE DELLA VITTORIA 236	31029	VITTORIO VENETO	SI	01000317	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: protesico-oculare

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
BARDELLE L'OTTICO DI VENEZIA SRL	04074610272	CORSO DEL POPOLO 71	30100	VENEZIA	SI	01027934	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
CENTRO OTTICO DI DA CORTA' URBANO	00819250309	VIA ROMA 57	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO	SI	01024479	OTTICO	2103
CENTRO OTTICO PERUZ SRL	01393810930	VIALE COSSETTI 14 b	33170	PORDENONE	SI	01020647	OTTICO	2103
CENTRO VISTA DI FORMELLI VITTORIO	00675490304	VIA F.BERTAGNOLLI 1	33017	TARCENTO	SI	01023964	OTTICO	2103
DAL PASSO S.R.L.	01432940359	VIA TURRI 10	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01002610	PROTESICO-OCULARE	0630
DEMENEGO SRL	00557540259	VIA NAZIONALE 49	32042	CALALZO DI CADORE	SI	01021401	OTTICO	2103
E.R.OKKIALISSIMO.IT SRL		VIA G. A. CANTORE 37	33170	PORDENONE	SI	01030511	OTTICO	2103
EMILIO GIACOBBI OTTICA	02345360305	VIA FRANCESCO DI TOPPO 29	33100	UDINE	SI	01025763	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
EUROCONTACT	01050080280	VIA MANGAROTTO 16	35100	PADOVA	SI	01002557	OTTICO	0630, 2103
FABIOTTICA DI ANDRIOLA FABIO	00460250301	VIA CIVIDALE 72	33100	UDINE	NO	01019196	OTTICO	2103
FIELMANN S.R.L.	02861480214	GALILEI 10	39100	BOLZANO	SI	01032501	OTTICO	2103
FOTO OTTICA CIOL SNC	01383180930	VIA G.A. PASOLINI 29	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01030992	OTTICO	2145
FOTO OTTICA D'ORLANDO DI D'ORLANDO MOIRA	02476640301	VIALE O.MARINELLI 12	33017	TARCENTO	SI	01019104	OTTICO	2103
FOTO OTTICA D'ORLANDO SNC DI D'ORLANDO S & E	02444270306	VIA TRENTO E TRIESTE 74	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01030710	OTTICO	2103
FOTO OTTICA MEZZOLO	01961230305	PIAZZA PLEBISCITO 6	33030	DIGNANO	SI	01026217	OTTICO	2103
FOTO OTTICA SOCOL SNC DI SOCOL FAUSTO E C	01788150306	VIA CESARE BATTISTI 41	33033	CODROIPO	SI	01023972	OTTICO	2103
FRIULVISTA SRL	02547090304	VIA FORNI DI SOTTO 2 C	33028	TOLMEZZO	SI	01030839	OTTICO	2103
GRANDVISION ITALY S.R.L.	02011841208	VIA DEL FAGGIOLO 1 12	40100	BOLOGNA	SI	01024530	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
GRUPPO PROTESICO ITALIANO	02390560304	V ROMA 43	33100	UDINE	SI	01037090	PROTESICO-OCULARE	0630
L'OTTICA DI GALIOTTA RITA	01156180323	VIA GIUSEPPE CAPRIN 42	34073	GRADO	SI	01036538	OTTICO	2103
M.S.C. OPTICA SRLS DI CROSILLA MARIANNA	02845730304	FELETTO/VIA UDINE 79 A	33010	TAVAGNACCO	SI	01034313	OTTICO	2103
MOMESSO OTTICA DI MOMESSO DANIELA	02938250301	VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA 36 B	33100	UDINE	SI	01040361	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA DI BARBERI PAOLO	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	010300431	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA PEDITTO SRL	0102303321	VIA DELLA MADONNINA 11	34100	TRIESTE	SI		OTTICO	2103
NUOVA OTTICA SRL	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01030431	OTTICO	2103
OCULARISTICA ITALIANA SRL	01908381005	VIA DUILIO 13	00100	ROMA	SI	01001363	PROTESICO-OCULARE	0630
OPTEX AMICOLOR SAS DI MAURO A. E C.	00253020309	VIA DEL GELSO 71 A	33100	UDINE	SI	01028916	OTTICO	2103
OPTIK CENTER CORNER DI ZULIANI IVAN	02717900308	STRADA ST.LE 54 DEL FR. 54	33047	REMANZACCO	SI	01036855	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA AMICA SAS	04811310316	VIA F. DI MANZANO 3	34071	CORMONS	SI	01026813	OTTICO	2103
OTTICA ANTONELLA	00593980931	VIA OPITERGINA 28	33080	PRATA DI PORDENONE	SI	01018888	OTTICO	2103
OTTICA CASCO SNC DI CASCO FRANCO & C.	02007260306	VIA SAVORGNANA 26	33100	UDINE	SI	01023945	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SNC	01762680930	VIA DONATORI DEL SANGUE 12	33080	ROVEREDO IN PIANO	SI	01031842	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SRL	04109100265	VIALE DELLA VITTORIA 226	31029	VITTORIO VENETO	SI	01023979	OTTICO	2103
OTTICA CHIARADIA DI CHIARADIA PAOLO	01236610265	ROSSELLI 5	31015	CONEGLIANO	SI	01024419	OTTICO	2103
OTTICA COLONNA DI BELLUNATO GINO	00528650930	CORSO GARIBALDI 4 E	33170	PORDENONE	SI	01026296	OTTICO	2103
OTTICA COLONNELLO	01282160934	CORSO ROMA 14	33097	SPILIMBERGO	SI	01030792	OTTICO	2103
OTTICA D'ORLANDO	01754020301	VIA DANTE ALIGHIERI 171	33013	GEMONA DEL FRIULI	SI	01018887	OTTICO	2103
OTTICA DA COL DI PATIES MICHELE & C. SAS	01990280271	PIAZZA ITALIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01019280	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA DE MARCO SAS DI MASSIMO DE MARCO & C.	0158810934	VIA SCLAVONS 60 B	33084	CORDENONS	SI	01023176	OTTICO	2103
OTTICA DI MATTIA	01625090939	VIA C. BATTISTI 13	33170	PORDENONE	SI	01030302	OTTICO	2103
OTTICA EPIS GIOVANNI SRL	02838410302	BORGO CIVIDALE 29	33057	PALMANOVA	SI	01033340	OTTICO	2103
OTTICA EPIS PAOLO SRL	02838400303	PIAZZA INDIPENDENZA 31	33053	LATISANA	SI	01033343	OTTICO	2103
OTTICA FRANCESCHETTO SAS	02528180272	VIA DEL COMMERCIO 0	30025	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	SI	01023941	OTTICO	2103
OTTICA FREE VISION DI DA FORNO ENRICO	02786180303	VIA MARCONI 12	33050	MORTEGLIANO	SI	01032336	OTTICO	2103
OTTICA GORTANA DI TABACCHI GIUSEPPE	01647800935	VIA ALESSANDRO MANZONI 8	33085	MANIAGO	SI	1030382	OTTICO	2103
OTTICA INN DI SAMSA FABIO	00679040329	VIA CONTI 36	34100	TRIESTE	SI	01027092	OTTICO	2103
OTTICA ITALIANA SNC DI A. E M. MEMMI	01155380320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 2	34100	TRIESTE	SI	01026187	OTTICO	2103
OTTICA JENNY	02636430304	PIAZZA PAOLO DIACONO 4	33047	REMANZACCO	SI	01030624	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA LC	00205150329	VIA DELLA GINNASTICA 8	34100	TRIESTE	SI	01001365	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
OTTICA MAESTRUTTI DI MAESTRUTTI FABIO & C. S.N.C.	01787990306	VIA DEL MONTE 12 A	33100	UDINE	SI	01026793	OTTICO	2103
OTTICA MARCIGAGLIA GINO & C. SAS	00475230314	VIA M. CIOTTI 27	34072	GRADISCA D'ISONZO	SI	01030711	OTTICO	2103
OTTICA MARIUZ DI MARIUZ SANTE & C. SNC	01250370937	VIA DEI SERVITI 5	33080	PORCIA	SI	01024313	OTTICO	2103
OTTICA MIO	01103420319	VIA IX AGOSTO 7	34170	GORIZIA	SI	01019384	OTTICO	2103
OTTICA MODERNA DI PRETATO FLAVIO	02649880305	VIA UDINE 1 B	33010	TAVAGNACCO	SI	01018880	OTTICO	2103
OTTICA NOVA TRE SNC DI NOLLI PAOLO & C	02171260306	VIA AQUILEIA 31	33100	UDINE	SI	01026798	OTTICO	2103
OTTICA PRESACCO AURELIO	00975650300	VIA CAVOUR 27 A	33050	RIVIGNANO	SI	01026812	OTTICO	2103
OTTICA ROSSELLI DI ROSSELLI EMANUELA	01652900307	VIA VITTORIO CELLA 10	33020	VERZEGNIS	SI	01025834	OTTICO	2103
OTTICA TULIS FRANCO	00973500309	PIAZZA CHIAVRIS 1	33100	UDINE	SI	01031406	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA ZANETTI SAS DI ZANETTI EDDA & C	01208320935	VIA MAZZINI 14	33170	PORDENONE	SI	01028667	OTTICO	2103
OTTICA ZINGIRIAN DI ALBERTO RENZI	01205000324	VIA GIUSTO MURATTI 1 C	34100	TRIESTE	SI	01029821	OTTICO	2103
OTTICA 10 DECIMI	02878550306	VIA CARLO ALBERTO 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	01038022	OTTICO	2103
OTTICA 2 M SRL	04213920269	VIA FELTRINA NUOVA 3	31044	MONTEBELLUNA	SI	01030361	OTTICO	2103
OTTICA 75	02737690301	VIA G.MATTEOTTI 2	33019	TRICESIMO	SI	01037120	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
REGAL SNC DI REVELANT MARIKA E GALLIANO GIOVANNI	01682510936	VIA VERDI (C/O PARCHEGGIO COMUNALE) 13	33082	AZZANO DECIMO	SI	01027025	OTTICO	2103
ROSSET L'OTTICO DI ROSSET SILVANO	01039390933	VIA ALTAN 8	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01018248	OTTICO	2103
SAN MARCO SNC DI DELLA FLORA KATIA & C.	01397070937	VIALE F. MARTELLI 10 A	33170	PORDENONE	SI	01020059	OTTICO	2103
SPACCIO OCCHIALI CADORE DI CANAVESE R. E T. SNC	01376920939	VIA GRAZIANI 38	33074	FONTANAFREDDA	NO	01023767	OTTICO	2103
STUDIO OTTICO FRANCHINI LAURA & C.	00174610311	VIA VITTORIO VENETO 34	34170	GORIZIA	SI	01020036	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
UNOROSSO SNC DI QUERINI ROSSELLA & C.	01802930303	VIA G.B. CANDOTTI 45 8	33033	CODROIPO	SI	01030506	OTTICO	2103
VISION EXPERT SNC DI PELOSIN NICOLA & C	01670090933	VIALE EUROPA 1	33077	SACILE	SI	01030507	OTTICO	2103
VISTA PIU' SRL	01094940317	VIA C. A. COLOMBO 6	34074	MONFALCONE	SI	01027507	OTTICO	0630, 2103
VISUS OTTICA DI ELENA PELLASCHIAR	01060000328	CAMPO SAN GIACOMO 12	34144	TRIESTE	SI	01025971	OTTICO	2103
VISUS SAS DI VIDOTTO VANIA	01516690938	VIA CAVOUR 39	33097	SPILIMBERGO	SI	01025599	OTTICO	2103

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: altro

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ACUSTIC CLINIC DI ALESSANDRO RINALDO	01553350222	VIA B. BARBARANI 22 A	37100	VERONA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA CAREGNATO SRL	03573030248	PAPA GIOVANNI PAOLO II 69	36063	MAROSTICA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA ITALIANA S.R.L.	05035810281	ENRICO DEGLI SCROVEGNI 5 A	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA SRL	12854000150	MAURIZIO GONZAGA 5	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA TRIESTINA	00869060327	VIA DEI GIACINTI 4	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA UDINESE SRL	02698230303	VIA POSCOLLE 30	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AMPLIFON SPA	04923960159	VIA RIPAMONTI 133	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIKA ITALIA SRL	09658800017	CORSO RE UMBERTO 4	10100	TORINO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
AUDIO-MEDICA S.R.L.	07753840961	SANTA SOFIA 1	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIONOVA ITALIA S.R.L.	09237831004	LEONARDO DA VINCI 5	20094	CORSICO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOPRO BY ROMANO SRL	01185020326	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 2	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOVITA S.R.L.	04216330235	VIA CENGIO 19	36100	VICENZA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AURIS SRL	02381490263	VIA SANTA BONA VECCHIA 34 U	31100	TREVISO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO DL DI ANTONIO DI LORENZO	01358100285	VIA TERGOLA 22	35010	SANTA GIUSTINA IN COLLE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO SONCIN DI SONCIN ANGELO	01812460309	VIA DEI GARZAROLLI 109 A	34170	GORIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' DI CLAUDIO MARIUZZO	00205800287	VIA GATTAMELATA 4	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CONC. MAICO - CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN	02392770307	P.ZA XX SETTEMBRE 24	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
DRIGO-APPARECCHI ACUSTICI	01814580302	VIA FORO GIULIO CESARE 22	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI	01084910312	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 28	34074	MONFALCONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LINEAR SRL	02954950107	PIAZZA DELLA VITTORIA 15 2	16100	GENOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LISCO APPARECCHI ACUSTICI	01849430309	VIA C.BATTISTI 4	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
PROGETTO UDIRE S.R.L.	03128020124	VIA CAVOUR 27	21100	VARESE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
SOLUZIONE UDIRE DI SALERNO ELENA	03660920277	VIA MORIGLIONE 35	30016	JESOLO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
UDICARE S.R.L.	06447710481	VIA PANCIATICHI 94	50100	FIRENZE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
UDIFON DI CANOVA ALESSANDRO	01171690256	MADONNETTA DI FOEN 2	32032	FELTRE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ZILIO ALESSIO	01485520934	VIA GIACOMO MATTEOTTI 24	33070	CANEVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

19_25_1_DDS_AVV REG_111_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 14 giugno 2019, n. 111
Delibera della Giunta regionale n. 1401, dd. 28.07.2017 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Approvazione "Bando pubblico" e modello "domanda di partecipazione".

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l'art. 15, comma 4, dell'Allegato A alla delibera della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione" che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 1087 e 15 febbraio 2019, n. 230 di modifica e integrazione della citata delibera n. 1401/2017;
VISTO l'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, il quale prevede che ai tirocinanti possa essere corrisposto un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale e un rimborso spese in forma analitica con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;
ATTESO che secondo quanto previsto dall'articolo 5 della predetta "Disciplina" la selezione degli aspiranti tirocinanti viene effettuata "a seguito di bando adottato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione";
VISTO il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di approvarli;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1572, con la quale è stato conferito l'incarico di Avvocato della Regione all'avv. Ettore Volpe, a decorrere dal 1 settembre 2018 e fino al 1 agosto 2020;

DECRETA

Art. 1
E' approvato il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2
E' approvato il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3
E' fissato al 3 luglio 2019 il termine inderogabile per la presentazione delle domande secondo le modalità previste dal "Bando pubblico" di cui al precedente articolo 1.

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 14 giugno 2019

VOLPE

ALLEGATO A

presidenza della regione
avvocatura della regione

tel + 39 040 377 2943
fax + 39 040 377 2929
avvocatura@regione.fvg.it
avvocatura@certregione.fvg.it
I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 3 PRATICANTI PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALE FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

In attuazione della delibera della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 e successive modifiche e integrazioni è pubblicato il presente Bando per la selezione per titoli e colloquio di n. 3 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità, "*Avvocatura*").

ART. 1 – Posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura è pari a 3.

ART. 2 – Durata

Il tirocinio presso l'Avvocatura della Regione è svolto per un periodo non superiore a 12 mesi.

ART. 3 – Contenuti e svolgimento del tirocinio

Il tirocinio professionale presso l'Avvocatura - aperto ai laureati in giurisprudenza che intendano svolgere l'attività forense - consta dei seguenti profili:

a) formazione teorico-pratica, mediante affiancamento a un avvocato della Avvocatura e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di giurisprudenza e dottrina;

b) partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria;

c) apprendimento degli adempimenti e delle incombenze rientranti nell'attività professionale da svolgersi presso gli uffici giudiziari e amministrativi (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, agenzia entrate, ecc.), la cui esecuzione materiale potrà essere effettuata anche con la guida degli addetti alla Struttura stabile del contenzioso in cui si articola, per tale attività, l'Avvocatura.

Lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura non dà in alcun modo titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso l'Avvocatura e, più in generale, per l'accesso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Salvo diverse sopravvenute disposizioni legislative o amministrative, il tirocinio professionale non dà, altresì, titolo ad alcun riconoscimento professionale o a compensi comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ai praticanti sarà riconosciuto, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale presso l'Avvocatura e per l'intera durata dello stesso e il rimborso in forma analitica delle spese sostenute per l'espletamento delle attività professionali oggetto di delega presso i vari uffici giudiziari.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del tirocinio professionale si rinvia alle disposizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 2017 come modificata e integrata dalle delibere n.1087/2018 e n. 230/2019.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

L'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura avviene previa selezione per titoli e a seguito di colloquio motivazionale.

Per l'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea;

b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente, e idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;

c) essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine;

d) non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;

e) non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi e di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

ART. 5 – Domanda di partecipazione: contenuto, termini e modalità di presentazione

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 e che intendono partecipare alla selezione devono presentare con le modalità e nel termine perentorio fissato nel Bando, una domanda, redatta secondo l'apposito modello, compilata in ogni sua parte, dichiarando sotto la propria responsabilità tutti i dati richiesti e allegando copia fronte retro di un documento di identità.

Alla domanda devono, altresì, essere allegati, **a pena di esclusione**:

a) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nel successivo art. 6;

b) *curriculum vitae*.

***

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;

b) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

c) l'indirizzo (se diverso dalla residenza), l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;

d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;

f) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;

g) la votazione riportata negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile;

h) la data di iscrizione al Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;

i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

k) accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1401 del 2017 e succ. modifiche e integrazioni;

l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal Bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente Bando corredata da *curriculum vitae*, dall'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al successivo articolo 6 e da una copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità - **pena la nullità della stessa** – deve:

- essere redatta in lingua italiana, su carta semplice, secondo il modello *"Domanda di partecipazione"* allegato al presente Bando;

- essere debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato.

- essere indirizzata alla Avvocatura della Regione – Piazza Unità d'Italia, 1 – 34121 TRIESTE;

- pervenire **entro e non oltre le ore 16.00** del giorno **3 luglio 2019**, con una delle seguenti modalità:

a) Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato al seguente indirizzo: avvocatura@certregione.fvg.it.

Non sarà ritenuta valida, **con conseguente esclusione del candidato**, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un'utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.

La domanda si intende validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*. In questo caso la domanda, il *curriculum* e l'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nell'art. 6 devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere, inoltre allegata, la scansione di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).

Non sarà ritenuto valido, **con conseguente esclusione del candidato**, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate a mezzo posta elettronica certificata devono riportare, nella mail di trasmissione, il seguente oggetto: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Si considerano pervenute in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata entro il **3 luglio 2019** e che perverranno al protocollo entro 8 giorni successivi alla data di scadenza del predetto termine (entro il giorno **11 luglio 2019**). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

c) consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Avvocatura della Regione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla data e orario di protocollo.

Le domande presentate tramite posta o consegnate a mano devono indicare sulla busta la seguente dicitura: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate alle lettere a), b) e c).

ART. 6 – Titoli valutabili

Ai fini della valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

a) voto di laurea;

b) voto riportato nei seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile. L'esame di Diritto comunitario può essere considerato in luogo di quello di Diritto dell'Unione Europea. Qualora per la singola materia siano stati sostenuti più esami, il voto è dato dalla loro media.

ART. 7 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione - da nominarsi con decreto dell'Avvocato della Regione - sarà formata dallo stesso o da un suo sostituto in funzione di Presidente e da due avvocati della Avvocatura.

Valutata l'ammissibilità delle domande, la commissione provvede a formare la graduatoria relativa ai posti disponibili di cui al Bando.

La valutazione dei titoli è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) esame di laurea, maggiorato di due punti in caso di lode;

b) media dei voti conseguiti negli esami indicati all'art. 6, maggiorati di un punto in caso di lode.

Il punteggio finale è determinato dalla somma del voto di laurea e della media dei voti riportati negli esami.

Per quanto riguarda il corso di laurea specialistica, viene valutato il solo voto conseguito per la laurea specialistica.

In caso di parità è preferito il candidato più giovane anagraficamente.

La commissione, stilata la graduatoria dei candidati, invita a colloquio i primi sei candidati classificati in graduatoria.

Il colloquio è finalizzato unicamente a conoscere le motivazioni dei candidati allo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura.

La commissione può discrezionalmente escludere un candidato qualora, all'esito del colloquio, non sia riscontrata una sufficiente motivazione.

Nel caso in cui non sia stato coperto il numero dei posti previsti nel Bando è facoltà della commissione convocare ulteriori candidati seguendo l'ordine della graduatoria.

L'esito della selezione è approvato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione.

I candidati ammessi dovranno tempestivamente comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine.

***

I candidati ammessi e non ancora iscritti al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati dovranno tempestivamente dare prova all'Amministrazione dell'avvenuta iscrizione. Il mancato conseguimento dell'iscrizione al Registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, tenuto conto del periodo di chiusura estiva dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.

Nel caso in cui si verifichino delle successive rinunce dei tirocinanti si attingerà alla graduatoria sino ad esaurimento della stessa, o sino alla pubblicazione di un nuovo Bando.

ART. 8 – Calendario dei colloqui

Il luogo e la data dello svolgimento del colloquio (che si terrà entro il mese di luglio 2019) verranno pubblicati in data **22 luglio 2019** sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso*.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti; i candidati si dovranno presentare a sostenere il colloquio senza altro preavviso o invito. La mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla selezione. I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido.

ART. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è l'Avvocato della Regione, avv. Ettore Volpe.

Le informazioni relative alla presente procedura selettiva potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici dell'Avvocatura: tel. 040 377 2943; tel. 040 377 2944; tel. 040 377 2913.

ART. 10 – Responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Avvocatura per le finalità di gestione della selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003: tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendo richiesta all'Avvocato della Regione, in qualità di incaricato al trattamento dei dati.

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVOCATURA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".

Il/La Sottoscritto/a ____

avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 così come modificata e integrata dalle delibere n. 1087/2018 e n. 230/2019 e dal Bando;

C HI EDE

di essere ammesso/a a partecipare alla **SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 3 PRATICANTI PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

a) di essere nat__ a _______________ il _______________ cod. fiscale ___________________;
b) di essere residente nel comune di ________________________ al seguente indirizzo: _____________________CAP______, numero telefonico ________________, pec______________________ alla quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti*;*
c) di essere domiciliato in ____ *(specificare solo se diverso dalla residenza);*
d) di essere cittadino/a _______________
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di____________________
f) di essere in possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario –conseguita presso

la seguente Università:____________________; data di prima immatricolazione al corso di studi __________________e quella di conseguimento della laurea__________, il voto di laurea conseguito è il seguente______________________, (se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto);

g) di aver conseguito le votazioni negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile, riportati nell'elenco allegato alla presente domanda;

h) [ ] Di essere iscritto nel Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati in dd._________;
ovvero *(barrare la casella che interessa)*
[ ] Di non essere iscritto nel Registro dei praticanti presso alcun Ordine degli Avvocati;

i) di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

j) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

k) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

l) di accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con DGR 1401/2017 e successive modifiche e integrazioni e tutte le disposizioni del Bando;

m) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

n) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda:
a) fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
b) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al punto g) (art. 6 del Bando);
c) *curriculum vitae*.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data ....

Firma

____

19_25_1_DDS_DEM_1272_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 31 maggio 2019, n. 1272/FIN

LR 12/2010, art. 13, commi 24, 24 bis - 25 - 26 - Trasferimento a titolo gratuito di un bene del demanio stradale regionale ubicato in Comune di Osoppo, f.m. 7, mapp.le 1011 (63 mq).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quello catastalmente identificato in Comune di Osoppo, Fg. 7, mappale 1011;
CONSIDERATO che tale bene, in origine catastalmente identificato in Comune di Osoppo, foglio 7, mappale incensito, è pervenuto al demanio idrico della Regione a seguito del Verbale di consegna n. 1, prot. 694/02, dd. 17.01.2002, ex D.Lgs. 265/01;
VISTA la nota della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio idraulica, prot. 28253 dd. 04/11/2015, con la quale, è stato accertato che il bene in parola, appartenente catastalmente al demanio idrico regionale, ha perso la funzionalità idraulica. Nota pervenuta a seguito di istanza di sdemanializzazione del Comune, successivamente archiviata;
CONSIDERATA la nota di prot. 5116 dd. 31.07.2017, con la quale il Comune di Osoppo richiedeva l'acquisizione al demanio stradale del bene catastalmente identificato in Comune di Osoppo, foglio 7, mappale incensito, ai sensi della L.R. 12/10, art. 13, comma 24;
PRESO ATTO che i beni aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, sono trasferiti a titolo gratuito, sentiti gli Enti Locali interessati, come stabilito dalla L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 bis, al demanio stradale degli Enti Locali che si assumono tutti gli oneri derivanti dal trasferimento;
CONSIDERATO che per il bene in oggetto, ai fini della consegna al Comune interessato ai sensi dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, si è reso necessario procedere all'accertamento delle qualità specifiche e stabilirne l'appartenenza tra quelli aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali;
VISTO il parere della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, pervenuto con nota prot. 24753 dd. 09.03.17, con il quale, ai sensi della L.R. 12/2010 art. 13, comma 24 bis, è stato accertato che il bene in parola possiede le caratteristiche di demanialità stradale non funzionale alle strade regionali;
PRESO ATTO che il Comune di Osoppo ha proceduto al censimento del bene in parola tramite Tipo di Frazionamento di prot. 22184/2018, bene che è passato dall'incensito acque alla identificazione catastale in Comune di Osoppo, Fg. 7, mappale 1011 di 63 mq;
RAVVISATA la necessità di procedere all'accertamento della demanialità stradale del bene in argomento, in base alla procedura prevista dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, ed alla conseguente sua iscrizione a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale" al fine della potenziale adozione dei provvedimenti di consegna all'ente locale interessato come previsto dall'art. 13, commi 25 e 26, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO il decreto di accertamento della demanialità stradale n. 63/FIN dd. 14.01.2019 del Direttore del Servizio Demanio con il quale è stata accertata la demanialità stradale del bene catastalmente identificato in Comune di Osoppo, Fg. 7, mappale 1011 di 63 mq;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 578 dd. 05.04.2019 con la quale è stato autorizzato il Direttore del Servizio Demanio a procedere, con specifico decreto, al trasferimento a titolo gratuito del bene catastalmente identificato in Comune di Osoppo, Fg. 7, mappale 1011 di 63 mq;
RAVVISATA la necessità di procedere al trasferimento dei beni in argomento secondo la procedura prevista dall'art. 13 commi 24 bis, 25 e 26 della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

DECRETA

1. è trasferito a titolo gratuito al demanio stradale del Comune di Osoppo il bene catastalmente identificato in Comune di Osoppo, Fg. 7, mappale 1011 di 63 mq e tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune di Osoppo.
Trieste, 31 maggio 2019

PASQUALE

19_25_1_DDS_DEM_1273_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 31 maggio 2019, n. 1273/FIN

LR 12/2010, art. 13, commi 24, 24 bis - 25 - 26 - Trasferimento a titolo gratuito di beni del demanio stradale regionale ubicati in Comune di Grado - f.m. 59 e 60, mappali vari.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quelli catastalmente identificati in Comune di Grado, Fg. 59, mappali 2475/3, 2475/4, 2476/2, 2485/2, Fg. 60, mapp.li 2493/8, 2495/10, 2495/32, 2495/33, 2495/34, 2495/35, 2495/36, 2502/3, 2502/4, 2503/2, 2514/2, 2517/2, 2570/1 e tavolarmente iscritti in P.T. WEB 17, c.t. 1, di Grado; beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione;
VISTA la nota di prot. 29107 dd. 02.11.2015, con la quale il Comune di Grado richiedeva l'acquisizione al demanio stradale dei beni succitati, ai sensi della L.R. 12/10, art. 13, comma 24; richiesta a cui è stata allegata la Delibera di Consiglio Comunale n. 37/2015 nella quale si richiedeva tali beni immobili per finalità di pubblico interesse;
PRESO ATTO che i beni aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, sono trasferiti a titolo gratuito, sentiti gli Enti Locali interessati, come stabilito dalla L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 bis, al demanio stradale degli Enti Locali che si assumono tutti gli oneri derivanti dal trasferimento;
CONSIDERATO che per i beni in oggetto, ai fini della consegna al Comune interessato ai sensi dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, si è reso necessario procedere all'accertamento delle qualità specifiche e stabilirne l'appartenenza tra quelli aventi le caratteristiche di demanialità stradale;
VISTO il parere della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, pervenuto con nota di prot. 22138 dd. 26.10.2018, con il quale, ai sensi della L.R. 12/2010 art. 13, comma 24 bis, è stato accertato che i beni in parola possiedono le caratteristiche di demanialità stradale ma non funzionali alle strade regionali;
RAVVISATA la necessità di procedere all'accertamento della demanialità stradale dei beni in argomento, in base alla procedura prevista dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, ed alla conseguente loro iscrizione a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale" al fine della potenziale adozione dei provvedimenti di consegna all'ente locale interessato come previsto dall'art. 13, commi 25 e 26, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO il decreto di accertamento della demanialità stradale n. 432/FIN dd. 25.02.2019 del Direttore del Servizio Demanio con il quale è stata accertata la demanialità stradale dei beni catastalmente identificati in Comune di Grado, Fg. 59, mappali 2475/3, 2475/4, 2476/2, 2485/2, Fg. 60, mapp.li 2493/8, 2495/10, 2495/32, 2495/33, 2495/34, 2495/35, 2495/36, 2502/3, 2502/4, 2503/2, 2514/2, 2517/2, 2570/1 e tavolarmente iscritti in P.T. WEB 17, c.t. 1, di Grado;
VISTA la delibera di Giunta regionale n.660 dd. 18.04.2019 con la quale è stato autorizzato il Direttore del Servizio Demanio a procedere, con specifico decreto, al trasferimento a titolo gratuito dei beni catastalmente identificati in Comune di Grado, Fg. 59, mappali 2475/3, 2475/4, 2476/2, 2485/2, Fg. 60, mapp.li 2493/8, 2495/10, 2495/32, 2495/33, 2495/34, 2495/35, 2495/36, 2502/3, 2502/4, 2503/2, 2514/2, 2517/2, 2570/1 e tavolarmente iscritti in P.T. WEB 17, c.t. 1, di Grado;
RAVVISATA la necessità di procedere al trasferimento dei beni in argomento secondo la procedura prevista dall'art. 13 commi 24 bis, 25 e 26 della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

DECRETA

1. sono trasferiti a titolo gratuito al demanio stradale del Comune di Grado i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Grado, Fg. 59, mappali 2475/3, 2475/4, 2476/2, 2485/2, Fg. 60, mapp.li 2493/8, 2495/10, 2495/32, 2495/33, 2495/34, 2495/35, 2495/36, 2502/3, 2502/4, 2503/2, 2514/2, 2517/2, 2570/1 e tavolarmente iscritti in P.T. WEB 17, c.t. 1, di Grado;
2. tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune di Grado.
Trieste, 31 maggio 2019

PASQUALE

19_25_1_DDS_ENER_2376_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 4 giugno 2019, n. 2376/AMB - Fascicolo ALP-EN/1338.2. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12, LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica della Provincia di Udine n. 2014/3629 del 04/06/2014 e successiva variante n. 2015/7889, del 14/12/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) sul rio Ialna in Comune di Prato Carnico (UD). Proroga della dichiarazione di pubblica utilità - Società: Agostinis Vetro Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La pubblica utilità, dichiarata nella determinazione dirigenziale n. 2014/3629 del 04/06/2014 rilasciata dalla Provincia di Udine, è prorogata di 2 anni, ovvero sino al 04/06/2021.

(omissis)

Trieste, 4 giugno 2019

CACCIAGUERRA

19_25_1_DDS_FORM_6459_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 giugno 2019, n. 6459

LR 27/2017, articolo 17, comma 2 - Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e ai percorsi previsti dalla legge regionale n. 22/2007 nell'anno formativo 2018/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che, all'articolo 6, comma 1, autorizza la concessione, ai soggetti ivi individuati, di contributi annuali a sostegno dell'attività formativa che i medesimi soggetti erogano a titolo gratuito ad utenti in condizione di svantaggio;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1536 del 10 agosto 2018 con la quale sono state individuate le risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, in particolare quelli di assistenza per il vitto e convitto (articolo 17, comma2) agli allievi, frequentanti i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e i percorsi previsti dalla legge regionale 22/2007 all'articolo 6;

RAVVISATA l'opportunità di avviare la procedura per l'impostazione e la realizzazione delle attività di assistenza agli allievi per la fornitura di vitto e convitto;

VISTO l'Avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza agli allievi;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza (vitto e convitto) agli allievi di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, da realizzarsi con riferimento ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e ai percorsi previsti dalla legge regionale n. 22/2007 nell'anno formativo 2018/2019.
2. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 1) è resa disponibile la somma di euro 354.321,39. La somma potrà essere integrata qualora ci siano ulteriori disponibilità di bilancio.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 giugno 2019

DE BASTIANI

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Avviso per la presentazione di richieste di contributo per l'assistenza, mediante la fornitura di vitto e convitto, ai partecipanti ai percorsi IeFP e ai corsi previsti dalla legge regionale 22/2007 (a.f. 2018/2019)

Art. 1. Oggetto

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di contributo riguardanti l'assistenza ai partecipanti ai percorsi di formazione descritti all'articolo 5 e relativi all'anno formativo 2018/2019.

Art. 2. Normativa di riferimento

1) L'assistenza agli allievi oggetto del presente avviso è prevista dall'articolo 17, comma 2 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
2) Per quanto attiene alla gestione delle attività, la disciplina è fissata dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017.
3) L'unità di costo stabilita per le attività di cui al presente Avviso è fissata dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE.

Art. 3. Ufficio competente

1) Il presente avviso rientra nella competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione con sede a Trieste, Via San Francesco 37, di seguito Regione.
2) Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione.
3) Tutti i dati personali di cui la Regione viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.lgs. 196/2018.

Art. 4. Soggetti proponenti e titolari degli interventi

1) Possono presentare richiesta di contributo i soggetti responsabili della realizzazione dei corsi di formazione professionale di cui all'articolo 5 (di seguito soggetti titolari).

Art. 5. Soggetti destinatari degli interventi

1) Hanno titolo ad accedere agli interventi assistenziali oggetto del presente avviso gli allievi che

frequentano durante l'anno formativo 2018/2019 (dal 1 settembre 20178 al 31 agosto 2019), le seguenti tipologie corsuali:
a) percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) avviati dai soggetti componenti l'Associazione Temporanea di impresa Effe.Pi 2020 individuata a seguito dell'Avviso pubblico emanato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017;
b) percorsi di formazione professionale finanziati ai sensi dell'articolo 6, commi da 1 a 6, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.

Art. 6. Descrizione degli interventi

1) L'assistenza agli allievi avviene mediante la fornitura, a cura dei soggetti titolari, di prestazioni di vitto o convitto.
2) Il vitto (somministrazione dei pasti) si considera giustificato qualora a causa della distribuzione giornaliera delle ore di lezione gli allievi sono impossibilitati a rientrare a casa per il pranzo.
3) Il convitto, inteso come forma assistenziale, è ammesso:
   a) per gli allievi che non sono in grado di frequentare i corsi rincasando ogni giorno a causa della distanza tra il loro domicilio e la sede di svolgimento dell'attività formativa;
   b) per gli allievi che si trovano in eccezionali situazioni familiari debitamente dimostrate.
4) I soggetti titolari sono tenuti:
   a) a verificare la sussistenza dei requisiti e delle situazioni di cui ai commi 2) e 3) del presente articolo;
   b) a conservare la relativa documentazione, rendendola disponibile per le eventuali verifiche della Regione;
   c) a certificare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza di detti requisiti, inviando alla Regione una conforme dichiarazione.

Art. 7. Contributo per le spese di vitto (somministrazione dei pasti)

1) Per determinare il contributo alle spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività formative si applica l'UCS 26 (unità costo standard) prevista al punto 4.26 dell'allegato B del Regolamento FSE, che prevede interventi differenziati in base alla fascia ISEE di appartenenza della famiglia dell'allievo, come di seguito specificato:

UCS	***FASCIA ISEE***	***SOMMA FORFETTARIA - VITTO GIORNALIERO***
26 a	fino a 15.000,00 euro/anno	4,50 euro
26 b	da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno	3,50 euro
26 c	da 20.001,00 a 30.000,00 euro/anno	2,50 euro

2) A preventivo, il contributo è calcolato sulla base delle giornate di formazione previste [UCS (a,b,c) x giornate di formazione previste].
3) A consuntivo, il contributo è calcolato sulla base delle giornate di formazione di effettiva presenza [UCS (a,b,c) x giornate di formazione di effettiva presenza].

Art. 8. Contributo per le spese di convitto

1) Per determinare il contributo delle spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività formative si applica l'UCS 27 (unità costo standard) prevista al punto 4.27 dell'allegato B del Regolamento FSE, che prevede interventi differenziati in base alla fascia ISEE di appartenenza della

famiglia dell'allievo, come di seguito specificato:

UCS	FASCIA ISEE	SOMMA FORFETTARIA - CONVITTO MENSILE
27 a	fino a 15.000,00 euro/anno	220,00 euro
27 b	da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno	176, 00 euro
27 c	da 20.001,00 a 30.000,00 euro/anno	132,00 euro

2) A preventivo, il contributo è calcolato in base al numero dei mesi di convitto previsti nel periodo di svolgimento delle attività formative [UCS (a,b,c) x mesi di convitto previsti].
3) A consuntivo, il contributo è calcolato in base al numero dei mesi di convitto effettivamente fruiti nel periodo di svolgimento delle attività formative [UCS (a,b,c) x mesi di convitto effettivamente fruiti].
4) Il contributo forfettario non è riconosciuto nel caso di assenze giustificate (individuali o collettive) superiori alle quindici giornate nel mese e nel caso di assenze ingiustificate superiori a tre giornate nel mese.

Art. 9. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

1) L'iniziativa viene attuata a bando.
2) La domanda di contributo, redatta sulla base del fac-simile 1) allegato al presente avviso, in bollo ove dovuto, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita) del soggetto titolare ed è presentata alla Regione entro il **15 luglio 2019** tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "domanda contributo assistenza allievi".
3) Alla domanda di contributo è allegato il preventivo analitico di spesa, sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), contenente i dati necessari per la determinazione del contributo, e precisamente: elenco allievi aventi titolo, con indicazione dei dati identificativi dell'allievo (cognome, nome, codice fiscale, fascia ISEE di appartenenza) e del corso frequentato (codice progetto), delle giornate o dei mesi di presenza previsti, dell'importo giornaliero o mensile spettante, dell'importo totale del contributo richiesto.

Art. 10. Esame di ammissibilità

1) La Regione verifica l'ammissibilità delle domande di contributo.
2) Sono causa di esclusione:
   a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;
   b) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti e delle situazioni soggettive ed oggettive di cui all'articolo 6 commi 2) e 3).
   c) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4;
   d) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quelle previste all'articolo 6.
3) Le iniziative che superano l'esame di ammissibilità sono finanziabili.

Art. 11) Disponibilità finanziaria

1) Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di euro **354.321,39**. La somma potrà essere integrata qualora ci siano ulteriori disponibilità di bilancio.
2) Il contributo è commisurato, in via preventiva, a quanto previsto dal soggetto titolare, sulla base delle indicazioni contenute negli articoli 7 e 8; nel caso di superamento delle risorse disponibili, queste sono ripartite in misura proporzionale con riferimento ai costi ammessi al contributo.

Art. 12) Rendiconto

1) Entro il **15 ottobre 2019** il soggetto titolare è tenuto a dimostrare l'utilizzo del contributo concesso dalla Regione, presentando il rendiconto analitico degli interventi, sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), contenente i dati necessari per la determinazione del contributo spettante in via definitiva, e precisamente: elenco allievi aventi titolo, con indicazione dei dati identificativi dell'allievo (cognome, nome, codice fiscale, fascia ISEE di appartenenza) e del corso frequentato (codice progetto), delle giornate o dei mesi di effettiva presenza alle attività formative, dell'importo giornaliero o mensile spettante, dell'importo totale del contributo.
2) Il rendiconto è accompagnato da una nota, redatta sulla base del fac-simile 2) allegato al presente avviso, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita ed inviata alla Regione entro la scadenza indicata del **15 ottobre 2019** tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "rendiconto contributo assistenza allievi".
3) Il contributo è rideterminato sulla base del consuntivo analitico della spesa, redatto dal soggetto proponente e verificato dalla Regione.

Art. 13) Concessione e liquidazione del contributo

1) Alla concessione ed alla liquidazione del contributo si provvede nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio. Contestualmente alla concessione del contributo si prevede l'erogazione di un anticipo dello stesso pari all'80%; dopo la verifica del rendiconto viene erogato il saldo, pari alla differenza tra il contributo riconosciuto a rendiconto e l'anticipo erogato.
2) Nel caso in cui il soggetto titolare esponga a rendiconto una somma inferiore all'anticipo ricevuto, il soggetto titolare stesso è tenuto a restituire la somma non utilizzata nei modi e nei termini che verranno comunicati dalla Regione.

F A C S I M I L E 1) D O M A N D A D I C O N T R I B U T O

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 17, comma 2– Richiesta contributo per l'assistenza ai partecipanti ai corsi, mediante la fornitura di vitto e convitto a.f. 2018/2019

Il/la sottoscritto/a
………
In qualità di ………………………………………………………………………………………………
dell'Ente formativo …………………………………………………………………………………………

c h i e d e

la concessione del contributo di cui all'oggetto per un importo complessivo di euro ………… come meglio specificato nel preventivo analitico allegato e riassunto nel seguente prospetto:

Tipo di intervento	Numero allievi	Numero prestazioni	Contributo richiesto
VITTO			
CONVITTO			
		Totale	

e, a tale fine, dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e a conoscenza dell'articolo 76 del medesimo:

1) di aver verificato e di certificare la sussistenza dei requisiti previsti;
2) di conservare la relativa documentazione presso la sede dell'ente;
3) che le prestazioni relative al vitto vengono fornite:
   - o direttamente
   - o tramite strutture convenzionate
   - o altre situazioni particolari (indicare quali) ………………………………
4) che le prestazioni relative al convitto vengono fornite:
   - o direttamente
   - o tramite strutture convenzionate
   - o altre situazioni particolari (indicare quali) ………………………………
5) che per il titolo di cui si tratta:
   - o non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico
   - o sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto): …………

dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs.

196/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del legale rappresentante

F A C S I M I L E 2) N O T A P R E S E N T A Z I O N E R E N D I C O N T O

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 – Rendicontazione del contributo per l'assistenza ai partecipanti ai corsi, mediante la fornitura di vitto e convitto a.f. 2018/2019 (L.R. 27/2017, articolo 17, comma 2)

Il/la sottoscritto/a
………
In qualità di ……………………………………………………………………………………………………
dell'Ente formativo ……………………………………………………………………………………………
nel trasmettere il consuntivo relativo al contributo in oggetto,

dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e a conoscenza dell'articolo 76 del medesimo:

- che il contributo concesso all'Ente rappresentato è stato impiegato per l'assistenza agli allievi di cui all'articolo 17, comma 2, della L.r. 27/2017, per l'anno formativo 2018/2019, come meglio specificato nel consuntivo analitico allegato e riassunto nel seguente prospetto:

Tipo di intervento	Numero allievi	Numero prestazioni	Contributo rendicontato
VITTO			
CONVITTO			
		Totale	

- che tenendo conto del contributo spettante a consuntivo (euro …………..) e dell'anticipo erogato con decreto ………….. (euro …………), si determina una differenza a credito dell'Ente di euro ……………….., di cui si chiede l'erogazione (<u>ovvero</u>: a debito dell'Ente di euro ……………….. da versare secondo le indicazioni fornite dalla Regione);
- che il contributo regionale di cui si tratta è stato utilizzato esclusivamente per le finalità per le quali è stato concesso;
- che la documentazione giustificativa dei dati riportati nei prospetti allegati è conservata presso la sede dell'Ente ed è a disposizione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000 e sarà conservata per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo;
- che la documentazione di cui sopra è composta da:
  a. prospetti analitici delle presenze giornaliere degli allievi ai corsi
  b. dichiarazioni degli allievi di effettiva fruizione del vitto e/o del convitto
  c. prospetto di calcolo del costo unitario delle prestazioni di vitto e/o convitto con allegata la documentazione giustificativa.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs.

196/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

19_25_1_DDS_FORM_6460_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 giugno 2019, n. 6460

LR 27/2017, articolo 17, comma 2 - Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza socio-psico-pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata partecipanti ai corsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) nell'anno formativo 2018/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1536 del 10 agosto 2018 con la quale sono state individuate le risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, in particolare quello di sostegno alla partecipazione degli allievi svantaggiati (articolo 17, comma 2) ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP);
RAVVISATA l'opportunità di avviare la procedura per l'impostazione e la realizzazione delle attività di assistenza socio-psico- pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata;
VISTO l'Avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di sostegno agli allievi;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di sostegno agli allievi di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, da realizzarsi con riferimento ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2018/2019.
2. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 1) è resa disponibile la somma di euro 700.000,00. La somma potrà essere integrata qualora ci siano ulteriori disponibilità di bilancio.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 giugno 2019

DE BASTIANI

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Avviso per la presentazione di richieste di contributo per assistenza socio - psico- pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata partecipanti ai percorsi IeFP (a. f. 2018/2019)

Art. 1. Finalità

1) Il presente avviso è volto a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale degli allievi disabili certificati ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).

Art. 2. Oggetto

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di finanziamento riguardanti gli interventi di assistenza socio-psico-pedagogica nei confronti degli allievi disabili certificati.
2) Tali interventi si concretizzano nella predisposizione e nella realizzazione di un Piano educativo individualizzato (P.E.I.), quale progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, e il complesso delle attività di sostegno all'allievo da parte di docenti dedicati.

Art. 3. Normativa di riferimento

1) La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" garantisce e tutela il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale degli allievi disabili certificati.
2) Il sostegno agli allievi oggetto del presente avviso è prevista dall'articolo 17, comma 2 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".
3) Per quanto attiene alla gestione delle attività, la disciplina è fissata dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017.
4) L'unità di costo stabilita per le attività di cui al presente Avviso è fissata dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE.

Art. 4. Ufficio competente

1) Il presente avviso rientra nella competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione con sede a Trieste, Via San Francesco 37, di seguito Regione.
2) Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione.
3) Tutti i dati personali di cui la Regione viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei

dati personali", così come modificato dal D.lgs. 196/2018.

Art. 5. Soggetti proponenti

1) Possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti componenti l'Associazione Temporanea di Impresa EFFE.PI 20202 individuata a seguito dell'Avviso pubblico emanato con con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, responsabili della realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2018/2019, che hanno attivato interventi di assistenza socio psico pedagogica, nei confronti degli allievi con situazioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti ai percorsi stessi (di seguito soggetti titolari).

Art. 6. Soggetti destinatari degli interventi

1) Hanno titolo ad accedere agli interventi assistenziali oggetto del presente avviso gli allievi con situazioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2018/2019.

Art. 7. Importo del finanziamento

1) Il contributo massimo riconoscibile è stabilito al punto 4.28 del documento allegato B al Regolamento FSE ed ammonta ad euro 4.000,00 per ogni allievo:
   a) con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992;
   b) in possesso di un Piano educativo integrato (PEI) che indichi gli interventi di supporto a suo favore;
   c) che abbia partecipato all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste.
2) I soggetti titolari sono tenuti:
   a) a verificare la sussistenza dei requisiti;
   b) a raccogliere e conservare la relativa documentazione;
   c) a certificare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1) inviando alla Regione una conforme dichiarazione.

Art. 8. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

1) L'iniziativa viene attuata a bando.
2) La domanda di contributo, redatta sulla base del fac-simile 1) allegato al presente avviso, in bollo ove dovuto, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita) del soggetto titolare ed è presentata alla Regione entro il **15 luglio 2019** tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "domanda contributo sostegno allievi".
3) Alla domanda sono allegate una relazione illustrativa degli interventi previsti e l'elenco nominativo degli allievi aventi titolo, entrambe sottoscritte con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto titolare.

Art. 9. Esame di ammissibilità
1) La Regione verifica l'ammissibilità delle domande di finanziamento.
2) Sono causa di esclusione:
   a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;
   b) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti richiesti;
   c) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui

all'articolo 5;

d) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quella prevista dal presente avviso.

Art. 10) Disponibilità finanziaria

1) Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di euro **700.000,00**. La somma potrà essere integrata qualora ci siano ulteriori disponibilità di bilancio.
2) Il contributo è commisurato a quanto previsto dal soggetto titolare, sulla base delle indicazioni del presente avviso; nel caso di superamento delle risorse disponibili, queste sono ripartite in misura proporzionale con riferimento ai costi ammessi al contributo.

Art. 11. Rendiconto

1) Il soggetto titolare è tenuto a conservare la documentazione atta a dimostrare il regolare utilizzo del contributo concesso dalla Regione, composta dall'elenco analitico degli allievi aventi titolo agli interventi di assistenza socio-psico-pedagogica e da una relazione illustrativa degli interventi realizzati; inoltre, per ciascun allievo, sono allegati:
   - certificato di disabilità rilasciato ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992,
   - Piano educativo integrato (PEI) illustrativo degli interventi di supporto a suo favore,
   - prospetto analitico delle presenze giornaliere alle attività formative, da cui risulta la partecipazione all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste.
2) La documentazione è conservata agli atti dal soggetto titolare, a disposizione della Regione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000, ed è conservata per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo.
3) Entro il termine del **15 ottobre 2019** il soggetto titolare è tenuto ad inviare alla Regione tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it) la dichiarazione redatta sulla base del fac-simile 2) allegato al presente avviso, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto titolare con il seguente oggetto "rendiconto contributo sostegno allievi". Alla dichiarazione è allegata la relazione illustrativa degli interventi realizzati.
4) Il contributo è rideterminato sulla base del rendiconto redatto dal soggetto proponente e verificato dalla Regione.

Art. 12) Concessione e liquidazione del contributo

1) Alla concessione ed alla liquidazione del contributo si provvede nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio. Contestualmente alla concessione del contributo si prevede l'erogazione di un anticipo dello stesso pari 80%; dopo la verifica del rendiconto viene erogato il saldo, pari alla differenza tra il contributo riconosciuto a rendiconto e l'anticipo erogato.
2) Nel caso in cui il soggetto titolare esponga a rendiconto una somma inferiore all'anticipo ricevuto, il soggetto titolare stesso è tenuto a restituire la somma non utilizzata nei modi e nei termini che verranno comunicati dalla Regione.

F A C S I M I L E 1) D O M A N D A D I C O N T R I B U T O

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 17, comma 2 – Richiesta contributo per il sostegno ai partecipanti ai corsi IeFP a.f. 2018/2019, mediante assistenza socio - psico-pedagogica

Il/la sottoscritto/a ……………………………………………………………………………………….

In qualità di ……………………………………………………………………………………………

dell'Ente formativo ………………………………………………………………….……………

c h i e d e

la concessione del contributo di cui all'oggetto per un importo complessivo di euro ………… così determinato:

Numero allievi aventi titolo	Importo forfettario per allievo	Contributo richiesto

e, a tale fine, dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e a conoscenza dell'articolo 76 del medesimo:

ai sensi degli articoli 46 e 47 ed a conoscenza dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.:

1) di aver verificato e di certificare la sussistenza dei requisiti previsti all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b) dell'Avviso;
2) di conservare la relativa documentazione presso la sede dell'ente;
3) che per il titolo di cui si tratta:
   - non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico;
   - sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto): ………..

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 196/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega la relazione illustrativa degli interventi attivati e l'elenco nominativo degli allievi aventi titolo.

Luogo e data Firma del legale rappresentante

F A C S I M I L E 2) D I C H I A R A Z I O N E A R E N D I C O N T O

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 17, comma 2 – Rendicontazione del contributo per il sostegno ai partecipanti ai corsi IeFP a.f. 2018/2019, mediante assistenza socio - psico-pedagogica

Il/la sottoscritto/a …………………………………………………………………………………………………....

In qualità di ………………………………………………………………………………………………………...

dell'Ente formativo …………………………………………………………………………….………………...

Dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e a conoscenza dell'articolo 76 del medesimo:

1) che il contributo concesso di cui all'oggetto è stato impiegato a favore degli allievi aventi titolo di cui all'allegato elenco nominativo, riassunto nel seguente prospetto:

Numero allievi aventi titolo	Importo forfettario per allievo	Contributo rendicontato

2) che tenendo conto del contributo spettante a consuntivo (euro …………..) e dell'anticipo erogato con decreto ………….. (euro ………...), si determina una differenza a credito dell'Ente di euro ……………..., di cui si chiede l'erogazione (ovvero: a debito dell'Ente di euro …………….. da versare secondo le indicazioni fornite dalla Regione);
3) che il contributo regionale di cui si tratta è stato utilizzato esclusivamente per le finalità per le quali è stato concesso;
4) che la documentazione giustificativa è conservata presso la sede dell'Ente ed è a disposizione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000 e sarà conservata per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo;
5) che la documentazione di cui sopra è composta, per ciascun allievo, da:
   a) certificato di disabilità rilasciato ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992;
   b) Piano educativo integrato (PEI) illustrativo degli interventi di supporto a suo favore;
   c) prospetto analitico delle presenze giornaliere alle attività formative, da cui risulta la partecipazione all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste;
6) che per il titolo di cui si tratta:
   - non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico;
   - sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto/concesso): ………….

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 196/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega la relazione illustrativa degli interventi realizzati e l'elenco nominativo degli allievi aventi titolo.

Luogo e data   Firma del legale rappresentante

19_25_1_DDS_FORM_6531_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 giugno 2019, n. 6531

PSR 2014/2020 - Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. “Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale”. Approvazione prototipi formativi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016, con cui è stato approvato l’avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell’ambito della “Sottomisura 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito “Avviso”;

VISTO il decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017 con cui vengono approvati la graduatoria delle candidature e il “Catalogo formativo dello sviluppo rurale” di seguito “Catalogo”;

CONSIDERATO che l’Avviso prevede al paragrafo 14, capoverso 4, prevede che il soggetto attuatore possa ampliare l’offerta formativa del catalogo formativo a seguito di nuove esigenze espresse dalla Regione e vagliate in sede di Comitato di pilotaggio;

CONSIDERATO che nel corso del comitato di pilotaggio dell’11.03.2019 era emersa la necessità di un aggiornamento ed ampliamento del Catalogo;

CONSIDERATO che nel corso del Comitato di pilotaggio del 25.03.2019 l’AT CEFAP ha posto al vaglio dei rappresentanti della SRA e dell’AdG del PSR 2014/2020 due proposte formative dal titolo “5C - La bioeconomia per l’innovazione sostenibile in agricoltura” e “2A - Sistemi innovativi per l’agricoltura di precisione” e che il comitato medesimo si è espresso favorevolmente sulla presentazione delle due proposte;

PRESO ATTO che, secondo quanto stabilito dall’Avviso, le operazioni formative costituenti il Catalogo sono oggetto di valutazione;

CONSIDERATO che ai fini della realizzazione delle operazioni formative previste dal citato avviso si utilizza l’importo previsto dal PSR al punto 10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione, in relazione alle priorità-focus area di cui all’articolo 5 del regolamento (UE) 1305/2013 con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l’intero periodo 2014-2020) per la misura specifica:

Focus area	aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020	Quota FEASR preventivata 2014-2020	Quota Stato/Regioni preventivata	Dotazione complessiva
2A	43,12%	286.748,00	378.252,00	665.000,00
2B	43,12%	150.920,00	199.080,00	350.000,00
3A	43,12%	150.920,00	199.080,00	350.000,00
P4	43,12%	528.220,00	696.780,00	1.225.000,00
5C	43,12%	75.460,00	99.540,00	175.000,00
5E	43,12%	150.920,00	199.080,00	350.000,00
6A	43,12%	15.092,00	19.908,00	35.000,00
6B	43,12%	150.920,00	199.080,00	350.000,00
TOTALE		1.509.200,00	1.990.800,00	3.500.000,00

VISTO il decreto n. 3491/LAVFORU del 03/04/2019 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei due prototipi presentati;

VISTO il verbale di valutazione del 15.04.2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione e che dal citato verbale emerge che sono stati validamente presentati e valutati positiva-

mente due prototipi;
PRESO ATTO che il catalogo formativo dello sviluppo rurale FVG-PSR 2014/2020 viene integrato con i due prototipi approvati di cui all'allegato 1;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della "Sottomisura 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" sono approvati e ammessi al finanziamento i prototipi di cui all'allegato 1, parte integrante.
2. I due prototipi di cui all'allegato 1 integrano il Catalogo esistente dei prototipi approvati con decreto 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017.
3. Il presente decreto comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2019

DE BASTIANI

Allegato 1

Elenco dei prototipi formativi approvati

1 – AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020

Proponente Denominazione	Prototipi approvati che integrano il Catalogo formativo dello sviluppo rurale	Codice	Costo
AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2A – SISTEMI INNOVATIVI PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE	FP1931462001	3.504,00
AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	5C – LA BIOECONOMIA PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE IN AGRICOLTURA	FP1931462002	3.504,00

19_25_1_DDS_FORM_6542_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 giugno 2019, n. 6542

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 12/15, 5/17 e 44/17. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2017/2018. Proroga dei termini per la conclusione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - anni 2017-2019";

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:

a) dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. nelle aree:

i. edilizia / manifattura e artigianato;

ii. meccanica e impianti;

iii. cultura informazione e tecnologie informatiche;

iv. servizi commerciali / turismo e sport.

b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare;

VISTO il decreto n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 26 luglio 2017, con il quale sono stati individuati i soggetti incaricati della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica Superiore e della gestione dell'offerta di formazione post diploma nell'area Agroalimentare;

VISTO il decreto n. 11437/LAVFORU del 30 novembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 13 dicembre 2017, con il quale sono state approvate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2017/2018 da parte dei soggetti attuatori individuati a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017;

PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo ai programmi specifici:

- n. 12/15 - Fvg Progetto giovani, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- n. 5/17 - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e
- n. 44/17 - Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 1921/LAVFORU del 19 marzo 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 28 marzo 2018, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni approvate e stabilito inoltre che le operazioni devono concludersi entro il 31 marzo 2019, come indicato altresì all'articolo 5

delle citate Direttive;
VISTO altresì il decreto n. 9040/LAVFORU del 12 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 24 ottobre 2018, con il quale è stato modificato il termine di conclusione delle operazioni stabilito dal decreto n. 1921/LAVFORU del 19 marzo 2018, stabilendo il termine di conclusione al 31 luglio 2019;
VISTA la nota n. 13901/REG/CS/GC del 6 giugno 2019 dell'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia Centro regionale IFTS Ambito 2: Meccanica e impianti 17-19 e la nota n. 123/19 del 6 giugno 2019 dell'AT Centro regionale IFTS Edilizia/Manifattura e Artigianato 2017-2020, con le quali i soggetti attuatori richiedono, al fine di consentire agli allievi di completare il percorso, la proroga dei termini di conclusione delle operazioni al 31 ottobre 2019;
RITENUTO pertanto opportuno accogliere la richiesta di proroga al 31 ottobre 2019;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa:
- è modificato il termine di conclusione delle operazioni stabilito dal decreto n. 1921/LAVFORU del 19 marzo 2018 e già modificato con decreto n. 9040/LAVFORU del 12 ottobre 2018 nel modo seguente: "Le operazioni devono concludersi entro il 31 ottobre 2019.";
- è modificato l'articolo 5 delle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2017/2018 emanate con decreto n. 11437/LAVFORU del 30 novembre 2017 nel modo seguente: " 1. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 ottobre 2019.".

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2019

DE BASTIANI

19_25_1_DDS_FORM_6585_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 giugno 2019, n. 6585

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 34/18. Emanazione delle direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 34/18 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 65057/LAVFORU del 6 giugno 2019, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento "Linee guida alle

Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 34/18 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali

DIRETTIVE PER L'AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

SOMMARIO

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive intendono fornire all'ATI Effe.Pi 2020, individuata con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017, in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, indicazioni in merito alla proposta di aggiornamento e di manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali in vigore, nonché alla proposta di aggiornamento del documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni.
2. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e fanno capo al programma specifico n. 34/18 previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.
3. Le operazioni sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**34/18**
Asse	3
Priorità di investimento	10iii
Obiettivo specifico	10.6
Azione	10.6.11
Settore d'intervento	118

4. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:
   a. Normativa UE
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

d. Atti regionali

- Repertorio regionale delle qualificazioni professionali in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 31 marzo 2018;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida IeFP;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;

- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi 2020 di cui all'articolo 1, comma 1 si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione dell'operazione.
2. Il soggetto proponente, titolare dell'operazione selezionata secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo.
2. L'operazione è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
6. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione previsti;

b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e. la completa realizzazione dell'operazione;
f. la trasmissione della dichiarazione di avvio entro 7 giorni dall'inizio dell'attività e la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione contestualmente alla presentazione del rendiconto;
g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i. la conclusione dell'operazione entro il 31 maggio 2020;
j. la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione;
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione riguarda la realizzazione delle seguenti attività:
   a. aggiornamento e manutenzione del Repertorio, attraverso l'inserimento dei dati all'interno del database regionale Rep.Co., sviluppato nell'ambito del sistema di certificazione delle competenze Cer.Co., in accordo con le indicazioni fornite dalla SRA;
   b. predisposizione dei prodotti descritti in Tabella:

Descrizione	**Prodotto da predisporre**	**Scadenza**
Ampliamento/aggiornamento dei contenuti (QPR e SST) dei Repertori di settore	Documento tecnico relativo alla manutenzione annuale dei singoli Repertori di settore e del Repertorio dei	28 febbraio 2020

Ampliamento/aggiornamento del Repertorio dei profili professionali, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'intervento di ampliamento/aggiornamento dei Repertori di Settore	profili professionali riferito ai soli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore.	
Predisposizione di un Report illustrativo degli ampliamenti/aggiornamenti	Report di manutenzione con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore	
Proposta di aggiornamento del documento relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali nei percorsi formativi per l'acquisizione in ambito formale delle competenze relative ai profili professionali regionali	Documento tecnico illustrativo della proposta con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore	
Proposta di aggiornamento delle Linee guida IeFP a seguito degli esiti del processo di revisione nazionale degli standard minimi formativi delle qualifiche e dei diplomi relativi alle figure ricomprese nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale	Documento tecnico illustrativo della proposta con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alle Linee guida IeFP in vigore	
Predisposizione degli standard in termini di contenuti (QPR e SST) riferiti a nuovi profili definiti a livello nazionale e relativi a professioni regolamentate	Documento tecnico illustrativo degli standard in accordo con le indicazioni fornite dalla SRA	I termini di consegna sono definiti da apposita nota del Servizio e comunque entro il 31 maggio 2020
Predisposizione di un Report inerente le attività al 30 aprile 2020 di caricamento del Repertorio vigente nel database nazionale e di correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento, nonché dell'attività di supporto nella predisposizione dell'attivazione di una webservice tra i database e, più in generale, rispetto all'informatizzazione del Repertorio	Report delle attività	31 maggio 2020

c. impaginazione del Repertorio, del Documento relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali e delle Linee guida IeFP secondo gli standard e design editoriali in corso d'uso. L'impaginazione avviene successivamente alla validazione dei dati inseriti all'interno di Rep.Co. o dei documenti tecnici di cui alla Tabella da parte della SRA;
d. caricamento del Repertorio nel database nazionale (DB Inapp) e correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento;
e. supporto alla SRA nella predisposizione degli step necessari all'attivazione di un web service tra il database regionale e quello nazionale e, più in generale, rispetto ai temi connessi all'informatizzazione del Repertorio;

6. DESTINATARI

1. I destinatari dell'operazione sono molteplici in quanto il costante aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali risulta necessario per:
   a. la programmazione delle attività di formazione professionale da parte degli enti accreditati dalla Regione;
   b. la progettazione delle prove finali dei corsi di formazione professionale;
   c. la progettazione e la valutazione dei tirocini formativi e delle attività di alternanza scuola lavoro nell'ambito dei percorsi di formazione duale;
   d. l'attività di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito (formale, non formale o informale).

7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2019 a valere sul POR, asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 34/18 del PPO 2018 sono pari a 50.000,00 EUR.
2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.
3. L'operazione è gestita attraverso l'applicazione dell'UCS 15 – Aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni, così come stabilita dal Documento UCS.
4. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 15 (31,00 EUR) * n. ore di impegno previste

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi.
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione del formulario on line va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **30° giorno successivo** alla pubblicazione delle stesse.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima documentazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
   Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
   "POR FSE 2014/2020. PS 34/18. Aggiornamento Repertorio. Trieste SF"
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
5. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
6. Si ricorda che ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma anche la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

9. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 8, comma 3

2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 8, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 8, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 8, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per l'operazione realizzata a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione dell'operazione con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 5
Congruenza finanziaria	▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui all'articolo 7

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della stessa.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

10. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene in unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
   b. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
   c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

14. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione**.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla relazione tecnico fisica secondo il modello predisposto dall'Autorità di Gestione e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* e dai seguenti documenti di cui all'articolo 2, comma 1 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso:
   a. la documentazione attestante l'attività di informazione, corredata dai loghi;
   b. il timesheet del personale impegnato nella proposta di aggiornamento e manutenzione del Repertorio.

   La documentazione da presentare a rendiconto è costituita inoltre dai prodotti di cui alla Tabella dell'articolo 5, già consegnati, per i quali è richiesta evidenza delle date di presentazione.
3. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;

- il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

2. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
3. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

18. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento dell'operazione si riepilogano i seguenti termini:
   a. l'operazione deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle Direttive nel BUR;
   b. l'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della stessa;
   c. l'operazione è approvata entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione della stessa;
   d. l'operazione deve concludersi entro il 31 maggio 2020;
   e. l'atto di concessione del contributo è emanato entro 60 giorni dalla data di approvazione dell'operazione;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione della stessa;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

19_25_1_DDS_FORM_6633_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 giugno 2019, n. 6633

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 28/19: percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo - Asse 1 - Occupazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito PPO 2019, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario;
PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 8.i Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro con uno stanziamento di euro 1.500.000,00 e 8.iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore con uno stanziamento di euro 1.000.000,00;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 66272/LAVFORU del 10.06.2019;
RITENUTO di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 28/19 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;
SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - come da PPO 2019;
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 1.500.000,00 a valere sull'asse 1 - Occupazione - obiettivo specifico 8.2 -

Azione 8.5.1 e la somma complessiva di euro 1.000.000,00 a valere sull'asse 1 - Occupazione - obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1 del POR FSE 2014-2020;
3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 giugno 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 -Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni
-- PPO 2019 --
Programma specifico n. 28/19 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS
Formazione iniziale – Misure compensative – Percorsi personalizzati

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Allegato A

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

INDICE

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche, prevede la realizzazione del programma specifico n. 28 "*Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario*", al fine di assicurare, anche nell'anno formativo 2019-2020, gli interventi formativi necessari a qualificare come Operatori socio- sanitari OSS personale da occupare nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale.
2. La realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso consentono di rispondere sia ai fabbisogni rilevati dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e necessari a soddisfare una costante richiesta di operatori qualificati da parte del Servizio sanitario regionale e dai Servizi e Strutture socio sanitarie e socio assistenziali, pubbliche e private, sia alla necessità di offrire alle persone interessate concrete opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro in un settore, quello dei servizi socio sanitari, caratterizzato da una costante e significativa crescita.
   Inoltre, a fronte di una ancora diffusa presenza di personale occupato con funzioni assistenziali dell'area dei servizi alla persona ancora privo della qualifica ma in possesso di crediti lavorativi e formativi coerenti con il profilo di operatore socio-sanitario OSS, l'Amministrazione regionale intende riconoscere e valorizzare le competenze possedute da tali operatori promuovendone la qualificazione attraverso percorsi dedicati di misure compensative finalizzati a compensare le competenze mancanti in area sociale o sanitaria.
   Infine, la realizzazione di percorsi personalizzati dedicati consente, in particolari casi non contemplati nelle offerte formative precedenti, di completare la formazione alle persone, in particolare donne, che per diversi motivi, quali ad es. assenza per maternità, malattia, assistenza ai familiari, a fronte di competenze certificate, compresi titoli stranieri, devono completare il percorso formativo per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario OSS.
3. Nella individuazione delle priorità su cui concentrare l'azione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE, la Regione ha indicato anche quella concernente la formazione e l'inserimento lavorativo al fine di ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata ed aumentare l'occupazione femminile
4. Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 EQF.
5. Il programma si inserisce nel quadro programmatorio del POR FSE come di seguito specificato:

   a) **Asse**: 1 – Occupazione
      - **Priorità d'investimento**: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
      - **Obiettivo specifico**: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;

- **Azione**: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
- **Settore di intervento**: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.
- **Indicatori di risultato:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

- **Indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

b) **Asse**: 1 – Occupazione
- **Priorità d'investimento: 8.iv)** L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- **Obiettivo specifico:** 8.2 Aumentare l'occupazione femminile;
- **Azione: 8.5.1** Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
- **Settore di intervento**: 105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

- **Indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

- **Indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. La Struttura regionale attuatrice del programma specifico è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

– Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE

– REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
– REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

2. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR.

3. Normativa nazionale e regionale

- Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione", pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2001, n. 91, di seguito Accordo;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria";
- Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg 140 del 22 giugno 2017, pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 5 luglio 2017, di seguito Regolamento formazione.

- Atti regionali

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 11 marzo 2016 riguardante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario", di seguito Indirizzi;
- Documento concernente "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di cui all'Allegato B) del sopra citato Regolamento FSE e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
- Documento concernente "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", di seguito PPO 2019 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio formazione n.5439/LAVFORU del 15 maggio 2019, di seguito Decreto Attestazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 6 alla data di presentazione della domanda, devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale, **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.
4. Tenuto conto della specificità e dell'urgenza di avviare le operazioni oggetto del presente Avviso, I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5, possono presentare una sola operazione per tipologia **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.

5. I Soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate e approvate secondo le modalità previste dal presente Avviso, assumono la denominazione di Soggetti attuatori.
6. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i Soggetti attuatori devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi", alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) e per tutta la loro durata.
7. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 6 è **causa di decadenza dal contributo.**

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso precedente.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 13 punto 2.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti al paragrafo 18;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati alla lettera i). L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

e) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto attuatore deve assicurare la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
g) il flusso delle comunicazioni con Il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
i) la conclusione delle operazioni entro il 31 dicembre 2020;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 16 punto 1;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative previste dal presente Avviso si articolano in:
   a) **18 operazioni di formazione iniziale della durata di 1000 ore** rivolte a persone disoccupate, non occupate, lavoratori/lavoratrici a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa.
   b) **operazioni di misure compensative rivolte a un gruppo omogeneo** di persone disoccupate, non occupate, lavoratori/lavoratrici a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa, in possesso di credito formativo coerente con il profilo dell'OSS ed esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso strutture socio sanitarie, socio assistenziali e/o nei servizi i domiciliari e in servizio da almeno 2 anni alla data del 1 gennaio 2017.
   c) **operazioni di misure compensative individuali** rivolte a persone disoccupate, non occupate, lavoratori/lavoratrici a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa, in possesso di documentato credito formativo, lavorativo o entrambi coerenti con il profilo dell'operatore socio-sanitario e che tramite un percorso formativo personalizzato possono completare la formazione pregressa e conseguire la qualifica di operatore socio-sanitario.
2. **La partecipazione alle operazioni oggetto del presente avviso è a titolo gratuito**. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

5.1 FORMAZIONE INIZIALE (1000 ore)

1. Le operazioni formative sono rivolte a disoccupati, non occupati, lavoratori a rischio di disoccupazione ed a donne in età lavorativa.

2. Ogni operazione presentata deve rispettare l'articolazione territoriale prevista, pena la **non ammissibilità generale della stessa.**
   Tenuto conto della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, le operazioni formative (corsi) dovranno essere distribuite territorialmente, così come di seguito indicato:

   a) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste "ASUI TS
   - **3 operazioni** (corsi) rivolte a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **1 operazione** (corsi) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)

   b) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina":
   - **3 operazione** (corso) rivolto a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)

   c) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli –Collinare-Medio Friuli";
   - **2 operazione** (corso) rivolto a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)

   d) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine "ASUI UD":
   - **2 operazioni** (corsi) rivolte a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **2 operazione** (corsi) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)

   e) nel territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale":
   - **2 operazione** (corso) rivolto a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.2, azione 8.5.1)
   - **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 Occupazione, obiettivo 8.5, azione 8.5.1)2 operazioni (corsi)

3. Le operazioni formative devono essere realizzate nel rispetto degli Indirizzi e standard formativi regionali definiti per la formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario. I corsi devono avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto di cui 450 ore di tirocinio) e devono essere articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, così come descritto nell'Allegato 1 del documento Indirizzi.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta **la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.
5. In considerazione della specificità delle operazioni in questione e del fabbisogno espresso dal mercato del lavoro, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione

all'operazione deve essere compreso tra 20 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.

6. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, tramite stipula di apposite convenzioni, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi.
7. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
8. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
9. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
10. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
11. In considerazione della specificità delle operazioni e per assicurare il raccordo e il coordinamento inter-istituzionale, la selezione dei/delle partecipanti per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore sulla base delle indicazioni del Servizio, ai fini di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.
12. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
13. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
14. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg. formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.
15. Le operazioni sono presentate secondo la modalità "a bando".
16. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 19 luglio 2019. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione.**

5.2 MISURE COMPENSATIVE FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)

1. L'articolo 13 del citato Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale, le Regioni e le Province Autonome per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale

dell'operatore socio- sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione prevede che "*spetta (i) alle Regioni e Province Autonome, nel contesto del proprio sistema della formazione, quantificare il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi, in relazione all'acquisizione dell'attestato di qualifica relativo alla figura professionale di operatore socio sanitario, prevedendo misure compensative in tutti i casi in cui la formazione pregressa risulti insufficiente, per la parte sanitaria o per quella sociale*".

2. Le operazioni formative di cui al presente paragrafo sono pertanto rivolte a donne in età lavorativa, a disoccupati, non occupati e a lavoratori a rischio di disoccupazione privi del titolo di operatore socio-sanitario OSS che hanno maturato alla data dell'1 gennaio 2017 almeno 2 anni nell'assistenza diretta alla persona presso strutture socio sanitarie e assistenziali e/o nei servizi i domiciliari. L'accesso alle Misure compensative è altresì subordinato al possesso di un credito formativo ovvero di un titolo attestante l'acquisizione di competenze tecniche e relazionali coerenti con il citato profilo professionale dell'OSS quali, ad esempio: attestato di frequenza corso "*Competenze minime nei processi di assistenza alla persona*" attestato di qualifica di "*Assistente domiciliare e dei servizi tutelari*" o titoli corrispondenti rilasciati da altre Regioni o Paese in ambito UE; diploma di "*Tecnico dei servizi sociali*" o equipollenti; altri titoli diversi da quelli previsti in precedenza e riguardanti professioni ausiliarie, socio assistenziali o socio sanitarie, riconosciute come credito dall'Amministrazione regionale; altri titoli professionali stranieri in ambito sanitario non riconosciuti equipollenti al titolo di infermiere o ostetrico dal Ministero della Salute ed in possesso di una dichiarazione di riconoscimento di un credito formativo per l'accesso ad un corso compensativo rilasciato dal Ministero stesso o dalla Regione FVG.
3. Nello specifico, il percorso compensativo deve essere strutturato in Unità Formative (UF) così come descritte nell'Allegato 1 del documento "Indirizzi. Indirizzi e Standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio- sanitario" approvato con DGR n. 381/2016.
   Obiettivi e contenuti delle UF devono essere sviluppati in funzione delle abilità e competenze da conseguire con il percorso compensativo.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta **la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.
5. In considerazione della finalità delle operazioni di cui al presente paragrafo, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 16 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**. Su richiesta del Soggetto proponente/attuatore il Servizio può autorizzare un numero inferiore di allievi a seguito di motivata richiesta.
6. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, tramite stipula di apposite convenzioni, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi. Il raccordo con i Servizi è assicurato dalla Direzione salute politiche sociali e disabilità.
7. L'obiettivo del Tirocinio/stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite ed integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nella varie situazioni di lavoro e con tipologie di utenza diversificate e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui si è certificato il

credito lavorativo secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001.

8. Le persone con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, dovranno svolgere il tirocinio/stage esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico-sanitari in tale contesto lavorativo. In tal caso, dovrà essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione.
9. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
10. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
11. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
12. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
13. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
14. La creazione del gruppo classe deve essere effettuata dal soggetto attuatore ai fini di garantire standard il più possibile omogenei.
15. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
16. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
17. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

5.3 MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)

1. L'operazione formativa riguarda il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc.) connesse all'attivazione di un percorso personalizzato di Misure compensative finalizzato all'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario.
2. I destinatari delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato sono donne in età lavorativa, disoccupati, non occupati e a lavoratori a rischio di disoccupazione di età pari o superiore ai diciotto anni in possesso di credito formativo documentato che, per diversi motivi, abbiano necessità di completare la formazione pregressa (es. interruzione corso già frequentato causa malattia, maternità, altri motivi familiari, altro).

3. I percorsi personalizzati di formazione professionale, connessi all'operazione di tutoraggio, tengono conto dei bisogni formativi dell'allievo/a e delle competenze e abilità già possedute e pertanto non esiste una loro durata minima o massima prestabilita.
4. I percorsi personalizzati sono progettati modularmente, adottando la metodologia della Unità Formativa (UF) nel rispetto del documento "Indirizzi e Standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio- sanitario" approvato con DGR n. 381/2016, così come descritto nell'Allegato 1 del documento Indirizzi.
5. In caso di realizzazione di stage/tirocini si deve tenere conto che l'obiettivo del tirocinio/stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite ed integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nelle varie situazioni di lavoro e con tipologie di utenza diversificate, e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui si è documentato il credito lavorativo secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001.
6. Le persone con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, il tirocinio/stage viene svolto esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico-sanitari in tale contesto lavorativo. Deve essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione.
7. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
8. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
9. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
10. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 4 comporta la **non ammissibilità generale dell'operazione** e la sua esclusione dalla valutazione.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente Avviso si rivolgono a persone disoccupate, non occupate, a rischio di disoccupazione, donne in età lavorativa.
2. Nello specifico, per l'accesso ai corsi di **Formazione iniziale** sono richiesti i seguenti e ulteriori requisiti:
   a) residenza nel territorio regionale;
   b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;
   c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso;
   d) stato di disoccupazione alla data di inizio dell'attività formativa in senso stretto.

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

Per l'accesso ai corsi di **Misure compensative FPGO**, oltre al credito formativo indicato al paragrafo 5 punto 5.2, sono richiesti i seguenti requisiti:
a) residenza o domicilio elettivo nel territorio regionale;
b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;
c) aver maturato almeno 2 anni di esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso strutture socio sanitarie e assistenziali e/o nei servizi i domiciliari alla data del 1.1.2017

Per l'accesso ai corsi di **Misure compensative individuali** (percorsi personalizzati) oltre al credito formativo già indicato al precedente paragrafo 5 punto 5.3, sono richiesti i seguenti requisiti:
a) residenza o domicilio elettivo nel territorio regionale;
b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;

3. Gli allievi/e di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
4. Gli allievi/e devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dall'Ente gestore dei corsi. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale.
5. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse, e costituiscono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione e di esclusione dell'operazione dalla valutazione,** clausole tra il soggetto proponente e l'allievo/a che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo/a.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono pari a:
   - euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse 1 - Occupazione – Obiettivo specifico 8.2 – Azione 8.5.1
   - euro 1.000.000,00 a valere sull'Asse 1 - Occupazione – Obiettivo specifico 8.5 – Azione 8.5.1;
2. La percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo dell'operazione, così come determinato al paragrafo 8 punto 2.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni formative di cui al paragrafo 5.1 "**Formazione iniziale (1000 ore)**" del presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 139,00 ora corso.
2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria di euro 1,50 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio/stage, al fine di facilitarne la partecipazione

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

3. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 e dal costo dell'indennità oraria è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage) + Indennità oraria di partecipazione (€ 1,50) * n. ore di tirocinio * n. allievi previsti

4. Il Soggetto attuatore eroga l'indennità oraria di partecipazione alle allieve e agli allievi al termine di ogni tirocinio.
5. L'indennità viene comunque erogata e ammessa a rendicontazione, a prescindere dal numero di ore di presenza necessarie per l'ammissione all'esame finale. Le ore corso vengono calcolate in base allo svolgimento dell'attività come evidenziato nel registro delle presenze.
6. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4 punto 1 del documento UCS e delle modalità a costi reali previste per le indennità di frequenza.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
   a) B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 1;
   b) B2.4) – Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costo di cui al punto 2.

8. Le operazioni di cui al paragrafo 5.2 **MISURE COMPENSATIVE FPGO** del presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 139,00 ora corso

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage)

9. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
   B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 1;

10. Le operazioni di cui al paragrafo 5.3 **MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)** del presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 8 di cui al documento UCS
    Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 8 è così determinato:

- Misure compensative individuali (percorsi personalizzati) minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)

– Misure compensative individuali (percorsi personalizzati) superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)

11. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:

B2.2. - Tutoraggio

9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al paragrafo **5.1 "FORMAZIONE INIZIALE** sono presentate secondo la modalità "a bando".
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 19 luglio 2019.** Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. Le operazioni di cui ai paragrafi **5.2 "MISURE COMPENSATIVE FPGO "e 5.3 "MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)** sono presentate secondo la modalità a sportello, a partire dal mese di agosto ed entro il giorno 31 dicembre 2020, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili.
4. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
5. La documentazione di tutte le operazioni previste dal presente avviso deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
6. Per ciascuna operazione formativa (corso) deve essere utilizzato l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori* (Webforma).
7. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.

   Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

8. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma è sottoscritta, **a pena di non ammissibilità generale**, con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (nel qual caso è necessario allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
9. Ad ogni domanda di finanziamento presentata, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. Il messaggio di posta elettronica certificata deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati che vengono trasmessi.
La PEC in argomento deve contenere:

a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 28/19 Formazione OSS – TRIESTE

b. i seguenti allegati:
   i. la domanda di finanziamento, firmata con firma elettronica qualificata (in formato pdf);
   ii. il/i formulario/i relativi all'operazione prescelta (in formato pdf);
   iii. Copia scansionata in formato PDF dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante o suo delegato, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

10.1 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI FORMAZIONE INIZIALE E DI MISURE COMPENSATIVE FPGO

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 9 punto 2 e punto 3
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	– mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 5, paragrafo 9
3)	Completezza e correttezza della documentazione	– mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 9 punto 4, 6 e 7 – mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 9 punto 8; – mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 punto 7
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 3, punti 1, 2 e 3.
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 3, punto 3

Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti.

In caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione.

Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa.

3. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto dal documento Metodologie, la Commissione di valutazione, istituita dal dirigente responsabile del Servizio, provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la valutazione comparativa prevista al paragrafo 5 punto 3 e 5 punto 3.1. del suddetto documento.
4. Ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

	criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

5. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0** punti.	

6. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente. Punteggio massimo: 21			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
1.1 *Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza) in termini di*	Esperienza pregressa (n. progetti formativi avviati e conclusi dal 01/09/2015 al 31/3/2019) * Nella scala di giudizio *a* è il proponente con più esperienza, *b* qualsiasi proponente con meno esperienza	1,6	8

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

	a corrisponde a 5 punti nella scala del giudizio *b*, nella scala del giudizio, corrisponde a *x*, che si ottiene tramite l'equazione x=5b/a e poi approssimando per eccesso se il decimale è più vicino alla cifra più alta, per difetto in caso contrario. Se il decimale è 5 (es. 3,5) si approssima per eccesso.		
1.2 Adeguatezza del raccordo con gli attori significativi del territorio in termini di	Convenzioni e accordi stipulati con gli attori significativi del territorio (SSC, Aziende sanitarie AS, ASUI, ASP, Cooperazione sociale), pertinenti con le finalità dell'Avviso	1	5
1.3 Adeguatezza del know how (risorse umane) in termini di:	Disponibilità di un'equipe didattica organizzativa dedicata e di eventuali altre figure con esperienza e competenza pertinente con gli Indirizzi e standard formativi regionali	1,6	8

Criterio di selezione: 2. Coerenza, qualità ed efficacia della operazione. Punteggio massimo: 66			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
2.1 *Coerenza e qualità delle attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione delle operazioni in termini di:*	Completezza ed esaustività delle modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione per i potenziali partecipanti, compresa la presenza di eventuali criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni	1,6	8
2.2 *Coerenza e qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti in termini di:*	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei partecipanti: si tiene conto delle loro specificità e delle prescrizioni dell'Avviso	1,6	8
2.3 Coerenza e qualità dei moduli e del tirocinio/stage in termini di:	Articolazione dei moduli, delle unità formative e dello stage in conformità con Indirizzi e standard formativi regionali	1,2	6
2.4 Coerenza e qualità del personale docente in termini di:	Individuazione dei docenti in linea con Indirizzi e standard formativi regionali: - tutti i docenti hanno 2 anni di esperienza pertinente – 1 punto - alcuni docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 2 punti	2	10

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

	- metà dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 3 punti - la maggioranza dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 4 punti - tutti i docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 5 punti		
2.5 Coerenza e qualità della didattica, in termini di:	Strumenti e metodologie, materiale didattico per le attività d'aula, le esercitazioni pratiche, le attività di tirocinio/stage	2	10
2.6 Coerenza e qualità della didattica in termini di:	Elementi specifici di innovazione e altri aspetti significativi, che danno valore aggiunto alla proposta	1,2	6
2.7 Coerenza e qualità degli aspetti logistici delle attività formative, in termini di:	Aspetti logistici (caratteristiche delle aule, dei laboratori, delle attrezzature e dei supporti)	2,4	12
2.8 Coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in termini di:	Accuratezza e pertinenza dei dispositivi di valutazione per misurare il grado di apprendimento degli allievi, in itinere e finale	1,2	6

Criterio di selezione: 3. Coerenza con le priorità trasversali del POR. Punteggio massimo 4

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali: evidenza di elementi concreti della proposta progettuale che si interfacciano con i suddetti principi	0,8	4

Criterio di selezione: 4. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 Congruenza finanziaria.	Corretta compilazione della parte finanziaria Si =1 No= 0	1	1

Criterio di selezione: 5. Criterio premiale. Punteggio massimo: 8

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 Coerenza e completezza della proposta progettuale.	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e completezza delle parti	0.8 0,8	4 4

	descrittive e qualità della documentazione prodotta		

**La valutazione prenderà in considerazione i corsi nel settore "Servizi sociali e sanitari", realizzati dal soggetto proponente nel periodo 1.9.2015- 30.03.2019, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.*

7. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è di **100 punti.**
8. Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione, articolata così come descritto al paragrafo 5 punto 2, deve conseguire un punteggio non inferiore a **65 punti**.
9. Con riferimento al Criterio 1. *Affidabilità del proponente*, sottocriteri 1.1 *Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse* e 1.2 *Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza)* per i progetti presentati da enti non ancora accreditati, viene attribuito un punteggio pari al punteggio medio ottenuto dagli altri proponenti.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 1. *Affidabilità del proponente.* Nel caso di ulteriore parità, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 2. *Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione.* Ove persista una situazione di parità di punteggio, viene data priorità all'operazione presentata in data antecedente, nell'ambito dei termini di presentazione del presente avviso.
11. Sono ammesse a finanziamento le operazioni di **Formazione iniziale** che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata.

10.2 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità: consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 9 punto 2
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	– mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 5, e paragrafo 9
3)	Completezza e correttezza della documentazione	– mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 9 punto 4; – mancata o non conforme

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

		sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 9 punto 6; – mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 punto 7
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 3, punti 1 e 2.
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 3, punto 3

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti.
In caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione.
L'operazione presentata è oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione della stessa rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
5. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto dal documento Metodologie, la Commissione di valutazione, istituita dal dirigente responsabile del Servizio, provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la valutazione coerenza prevista dal suddetto documento.
6. Per la **valutazione di coerenza** si applicano i seguenti criteri:
a) coerenza dell'operazione
b) coerenza con le priorità trasversali del POR
c) congruenza finanziaria

Coerenza dell'operazione
• Coerenza e qualità della progettazione con riferimento ai destinatari delle azioni previste; • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica con riferimento all'applicazione della metodologia della Unità Formativa (UF) nel rispetto del documento "Indirizzi e Standard formativi" con riferimento • Coerenza in caso di realizzazione di stage/tirocini secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001. • Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.
Coerenza con le priorità trasversali del POR
• Presenza di modalità concrete atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.
Congruenza finanziaria

- Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

La valutazione negativa rispetto anche ad un solo dei 3 criteri sopraindicati comporta la non approvazione dell'operazione.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Per tutte le tipologie di operazioni previste la selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, in applicazione del paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
3. Conclusa tale eventuale fase il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
   - per le operazioni di cui ai paragrafi 5.1 e 5.2, soggette a **valutazione comparativa**:

   a) la graduatoria delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento,

   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;

   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.

   - per le operazioni di cui al paragrafo 5.3, soggette a **valutazione di coerenza:**

   a) l'elenco delle operazioni approvate per aver superato la valutazione di coerenza, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza;

   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.
4. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it
5. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 60 giorni dall''adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il dirigente responsabile del Servizio provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo.
2. Successivamente il Servizio trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente)

13. FLUSSI FINANZIARI

PPO 2019– Avviso programma specifico n.28

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile determinato ai sensi del paragrafo 8.
3. In relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari a quello dell'anticipo. La domanda di anticipo deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.*
5. Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora si verifichino le circostanze indicate nell'art. 12 del Regolamento FSE, il Servizio ha facoltà di revocare il contributo nei modi e nei tempi prescritti dallo stesso articolo.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica,* che va conservato presso il soggetto attuatore.

16. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione,.fvg.it. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai successivi punti 4 e 5.
3. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni di cui al punto 3 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) *la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi se previsti;*
   d) *i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta ove previsto;*
   e) *il prospetto di riepilogo ore/allievi;*
   f) *i curricula professionali del personale esterno impiegato;*
   g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   h) il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa.
5. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali (indennità orarie di partecipazione degli allievi), il documento generato dall'applicativo di cui al punto 2 e il relativo file è presentato corredato da:
   a) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   b) i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria.
6. A seguito della verifica del rendiconto l'ufficio regionale competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

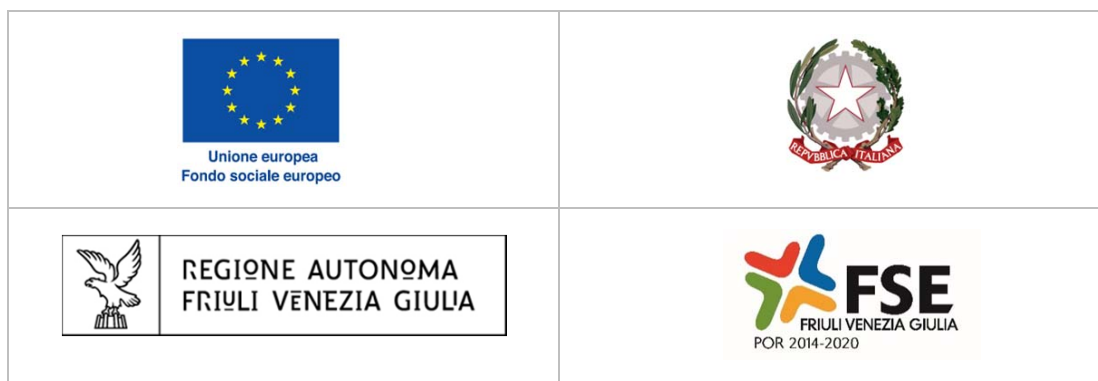
17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi
   - gestione dei procedimenti contributivi

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy,* con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale, allo scopo di preservare, tutelare, e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente agli articoli 11 e 191, paragrafo 1, TFUE. (reg 1303).

2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione FVG, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione della operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio formazione, dott. Igor De Bastiani (e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it; tel.: 040/3775298);
   - Responsabile dell'Istruttoria: Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it tel.: 0403775124);
   - Referente del Programma: dott.ssa Luigina Leonarduzzi (e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it; tel. 040-3775295).

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Le operazioni devono essere presentate entro il 19 luglio 2019 per le operazioni presentate con modalità "a bando" ed entro il 31/12/2020 per le operazioni presentate a sportello;
2. Le operazioni sono selezionate da apposita Commissione entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione;
3. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione;
4. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
5. Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2020
6. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell' operazione;
7. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
8. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
9. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

19_25_1_DDS_FSE_6419_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 giugno 2019, n. 6419

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;

VISTA la delibera della Giunta regionale n 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;

VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";

PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RICHIAMATO il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
693.310,09	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 5751/LAVFORU del 22 maggio 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 21 maggio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
318.062,12	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 4 giugno 2019 determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 34 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 62.857,20;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
255.204,92	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella mi-

sura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 4 giugno 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 34 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 62.857,20.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 6 giugno 2019

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190054179001	TIROCINIO IN BANCONIERA DI BAR	Tirocini	1.500,00 €	08/05/2019	N° 54179
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190058451001	TIROCINIO IN ADDETTO DI VENDITA S.E	Tirocini	1.800,00 €	20/05/2019	N° 58451
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190059111001	TIROCINIO IN CONDUTTORE DI CARRELLI ELEVATORI	Tirocini	1.800,00 €	21/05/2019	N° 59111
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190059122001	TIROCINIO IN ADDETTI ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	21/05/2019	N° 59122
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190059164001	TIROCINIO IN ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA	Tirocini	1.800,00 €	21/05/2019	N° 59164
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190059166001	TIROCINIO IN ANALISTA E PROGETTISTA DI SOFTWARE	Tirocini	1.800,00 €	21/05/2019	N° 59166
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190059168001	Tirocinio in SUPPORTO UFFICIO R&S PER PROGETTO COMUNITÀ' ENERGETICA INDIPENDENTE - C.P.	Tirocini	2.100,00 €	21/05/2019	N° 59168
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190059354001	Tirocinio in TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO - C.D.M.	Tirocini	2.100,00 €	21/05/2019	N° 59354
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190059359001	Tirocinio in ORGANIZZAZIONE PROCESSI IN E OUT DELL'AMMINISTRAZIONE LOGISTICA - V.P.	Tirocini	2.200,00 €	21/05/2019	N° 59359
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190060066001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	23/05/2019	N° 60066
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190060292001	Tirocinio in BACK OFFICE E CUSTOMER SERVICE - G.P.	Tirocini	2.200,00 €	23/05/2019	N° 60292
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190060308001	TIROCINIO IN CONTABILE AMMINISTRATIVO	Tirocini	1.800,00 €	23/05/2019	N° 60308
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190060449001	TIROCINIO IN INSTALLATORE DI IMPIANTI WIFI	Tirocini	1.800,00 €	24/05/2019	N° 60449
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190060891001	tirocinio in addetto alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	Tirocini	1.800,00 €	27/05/2019	N° 60891
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190061146001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA	Tirocini	900,00 €	27/05/2019	N° 61146
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190061355001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI	Tirocini	1.200,00 €	28/05/2019	N° 61355
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190061514001	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2019	N° 61514
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190061711001	TIROCINIO IN ADDETTO AMMINISTRAZIONE CONTABILITA' FORNITORI	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2019	N° 61711

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190061719001	TIROCINIO IN ORAFO	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2019	N° 61719
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190061727001	TIROCINIO IN COLLABORATORE DI STUDIO ODONTOIATRICO	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2019	N° 61727
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190061745001	TIROCINIO IN IMPIEGATO ADDETTO GESTIONE INFORMATICA PRATICHE UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2019	N° 61745
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190061793001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO - D.M.	Tirocini	1.800,00 €	28/05/2019	N° 61793
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190062000001	Tirocinio in Estetista di C G	Tirocini	1.800,00 €	29/05/2019	N° 62000
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190062275001	TIROCINIO IN DISEGNATORI TECNICI	Tirocini	1.800,00 €	29/05/2019	N° 62275
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190062500001	TIROCINIO IN ADDETTA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	30/05/2019	N° 62500
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190062504001	TIROCINIO IN DISEGNATORE GRAFICO	Tirocini	1.800,00 €	30/05/2019	N° 62504
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190062560001	TIROCINIO IN ADDETTO A LAVORAZIONI CON MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO	Tirocini	1.800,00 €	30/05/2019	N° 62560
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190062712001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA-MARKETING-ORGANIZZAZIONE GRUPPI LAVORO	Tirocini	1.800,00 €	30/05/2019	N° 62712
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190062741001	TIROCINIO IN ADDETTA AL LABORATORIO CHIMICO	Tirocini	3.157,20 €	30/05/2019	N° 62741
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190062790001	Tirocinio in Junior Underwriter - R.B.	Tirocini	2.200,00 €	30/05/2019	N° 62790
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190062928001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	31/05/2019	N° 62928
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190063109001	Tirocinio in Gestione servizi intermodali - A.V.	Tirocini	2.100,00 €	31/05/2019	N° 63109
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063373001	TIROCINIO IN COMMESSA DI BANCO ORTOFRUTTA	Tirocini	1.800,00 €	03/06/2019	N° 63373
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190063439001	TIROCINIO IN BANCONIERA - CAMERIERA	Tirocini	1.800,00 €	03/06/2019	N° 63439
Totale progetti : 34						**62.857,20 €**

19_25_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR FABRIS IVANO E STEFANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Fabris Ivano e Stefano Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2200/AMB, emesso in data 21.05.2019, è stato assentito alla ditta AZIENDA AGRICOLA FABRIS IVANO E STEFANO S.S. (PN/IPD/2924/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 28.01.2059, moduli massimi 0,100 (pari a l/sec. 10,00) e medi 0,100 (pari a l/sec. 10,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 10.500 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Fontanafredda (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 51, mappale 20.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR PECOL BOIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Pecol Boin di Tormena Aldo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2340/AMB , emesso in data 31.05.2019, è stato assentito alla ditta AZIENDA AGRICOLA PECOL BOIN DI TORMENA ALDO (PN/IPD/3520/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2038, moduli massimi 0,021 (pari a l/sec. 2,10) e medi 0,021 (pari a l/sec. 2,10) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2.640 mc, per uso potabile, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 35, mappale 231.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN CEOLIN IDA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ceolin Ida.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2168/AMB , emesso in data 20.05.2019, è stato assentito alla ditta CEOLIN IDA (PN/IPD/3557.1) il diritto di derivare, fino a tutto il 19.05.2059, moduli massimi 0,40 (pari a l/sec. 40,0) e medi 0,040 (pari a l/sec. 40,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 433 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 18, mappale 237.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN DONADEL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Donadel Valentino.

La Ditta DONADEL VALENTINO, con sede in Via Cial de Gaia, 13 - 33070 Budoia (PN), ha chiesto in data 20/05/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Polcenigo	Fg. 14 Pcn. 1009	-	11,2	11,2	11,2	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/05/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 5 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN EDIL LECA SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Edil Leca Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2273/AMB emesso in data 24.05.2019, è stato assentito alla EDIL LECA SRL (PN/IPD/2812/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,020 (pari a l/sec. 2) e medi 0,020 (pari a l/sec. 2) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.999 mc, per uso industriale da falda sotterranea in comune di Valvasone Arzene (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 43 mappale 102.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN GA.MA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alle ditte GA. MA. Sas, Tedesco Costruzioni Srl e Immobiliare Mascarin Srl.

Le Ditte GA. MA. S.A.S. DI MASCARIN LODOVICO & C., con sede in via Ponte Luma, 18 - 33082 Azzano Decimo (PN), TEDESCO COSTRUZIONI S.r.l., con sede in via Pradat Candie, 43 - 33082 Azzano Decimo (PN) e IMMOBILIARE MASCARIN S.r.l., con sede in via G. Marconi, 5 - 33082 Azzano Decimo (PN) hanno chiesto in solido, in data 27/05/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 2 Pcn. 911 (ex 729)		0	0,41	3	Potabile, antincendio, irrigazione aree verdi a servizio di attività commerciali

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24/09/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso il luogo in cui sono localizzati i lotti commerciali, in via Maestri del Lavoro - 33080 Fiume Veneto (PN).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - e mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/05/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 5 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN GERMACAR SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Germacar Immobiliare Srl - In liquidazione.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2333/AMB emesso in data 31.05.2019, è stato assentito alla GERMACAR IMMOBILIARE SRL - IN LIQUIDAZIONE (PN/IPD/2966/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 16.03.2049, moduli massimi 0,013 (pari a l/sec.1,3) e medi 0,013 (pari a l/sec. 1,3) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 528 mc, per uso igienico assimilati (lavaggio auto) da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante una presa superficiale attingente nel Rio Zoppoletta.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN LUCAR SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Lucar Srl (IPD/1727.1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2202/AMB emesso in data 21.05.2019, è stato rinnovato alla Ditta Lucar srl il diritto di derivare, fino a 30 anni dal 10.06.2018, moduli max. 0,033 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 200 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 3 mappale 713 per l'alimentazione idrica del fabbricato compresi attività connesse, servizi igienici, antincendio ed idopulitrice.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN MOSOLE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Mosole Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2165/AMB , emesso in data 20.05.2019, è stato rinnovato a MOSOLE SPA (PN/IPD/391/3) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,50 (pari a l/sec. 50) e medi 0,0792 (pari a l/sec. 7,92) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 250.000 mc, per uso industriale, dalla falda sotterranea in comune di Valvasone Arzene (PN) mediante un pozzo presente su terreno al foglio 37, mappale 7, per le esigenze di un impianto di lavaggio di inerti.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN PICCININ FRANCESCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Piccinin Francesco.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2339/AMB, emesso in data 31.05.2019, è stato assentito alla ditta PICCININ FRANCESCO (PN/IPD/3628/1) il diritto di derivare in sanatoria, fino a tutto il 22.12.2051, moduli massimi 0,025 (pari a l/sec. 2,5) e medi 0,025 (pari a l/sec. 2,5) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.100 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (Pn) mediante un pozzo presenti sul terreno censito al foglio 44, mappale 422.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN ROMANO GIORGIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua al signor Romano Giorgio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2197/AMB emesso in data 21.05.2019, è stato assentito al signor ROMANO GIORGIO (PN/IPD/3563/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2046, moduli massimi 0,002 (pari a l/sec. 0,2) e medi 0,002 (pari a l/sec. 0,2) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 900 mc, per uso prodotti industriali e irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 19 mappale 151.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERPN VIDALI CLAUDIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Vidali Claudio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2334/AMB, emesso in data 31.05.2019, è stato assentito alla ditta VIDALI CLAUDIO (PN/IPD/3591/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 30.05.2059, moduli massimi 0,120 (pari a l/sec. 12) e medi 0,120 (pari a l/sec. 12) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.400 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Polcenigo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 26, mappale 230.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE DOGNA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione d'acqua al Comune di Dogna.

Il Comune di Dogna ha presentato, in data 23 aprile 2018 domanda di concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, in sponda destra dal Torrente Dogna in località Rop del Comune di Dogna alla quota di 436,05 m s.l.m. m., in corrispondenza di una briglia esistente, nella misura di massimi 2.500 l/sec, 1.600 l/sec medi e 500 l/sec minimi, per la produzione, con un salto indicato di 10,75 m, della potenza nominale media di 168.63 kW e con restituzione delle acque alla quota di 425,30 m s.l.m. m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua a valle di una briglia esistente.
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015, in presenza di eventuali istanze concorrenti ammissibili le domande e i relativi progetti saranno successivamente pubblicati sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il Responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21 giugno 2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 7 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERUD MAURO BRUNO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Mauro Bruno.

La Ditta MAURO BRUNO, con sede in Via Cunzadis, 86 - 33061 Rivignano Teor (UD), ha chiesto in data 24/04/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Codroipo	Fg. 64 Pcn 901	Pozzo 1	50	55	60	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24/09/2019, con ritrovo alle ore 11.30 presso i terreni interessati dalle opere (Fg. 64 mapp. 901), in Comune di Codroipo - località Gorizzo.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/04/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 7 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR F.LLI DI GIORGIO & C. SS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Società agricola F.lli Di Giorgio & C. Ss.

La SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI GIORGIO & C. S.S., con sede in via Premariacco, 32 - 33047 Remanzacco (UD), ha chiesto in data 21/02/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Remanzacco	Fg. 25 Pcn 1045	Pozzo 1	/	0,74	2,40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25/09/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Remanzacco.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 7 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_25_1_ADC_INF TERR NUOVO PRGC RIVIGNANO TEOR_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Rivignano Teor. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Rivignano Teor, con deliberazione consiliare n. 24 dell'8 aprile 2019, ha adottato il nuovo Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, il nuovo Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_25_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-927/2019-presentato il-13/05/2019
GN-941/2019-presentato il-15/05/2019
GN-951/2019-presentato il-16/05/2019
GN-952/2019-presentato il-16/05/2019
GN-1018/2019-presentato il-23/05/2019
GN-1020/2019-presentato il-23/05/2019
GN-1023/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1028/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1029/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1035/2019-presentato il-27/05/2019
GN-1043/2019-presentato il-27/05/2019
GN-1045/2019-presentato il-27/05/2019

19_25_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2321/2019 presentato il 14/05/2019
GN 2360/2019 presentato il 16/05/2019
GN 2428/2019 presentato il 20/05/2019
GN 2433/2019 presentato il 20/05/2019
GN 2457/2019 presentato il 21/05/2019
GN 2473/2019 presentato il 21/05/2019
GN 2481/2019 presentato il 22/05/2019
GN 2483/2019 presentato il 22/05/2019
GN 2484/2019 presentato il 22/05/2019
GN 2485/2019 presentato il 22/05/2019
GN 2486/2019 presentato il 22/05/2019
GN 2487/2019 presentato il 22/05/2019
GN 2514/2019 presentato il 23/05/2019
GN 2545/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2547/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2548/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2549/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2550/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2551/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2552/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2553/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2554/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2558/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2559/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2563/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2597/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2598/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2599/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2600/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2601/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2602/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2603/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2605/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2607/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2609/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2611/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2613/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2626/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2627/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2629/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2631/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2634/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2635/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2636/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2637/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2638/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2639/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2640/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2643/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2644/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2652/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2659/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2660/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2666/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2669/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2673/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2674/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2730/2019 presentato il 03/06/2019

19_25_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 2297/2019 presentato il 13/05/2019
GN 2453/2019 presentato il 21/05/2019
GN 2455/2019 presentato il 21/05/2019
GN 2465/2019 presentato il 21/05/2019
GN 2466/2019 presentato il 21/05/2019
GN 2467/2019 presentato il 21/05/2019
GN 2494/2019 presentato il 22/05/2019
GN 2502/2019 presentato il 23/05/2019
GN 2503/2019 presentato il 23/05/2019
GN 2574/2019 presentato il 27/05/2019
GN 2575/2019 presentato il 27/05/2019
GN 2617/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2618/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2619/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2620/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2622/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2623/2019 presentato il 29/05/2019
GN 2654/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2655/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2663/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2664/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2680/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2688/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2689/2019 presentato il 31/05/2019

GN 2690/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2691/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2692/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2048/2019 presentato il 24/04/2019
GN 2433/2019 presentato il 20/05/2019
GN 2441/2019 presentato il 21/05/2019
GN 2562/2019 presentato il 24/05/2019
GN 2584/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2593/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2598/2019 presentato il 28/05/2019
GN 2666/2019 presentato il 30/05/2019
GN 2672/2019 presentato il 31/05/2019
GN 2699/2019 presentato il 31/05/2019

19_25_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT_01-COMPL-2015 UGOVIZZA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

LR 13/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Ugovizza n. 01/COMPL/2015.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle p.c. 1151/8 alpe e 1151/9 alpe, del Comune Censuario di Ugovizza.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno 19 giugno 2019.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni .

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

19_25_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT_02-COMPL-2017 BAGNI DI LUSNIZZA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

LR 13/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Bagni di Lusnizza n. 02/COMPL/2017.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 764/4, 764/5, 764/6, 764/7, 764/8 e 764/9 tutte strada del Comune Censuario di Bagni di Lusnizza.-
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno 19 giugno 2019.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni .

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

19_25_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT_03-COMPL-2017 FUSINE VALROMANA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

LR 13/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Fusine in Valromana. n. 03/COMPL/2017.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 869/1, 869/2 e 1804 tutte strada del Comune Censuario di Fusine in Valromana.-
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno 19 giugno 2019.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni .

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

19_25_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT_04-COMPL-2018 FUSINE VALROMANA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

LR 13/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Fusine in Valromana n. 04/COMPL/2018.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c. 1361/3 ente urbano del Comune Censuario di Fusine in Valromana.-
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno 19 giugno 2019.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni .

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_25_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 AZ 6_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale all'Azione 6 "Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera" della strategia di sviluppo locale del Gal Euroleader S. cons. a r. l. - Sottomisura 19.2 Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: **EUROLEADER soc. cons. a r.l.**

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc. cons. a r.l.**

Azione: **Azione 6**

Tipologia di intervento: ***Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera***

Bando n. _ del_____________________________________

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	*Azione 6*
Titolo	*Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera*

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale Euroleader, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il sostegno agli investimenti per l'adeguamento delle strutture esistenti al fine di migliorare la qualità dei posti letto contribuendo a potenziare e qualificare il settore turistico in generale, sostenendo gli investimenti diretti alla riqualificazione e al miglioramento delle strutture di ricettività extra-alberghiere offrendo nuovi servizi.

   La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: potenziare la qualità delle strutture ricettive extra-alberghiere affinché rappresentino un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta turistica locale, dotando le strutture esistenti di servizi e attrezzature adeguate agli standard qualitativi della ricettività turistica regionale. Parallelamente, l'intento dell'azione è quello di promuovere e consolidare i rapporti di collaborazione tra soggetti del settore e potenziare l'offerta turistica locale con approcci innovativi per lo sviluppo rurale.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3– Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

c) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

d) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

e) "strutture ricettive extra-alberghiere" - ai sensi del presente bando ed in armonia alla L.R. n. 21/2016 *Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive*, per "strutture ricettive extra-alberghiere" si intendono le seguenti:
   - bed and breakfast (art. 25, L.R. 21/2016)
   - unità abitative ammobiliate ad uso turistico (artt. 26 e 27 della L.R. 21/2016)
   - affittacamere (art. 28 della L.R. 21/2016)
   - strutture ricettive all'aria aperta (artt. 29 e 30 della L.R. 21/2016)
   - strutture ricettive a carattere sociale (art. 32 della L.R. 21/2016)
   - rifugi alpini, rifugi escursionistici e bivacchi (art. 33, 34 e 35 della L.R. 21/2016)

f) "servizi" - ai sensi del presente bando ed in armonia con la L.R. n. 21/2016 per "servizi" si intendono le attività complementari all'alloggio e servizi diversi di cui all'art. 38 della L.R. 21/2016:
   f.1) la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;
   f.2) il servizio di trasporto gratuito mediante navetta;
   f.3) la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;
   f.4) la messa a disposizione, all'interno di strutture ricettive, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, a prescindere dalla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista; resta fermo l'obbligo, in capo al titolare o gestore della struttura ricettiva, di fornire al cliente la necessaria informazione sulla modalità di corretta fruizione delle predette attrezzature, sulle controindicazioni e precauzioni da adottare, anche attraverso l'esposizione di cartelli nei locali dove è prestato il servizio e la presenza di personale addetto che eserciti la vigilanza;
   f.5) la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli nonché la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo.

g) "sistema esistente di ricettività turistica organizzata": forma di aggregazione esistente finalizzata a promuovere l'offerta ricettiva locale (Consorzi/Società consortili/Società Cooperative/Associazioni/Reti di impresa/Soggetti pubblici).

Articolo 4– Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comuni PSR 2014 - 2020 Aree rurale D	
Amaro	Prato Carnico
Ampezzo	Preone

Arta Terme	Ravascletto
Cavazzo Carnico	Raveo
Cercivento	Rigolato
Comeglians	Sappada/Plodn
Enemonzo	Sauris
Forni Avoltri	Socchieve
Forni di Sopra	Sutrio
Forni di Sotto	Tolmezzo
Lauco	Treppo Ligosullo
Ovaro	Verzegnis
Paluzza	Villa Santina
Paularo	Zuglio

Articolo 5 –Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione Generale della Presidenza della Regione
   b) l'ufficio attuatore è il GAL Euroleader.

Articolo 6– Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 43.120,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 56.880,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

CAPO II –BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7– Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando possono essere:

SOGGETTI GIA' TITOLARI DI UN'ATTIVITA' RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA	
Beneficiario	**Requisiti di ammissibilità**
Titolari di B&B e affittacamere	Possedere i requisiti specifici previsti dalla L.R. 21/2016 per l'esercizio dell'attività ricettiva extra-alberghiera dichiarata e di cui alla domanda di sostegno. Avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, ubicato nell'area di cui all'art. 4, per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B)
Micro e piccole imprese della ricettività extra-alberghiera	Soddisfare la definizione di micro e piccola impresa di cui all'allegato I del regolamento (UE) 702/2014 Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative. Possedere i requisiti specifici previsti dalla L.R. 21/2016 per l'esercizio dell'attività ricettiva extra-alberghiera dichiarata e di cui alla domanda di sostegno. Avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, ubicato nell'area di cui all'art. 4, per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B)
Associazioni **Soggetti privati con personalità giuridica**	Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato l'esercizio dell'attività ricettiva extralberghiera. Essere iscritti a specifico registro (se previsto e obbligatorio). Possedere i requisiti specifici previsti dalla L.R. 21/2016 per l'esercizio dell'attività ricettiva extra-alberghiera dichiarata e di cui alla domanda di sostegno. Avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, ubicato nell'area di cui all'art. 4, per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B)

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs.30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura").
3. Il bando non finanzia le imprese agricole e le attività agrituristiche, le fattorie sociali e didattiche.
4. E' ammissibile a finanziamento un'unica idea progettuale per beneficiario.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8–Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Titolari di B&B e affittacamere Micro e piccole imprese della ricettività extra-alberghiera Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60%	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 –Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile considerato ai fini del sostegno dell'operazione è pari a euro 100.000,00. In ogni caso, il costo dell'operazione non può essere superiore al 20% di tale importo e deve giustificarsi con riferimento a interventi necessari ad assicurare la funzionalità dell'operazione.

Articolo 10–Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
a) Creazione e attivazione di nuovi servizi	• Titolari di B&B e affittacamere • Micro e piccole imprese della ricettività extra-alberghiera • Associazioni • Soggetti privati con personalità giuridica
b) Riqualificazione e/o miglioramento di posti letto esistenti	

Articolo 11– Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
a) Creazione e attivazione di nuovi servizi b) Riqualificazione e/o miglioramento di posti letto esistenti	a) Sono realizzati in uno dei comuni della Carnia di cui all'art. 4 del presente bando, avendo sede o quantomeno un'unità operativa locale nell'area medesima. b) Il costo minimo ammissibile per gli interventi volti alla creazione e attivazione di nuovi servizi è almeno pari al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. Per la definizione di tale importo minimo saranno considerati solo i costi degli interventi finalizzati alla creazione dei nuovi servizi così come distinti nel *Piano di sviluppo aziendale*. c) Rispettano gli importi minimi e massimi di cui all'art. 9 del presente bando previsti per l'operazione. d) Appartengono ad un sistema esistente di ricettività turistica organizzata.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12– Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili

Creazione e attivazione di nuovi servizi Riqualificazione e/o miglioramento di posti letto esistenti	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); a.4) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web; g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e); h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli indicati nella lettera a.3) del presente bando, nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno; i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013

3. Le spese di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), f) e g) non possono superare il 20% del costo totale dell'operazione.

Articolo 13–Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 14– Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro n. 120 giorni, secondo le seguenti modalità:
   a) compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;
   b) trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 15 tramite PEC all'indirizzo euroleader@legalmail.it.
2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine indicato al comma 1 il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al comma 1 lettera b) la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'Allegato A e corredata della documentazione di cui all'articolo 15 e entro 60 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce la domanda in formato elettronico nel SIAN secondo le modalità indicate al comma 1, lettera a).
3. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta la non ammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
7. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 15–Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Gli allegati trasmessi con le modalità di cui all'articolo 14, comma 1 lettera b) comprendono:
   a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   b) *Piano aziendale* redatto secondo l'Allegato C;
   c) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      c.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile), oppure;

c.2) non comporta rischi per l'ambiente;

d) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) ovvero, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;

e) *omissis*

f) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato D);

g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C;

i) copia dell'atto comprovante la sussistenza dei requisiti di possesso di diritto reale d'uso del bene, coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni (solo per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti). La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

j) in caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività d'impresa a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato E;

k) accordo sottoscritto tra le parti attestante l'appartenenza ad un sistema esistente di ricettività turistica organizzata e "copia dell'atto di costituzione del soggetto al quale il richiedente intende aderire";

l) statuto o altro atto giuridico equivalente registrato che preveda l'esercizio dell'attività ricettiva extralberghiera (nel caso di Associazioni e Soggetti privati con personalità giuridica);

m) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'Allegato C e nello specifico:
   1. per le imprese statuto e atto costitutivo
   2. per le cooperative, copia del libro dei soci
   3. per le imprese copia del Libro Unico del Lavoro attestante l'occupazione esistente alla data di presentazione della domanda di sostegno
   4. schede tecnico-illustrative di un tecnico abilitato attestante la presenza dei parametri utili alla valutazione dei punteggi
   5. attestazione/documentazione rilasciata da un soggetto qualificato circa l'esistenza del valore storico ed architettonico dell'edificio alla data di presentazione della domanda di sostegno
   6. ogni altra documentazione utile all'attribuzione dei punteggi così come indicato all'art. 16 comma 1 del bando.

Articolo 16– Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo
Attività ricettiva extra-alberghiera in capo a giovani[1]	Attività ricettiva extra-alberghiera in capo a giovane/i esercitata in forma non professionale.[2]	5	no	10
	Attività ricettiva extra-alberghiera esercitata in forma professionale, il cui legale rappresentante è un giovane e il cui organo decisionale è composto per la maggior parte da giovani[3]	10	no	
Attività ricettiva extra-alberghiera in capo a donne	Attività ricettiva extra-alberghiera esercitata in forma non professionale in capo a donna/e[4]	5	no	10
	Attività ricettiva extralberghiera esercitata in forma professionale, il cui legale rappresentante è una donna e il cui organo decisionale è composto per la maggior parte da donne[5]	10	no	
Recupero/riqualificazione delle tipologie edilizie e di arredo tradizionali	Intervento di recupero/riqualificazione edilizia nel rispetto delle tipologie architettoniche tipiche dell'area, dimostrato da scheda tecnico-illustrativa predisposta da un tecnico abilitato[6]	5	si	10
	Fornitura di arredo nuovo realizzato nel rispetto della tradizione locale, dimostrato da scheda tecnico-illustrativa predisposta da un tecnico abilitato	5	si	

1 "Giovane": persona fisica di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno.

[2] Nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche, il richiedente dovrà dimostrare, nel Piano aziendale, i requisiti utili all'assegnazione dei punteggi ovvero che il legale rappresentante e la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono giovani, indicando il nominativo, l'età e il ruolo degli stessi e allegando alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo, nonché copia dell'atto di nomina.

[3]. Oltre ai requisiti indicati per le attività ricettive extra-alberghiere esercitate in forma professionale (ai fini dell'attribuzione del punteggio allegare copia di un documento d'identità, nonché copia dell'atto di nomina per ciascun soggetto interessato), nel caso si tratti di micro e piccola impresa, dovranno essere rispettati anche i seguiti requisiti:

- nel caso di impresa cooperativa la maggioranza dei soci è composta da giovani
- nel caso di impresa individuale il titolare è un giovane
- nel caso di società di persone, la maggioranza dei soci deve essere giovane; nel caso in cui la stessa è composta da due soci, almeno uno dei soci è giovane
- nel caso di società in accomandita semplice, il socio accomandatario è un giovane
- nel caso di società di capitali, l'organo di amministrazione è rappresentato per la maggior parte da giovani

[4]Nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche, il richiedente dovrà dimostrare, nel Piano aziendale, i requisiti utili all'assegnazione dei punteggi ovvero che il legale rappresentante e la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono donne, indicando il nominativo e il ruolo delle stesse e allegando alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo, nonché copia dell'atto di nomina.

[5]Oltre ai requisiti indicati per le attività ricettive extra-alberghiere esercitate in forma professionale (ai fini dell'attribuzione del punteggio allegare copia di un documento d'identità, nonché copia dell'atto di nomina per ciascun soggetto interessato), nel caso si tratti di micro e piccola impresa, dovranno essere rispettati anche i seguiti requisiti:

- essere impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne
- essere impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne
- essere impresa individuale il cui titolare è una donna

[6] I beneficiari dovranno tenere in considerazione le indicazioni fornite dall'allegato F "Linee di indirizzo per gli interventi di recupero e valorizzazione delle architetture rurali, con particolare riguardo all'uso del legno" del bando PSR FVG intervento 7.6.1 allegato alla DGR N. 2459 del 7 dicembre 2017.

Utilizzo di materiali costruttivi tipici	Utilizzo di materiali costruttivi tipici dimostrato da scheda tecnico-illustrativa predisposta da un tecnico abilitato[7]	10		10
Esistenza documentabile di un valore storico ed architettonico dell'edificio	Presenza di attestazione/documentazione rilasciata da un soggetto qualificato comprovante l'esistenza del valore storico ed architettonico dell'edificio alla data di presentazione della domanda di sostegno[8]	5		5
Incremento dell'occupazione al termine dell'operazione[9]	da 0,125 a 0,999 ULA	6	no	18
	da 1 a 2 ULA	12	no	
	più di 2 ULA	18	no	
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Investimenti in tecnologie digitali per la gestione dei mercati di riferimento della struttura ricettiva extra-alberghiera[10]	5	si	10
	Investimenti in tecnologie digitali per il controllo e la gestione dell'immobile adibito ad attività ricettiva[11]	5	si	
Numero di posti letto riqualificati	1 posto letto	2	no	8
	2 posti letto	4	no	
	3 posti letto	6	no	
	4 posti letto	8	no	
Progetti con quota di investimento (x) in servizi superiore a quella minima	20% < (x) ≤ 25%	6	no	10
	25% < (x) ≤ 35%	8	no	
	(x)> 35%	10	no	

7 I beneficiari dovranno tenere in considerazione le indicazioni fornite dall'allegato F "Linee di indirizzo per gli interventi di recupero e valorizzazione delle architetture rurali, con particolare riguardo all'uso del legno" del bando PSR FVG intervento 7.6.1 allegato alla DGR N. 2459 del 7 dicembre 2017.

8 Si riporta di seguito l'elenco di tipologie di edifici che vengono riconosciute ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- individuati nello strumento urbanistico comunale per lo specifico valore documentale, architettonico e paesaggistico e oggetto di specifiche disposizioni;
- catalogati nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio Culturale (ERPAC);
- individuati da indagini sui catasti Censo provvisorio, 1811/22 e Censo stabile 1831, 1843, 1851) o sugli IGM storici o sulla carta Anton von Zach (Kriegskarte, 1798-1805);
- compresi in complesso architettonico di interesse storico-artistico vincolato ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

9 I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/ progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 dell'Allegato B – Disposizioni attuative.

10 Il punteggio verrà assegnato mediante la verifica dei preventivi di spesa a supporto dell'intervento, a titolo esemplificativo: investimenti per la creazione o l'acquisizione di sistemi di prenotazione/aggiornamento disponibilità/pagamento automatici on-line, creazione di elementi web di presentazione della struttura (pagina web, etc).

11 Il punteggio verrà assegnato mediante la verifica dei preventivi di spesa a supporto dell'intervento, a titolo esemplificativo: investimenti per il controllo remoto degli impianti tecnologici (riscaldamento, illuminazione, audio video), controllo remoto dei sistemi di apertura e chiusura dell'immobile, sistemi key-less per l'accesso degli ospiti, etc.

prevista				
Il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	5	no	5
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo", come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato[12]	4	no	4
			TOTALE (punteggio massimo)	**100**

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
    a) operazione con costo ammissibile minore
    b) sorteggio

Articolo 17– Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico sul SIAN, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare, che il progetto contenga gli elementi necessari a valutare:
    a) i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli interventi;
    b) la coerenza e la funzionalità delle operazioni e degli interventi proposti rispetto all'oggetto ed alle finalità del bando;
    c) l'ammissibilità dei costi, sulla base dei requisiti elencati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
    d) i punteggi da assegnare sulla base dei criteri di selezione e priorità di cui all'art. 16.
2. In caso di domanda non ammissibile, Euroleader, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. In caso di domande integrabili, Euroleader, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di

12 Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede il recupero o la ristrutturazione di fabbricati esistenti, non utilizzati o con destinazione d'uso diversa da quella prevista dall'operazione senza aumento della superficie. Il punteggio non è assegnato se l'operazione prevede anche la realizzazione di nuovi fabbricati o l'ampliamento di fabbricati esistenti.

sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Entro il termine di cui al comma 1, il GAL approvala graduatoria formulata sulla base dei punteggi assegnati ai criteri e alle priorità di cui all'articolo 16. Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene trasmesso in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Il GAL emette il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, il GAL concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
7. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
8. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
9. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 8, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
10. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18– Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della

Regione 7 luglio 2016, n.0141/Prese dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

2. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 19– Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 20 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 20– Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., via Carnia Libera 1944 n. 15(33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.euroleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Domanda di sostegno, in caso di malfunzionamento del SIAN

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C–Piano aziendale

Allegato D - Dichiarazione De Minimis

Allegato E - Dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari

ALLEGATO A

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 6: *Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera*

DOMANDA

Al
GAL EUROLEADER soc. cons a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (Ud)

Trasmessa mediante PEC a
euroleader@legalmail.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'impresa[2]:

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati.

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

CHIEDE

di accedere alla sottomisura 19.2, Azione 6 *Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera* della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Euroleader, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando, al fine della concessione di un contributo in conto capitale di importo pari a ____________ €.
A tale fine

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);

2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, Azione 6 *Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera* della SSL 2014-2020;

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

3. che il *Piano aziendale* prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentata, in formato elettronico tramite SIAN,a valere sulla sottomisura 19.2, Azione 6 *Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera* della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

Sottomisura 19.2 Azione 6 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	
Descrizione interventi	**Importo**[4]
COSTO TOTALE euro[5]	

4. di essere a conoscenza:

- di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, Azione 6 *Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera;*
- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda deve essere presentata in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN entro i termini previsti dall'articolo 14 (presentazione della domanda di sostegno) del bando;
- che la presente domanda deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC **euroleader@legalmail.it** corredata della documentazione prevista dall'articolo 15 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno) del bando entro i termini previsti dall'articolo 14 (presentazione della domanda di sostegno) del bando;
- che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, Azione 6 *Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera*deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
- che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 3. dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
- che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

[4] L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale
[5] Costo totale di progetto da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda disostegno

5. che alla presente domanda inviata via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC **euroleader@legalmail.it** è allegata la seguente documentazione prevista dall'art. 15 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno) del bando:

   - ______________
   - ______________
   - ______________

Luogo e data　　　　　　　　　　Timbro e firma

_____________________　　　　　　________________________

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e delRegolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 17 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2- Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del *Piano aziendale* di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata al fatto che i beneficiari applichino le procedure previste dalla norma.

Articolo 3- Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del *Piano*

aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;

b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;

c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;

d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;

e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;

f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica;

g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;

h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica;

i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;

j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;

k) gli interessi passivi;

l) l'acquisto di animali;

m) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;

n) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA

o) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;

p) nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;

q) contributi in natura.

2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 - Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:

   a) per gli investimenti materiali di costruzione, miglioramento, ampliamento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:

      a.1) progetto definitivo,corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;

      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
ii. descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
iii. eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
iv. prezzo complessivo;
v. tempi di consegna;
vi. periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:

i. completezza delle caratteristiche funzionali;
ii. capacità di lavoro e della produzione;
iii. tempi di consegna;
iv. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
v. assistenza tecnica;
vi. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo; le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'art. 7 del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti la direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016;
      iii. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
      iv. prezzo complessivo;
      v. periodo di validità;
      vi. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL.

2. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5- Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6 – Proroghe, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 15 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 60.000,00 euro e fino a 24 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   c) 18 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro e fino a 30 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.

Articolo 6- Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7- Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8 – Varianti non sostanziali, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12 – Costi ammissibili, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
   a) valuta:
      a.1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
      a.2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
      a.3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
      a.4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 16 del bando e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
      a.5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
      a.6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, della SSL, del bando.
   b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
   a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
   c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
   d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
   e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
   f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14 – Stabilità delle operazioni, commi 2 e 3 e all'Articolo 22 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;

c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;

d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;

e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 8- Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:

a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:

a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;

a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;

a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12 – Costi ammissibili, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:

a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;

b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;

c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario.

6. Il GAL comunica alla Struttura responsabile eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
7. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9- Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'art. 2 comma 1 lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle

Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2, SSL Euroleader, Azione 1.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10- Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali)
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento ne effettua l'istruttoria, verificando:
   a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
   b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
   c) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.
5. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della L. 241/1990, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
7. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi della L.241/1990.
8. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
9. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;

b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

10. Gli interessi di cui al comma 9 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11- Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) (*ove pertinente*) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale -utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto dei vincoli di cumulo di cui all'articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione;
h) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.

6. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
   e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
   a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
   b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
      b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;

b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;

b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.

13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12- Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5 – Avvio e conclusione, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
   n) prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
   o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
      o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
      o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

q) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

r) nel caso di beneficiari pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL alla pagina dedicata al bando;

s) documentazione comprovante la dimostrazione degli impegni assunti per l'ottenimento dei punteggi.

2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
   c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
   d) l'avvenuta completa attuazione del *Piano aziendale* e delle operazioni previste in domanda di sostegno;
   e) i pagamenti effettuati;
   f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
   g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
   h) il rispetto dei vincoli di cumulo di cui all'articolo 16 –Divieto di pluricontribuzione;
   i) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.
3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno, comma 9;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all'operazione realizzata;

e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno, commi da 9 a 14.

Articolo 13 - Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14- Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15- Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.

Articolo 16–Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 - Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo. Di seguito si riportano gli impegni essenziali individuati nella citata delibera:
   a) avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione
   b) divieto di doppio finanziamento. Impegno a non aver beneficiato di alcun altro finanziamento unionale o nazionale per le spese finanziate a titolo di FEASR, fatto salvo l'intervento 6.4.1
   c) mantenimento dei requisiti di ammissibilità
   d) osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto fatta salva la disciplina delle varianti
   e) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013
   f) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 18 - Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo. Di seguito si riportano gli impegni accessori individuati nella citata delibera:
   a) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata
   b) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante
   c) chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione
   d) rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa
   e) trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di Gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma
   f) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati
   g) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e comunicazione.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 19- Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;

b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 20- Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 21- Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 17 – Impegni essenziali e Articolo 18 – Impegni accessori, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 o dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1408 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 22- Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 23- Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 17 – Impegni essenziali e Articolo 18 – Impegni accessori, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 6: ***Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera***

Dichiarazione – *Piano aziendale*

TITOLO DELL'OPERAZIONE

____

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________
nato/a a____Prov. _____________ il _______________e residente a ____Prov. _____________ in via __________________________________,tel ________________ mobile____________________indirizzo mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: ________________________________

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*

- ☐ Titolare di B&B
- ☐ Affittacamere
- ☐ Micro impresa della ricettività extra-alberghiera
- ☐ Piccola impresa della ricettività extra-alberghiera
- ☐ Associazione
- ☐ Soggetto privato con personalità giuridica

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale/Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL di Euroleader, Azione 6 bando "*Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera"* e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

Requisiti di ammissibilità	*Barrare*
Possedere i requisiti specifici previsti dalla L.R. 21/2016 per l'esercizio dell'attività ricettiva extra-alberghiera dichiarata e di cui alla domanda di sostegno.	☐
Appartenere ad un sistema esistente di ricettività turistica organizzata.	☐
Localizzare gli investimenti in area SSL, di cui all'art. 4 del presente bando, avendo sede o quantomeno un'unità operativa locale nell'area medesima.	☐
Avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B)	☐
Micro e piccole imprese della ricettività extra-alberghiera	☐
Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014: - è **piccola** impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro	☐
Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014: - è **micro** impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro	☐
Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	☐
Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative	☐
Associazioni **Soggetti privati con personalità giuridica**	☐
Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato l'esercizio dell'attività ricettiva extralberghiera.	☐
Essere iscritti a specifico registro (se previsto e obbligatorio).	☐

DICHIARA altresì *(barrare)*

di non aver ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese	☐
di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐
che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di aiuto non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ____________________________*(ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le revoche del sostegno previste all'art. 21 dell'Allegato B - Disposizioni attuative del bando	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del ____________________________*(ove pertinente)*	☐
che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali*(ove pertinente)*	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal *Piano aziendale* allegato alla presente dichiarazione.

______________________________ ______________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.
Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano di sviluppo dell'attività ricettiva extra-alberghiera

1. Soggetto Proponente

- Titolare di B&B e affittacamere ☐
- Micro o piccola imprese della ricettività extra-alberghiera ☐
- Associazione ☐
- Soggetto privato con personalità giuridica☐
- Altro soggetto (specificare: ______________________________________) ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			
MEDIA IMPRESA – fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e numero inferiore a 250 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente

** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- impresa/attività già costituita .... ☐
  - attività esercitata (specificare: ____)
  - ubicazione prevista (specificare: ____)

    Indirizzo (via, numero civico, CAP, Comune) _______________________________________

    Daticatastali:

    Censito catastalmente al NCEU   Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________
  - disponibilità immobili: ...... proprietà ☐ ....affitto ☐ .... comodato ☐ ....altro ☐

    (specificare) _____________

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale/Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO			
Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA *(n.ro, data, Provincia)*			
Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative			

Posizioni previdenziali e assicurative mantenute			
CCNL applicato al personale			
Ente	**Sede di**	**Matricola n**	**P.A.T.** *(Posizione Assicurativa Territoriale)*
I.N.P.S.			
I.N.A.I.L.			

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica o ditta individuale	età	
Società di persone o cooperativa	membri organo decisionale (riportare nominativi, ruolo ed età)	

	n. soci (riportare nominativi ed età)	
Società di capitali	membri organo decisionale (riportare nominativi, ruolo ed età)	
Società in accomandita semplice	socio accomandatario (riportare nominativo ed età)	
	membri organo decisionale (riportare nominativi, ruolo ed età)	
Associazione	membri organo decisionale (riportare nominativi, ruolo ed età)	
Soggetto privato con personalità giuridica	membri organo decisionale (riportare nominativi, ruolo ed età)	

GENERE

Persona fisicao ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	membri organo decisionale (riportare nominativi e ruolo)	
	quote (riportare nominativi soci e rispettivi importi)	
Società di capitali	membri organo decisionale (riportare nominativi e ruolo)	
	capitale sociale (importo totale e percentuale detenuta da donne)	
Associazione	membri organo decisionale (riportare nominativi e ruolo)	
Soggetto privato con personalità giuridica	membri organo decisionale (riportare nominativi e ruolo)	

4. Progetto di sviluppo dell'attività ricettiva extra-alberghiera

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare, dei relativi interventi e degli obiettivi perseguiti *(Descrizione dell'attività svolta o che si intende svolgere definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici, nonché gli obiettivi perseguiti).*
Descrizione delle attrezzature e dotazioni *(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente relativamente all'attività oggetto della presente domanda)*
Tipologia dei prodotti/servizi offerti *(Descrizione dei prodotti/servizi eventualmente già offerti e di quelli che si intendono realizzare con il progetto proposto a finanziamento)*

Mercato di riferimento e analisi della concorrenza *(Breve descrizione delle caratteristiche del mercato di sbocco - clienti, territorio, dimensione, nonché della concorrenza)*
Altre informazioni *(Indicare eventuali altre informazioni utili a valutare il progetto)*
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione *(barrare se pertinente)*

- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____).............. ☐
- altro (specificare ____).. ☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione *(barrare se pertinente)*

- attività di formazione/aggiornamento tecnico .... ☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo.. ☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____).. ☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi .... entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari .... entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni.. entro il: __/__/____
- inizio lavori .... entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali .... entro il: __/__/____
- avvio dell'attività .... entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) .... entro il: __/__/____

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
Fatturato atteso	000 €	000 €	000 €
Costi per materie prime			
Costi per servizi			
Costo del lavoro			
Altri costi			
Risultato d'esercizio			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo .... SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti .... SI ☐.......NO ☐
descrivere e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili.. SI ☐.......NO ☐
descrivere e quantificare:

Certificazioni ambientali volontarie .... SI ☐.......NO ☐
descrivere:

8. Innovazione

elementi di innovazione tecnologica o di processo.. SI ☐.......NO ☐
descrivere:

elementi di innovazione di prodotto .... SI ☐.......NO ☐
descrivere:

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

Compilare la seguente tabella in funzione di tutte le tipologie di costi indicati nel progetto.

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. A.1 e A.2 nel limite del 10% del costo ammissibile (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa B, C, D ed E						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli indicati alla lettera A.3, nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri A.1, A.2, A.3, A.4 (art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013)						

	TOTALE SPESA per l’operazione						

Compilare la seguente tabella riportando ***ESCLUSIVAMENTE*** *i costi per gli interventi volti alla* ***CREAZIONE E ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI.***

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto*)
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. A.1 e A.2 nel limite del 10% del costo ammissibile (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all’interno di fiere, nell’ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l’organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa B, C, D ed E						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli indicati alla lettera A.3, nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri A.1, A.2, A.3, A.4 (art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013)						

	TOTALE SPESA per nuovi servizi						

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

Verifica costo ammissibile per gli interventi volti alla creazione e attivazione di nuovi servizi

Totale spesa per l'operazione	
Totalespesa per nuovi servizi	
Percentuale (%) della spesa totale per servizi sul totale della spesa per l'operazione (minimo 20%)	

Verifica costo ammissibile per gli interventi di cui all'art.12, comma 3, lettere b), c), d), e), f) e g) del Bando

Totale spesa per l'operazione	
Totale spese per interventi di cui all'art.12 , comma 3, lettere b), c), d), e), f) e g) del Bando	
Percentuale (%) della spesa totale per interventi di cui all'art.12, comma 3, lettere b), c), d), e), f) e g) del Bando sul totale della spesa per l'operazione (massimo 20%)	

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo richiesto a finanziamento) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…) .... : 000 €
- Altro (specificare) ....: 000 €

10. Criteri di selezione

ATTIVITÀ RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA IN CAPO A GIOVANI

☐ NO
☐ SI
Allega: ____

ATTIVITÀ RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA IN CAPO A DONNE

☐ NO
☐ SI
Allega: ____

RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE E DI ARREDO TRADIZIONALI

Intervento di recupero/riqualificazione edilizia nel rispetto delle tipologie architettoniche tipiche dell'area

☐ NO
☐ SI
Allega ____

Fornitura di arredo nuovo realizzato nel rispetto della tradizione locale

☐ NO
☐ SI
Allega____

UTILIZZO DI MATERIALI COSTRUTTIVI TIPICI

Utilizzo di materiali costruttivi tipici

☐ NO
☐ SI
Allega ____

ESISTENZA DOCUMENTABILE DI UN VALORE STORICO ED ARCHITETTONICO DELL'EDIFICIO

Presenza di attestazione/documentazione rilasciata da un ente qualificato circa l'esistenza del valore storico ed architettonico dell'edificio alla data di presentazione della domanda di sostegno

☐ NO
☐ SI
Allega ____

PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)

Investimenti in tecnologie digitali per la gestione dei mercati di riferimento della struttura ricettiva extra-alberghiera

☐ NO
☐ SI
Descrizione ____

Investimenti in tecnologie digitali per il controllo e la gestione dell’immobile adibito ad attività ricettiva

☐ NO
☐ SI
Descrizione ______________________________________

NUMERO DI POSTI LETTO RIQUALIFICATI

n. posti letto riqualificati

☐ NO
☐ SI
Descrizione ______________________________________

PROGETTI CON QUOTA DI INVESTIMENTO IN SERVIZI (X) SUPERIORE A QUELLA MINIMA PREVISTA

Quota di investimento in servizi superiore a quella minima prevista

☐ NO
☐ SI
Quantificazione ______________________________________

IL SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI ALL’ACCESSO DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ FINALIZZATI UNICAMENTE AL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD SUPERIORI A QUELLI MINIMI DI LEGGE

Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge

☐ NO
☐ SI
Allega ______________________________________

INTERVENTI CHE NON COMPORTANO “CONSUMO DI SUOLO”

Interventi di carattere edilizio che non comportano “consumo di suolo”

☐ NO
☐ SI
Allega ______________________________________

INCREMENTO DELL’OCCUPAZIONE AL TERMINE DELL’OPERAZIONE

Occupati al momento della presentazione della domanda:

Per occupati si intendono:

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*
- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell’impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l’attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all’anno, indicare il numero di mesi nella tabella.

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

*I posti di lavoro sono rapportati a “unità lavorativa anno” (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 e DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all’anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l’effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l’anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per*

ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 dell'Allegato B – Disposizioni Attuative del presente bando.

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno[1]	ULA
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

Aumento occupazionale previsto dal progetto:

Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di sostegno e devono permanere almeno per due anni dalla data di concessione del sostegno.

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno	ULA
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al *Piano aziendale* devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 15 del bando. La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

[1] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando “Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera” della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell’Azione 6 “Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera” della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l’istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l’ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l’espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell’interessato:
l’utente ha diritto a chiedere al titolare l’accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l’integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleaderscrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato __________ a ___________ e residente a _____________ vista l’informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO 1 AL *Piano aziendale*

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE “ASSOCIATE” O “COLLEGATE” INDICATE AL PUNTO 2 “SOGGETTO PROPONENTE” DEL *PIANO AZIENDALE*

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all’impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
…								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
…										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
…												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO D

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 6: ***Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera***

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. _______________________

nato/a a ____Prov. ____________

il _______________ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa ____ con sede in ____________________________________

Prov. _________ in via ___________________________________ (CAP: _____) tel ________________

indirizzo mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: ________________________________, codice fiscale _____________, partita IVA __________________

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

E

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (allegate al presente fac simile)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

SEZIONE A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

1 Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

b) impresa ____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

(*Aggiungere eventuali altre imprese*)

SEZIONE B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____________ e termina il ______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

OVVERO

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	**Soggetto concedente**	**Norma di riferimento**	**Data concessione**	**Reg. UE de minimis**[5]	**Importo aiuto concesso**	**Importo aiuto liquidato a saldo**[6]
				TOTALE		

2 Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

3 Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

4 Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

5 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

SEZIONE C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

OVVERO

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo e data | Firma del titolare/legale rappresentante[7]

_______________________ | ______________________________

7 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

SEZIONE A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All’impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell’anno 2010

All’impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell’anno 2010

Nell’anno 2011 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell’anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d’azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all’impresa che ha effettuato l’acquisizione, se l’aiuto de minimis era imputato al ramo d’azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d’azienda si configuri come una operazione di cessione, l’impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall’importo dichiarato l’aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

SEZIONE C: Campo di applicazione

Se un’impresa opera sia in settori ammissibili dall’avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti “de minimis”.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell’acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l’importo dell’aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l’aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO E

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 6: ***Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera***

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

Al
GAL EUROLEADER soc. cons a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (Ud)

Trasmessa mediante PEC a
euroleader@legalmail.it

In riferimento al bando della Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 6 *Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera*

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

in qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel Comune di ____________________________________, in via ____e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ____________ Mappale ________________ Sub_____________,

DICHIARA/DICHIARANO

1. di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a _______________________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via ______________________________, (se del caso) in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa / associazione / soggetto privato con personalità giuridica __________________________, ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività ricettività extra-alberghiera a cui la domanda di sostegno è finalizzata;

2. di garantire il proprio assenso per tutto il periodo di stabilità previsto dall'art. 14 dell'Allegato B – Disposizioni attuative del bando dell'Azione 6 "*Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera*" della SSL di Euroleader.

Luogo e data, ________________________

IL DICHIARANTE	**IL DICHIARANTE**
(Nome e cognome)	(Nome e cognome)
_____________________________________	_____________________________________
Firma	Firma

In allegato fotocopia di un valido documento d'identità del/i dichiarante/i.

19_25_3_GAR_COORD POL MONT PROROGA TERMINE GAL EUROLEADER MIS 19 AZ 1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia - Misura 19 Sottomisura 19.2 - Azione 1 ”Bando giovani imprenditori per la montagna” della strategia di sviluppo locale del Gal Euroleader S. cons. a r. l. Provvedimento di proroga termine.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE EUROLEADER

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 1 DELLA SSL "BANDO GIOVANI IMPRENDITORI PER LA MONTAGNA"

PROROGA DEL TERMINE DI RIPRODUZIONE SUL SIAN DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

ESTRATTO DAL
Verbale del Consiglio di Amministrazione
n. 178 del 06 giugno 2019

L'anno 2019, il giorno 06 del mese di giugno alle ore 15:00 tramite la procedura scritta prevista dall'art. 22 lettera g) dello Statuto della società, è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Euroleader s. cons. a r.l." con sede in Tolmezzo (UD), via Divisione Garibaldi n. 6.

Oggetto: **Misura 19 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Strategia di Sviluppo Locale del Gal Euroleader - Sottomisura 19.2 - Azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna" – Proroga termini riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC.**

Preso atto che sono pervenute alla società le approvazioni da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione la dott.ssa Paola Scarsini ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante del presente provvedimento.

Con voto favorevole dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica, il consiglio di amministrazione

VISTA la delibera del consiglio di amministrazione n. 170 del 18 ottobre 2018 con la quale si approvava il bando di cui all'Azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna";

VISTA la nota del Servizio coordinamento della montagna prot. n. 0027925/P del 14 dicembre 2018 con la quale comunicava il parere favorevole al bando e alla sua pubblicazione sul BUR;

PRESO ATTO che il bando è stato pubblicato sul BUR n. 52 del 27 dicembre 2018;

PREMESSO che l'art. 18 del bando *Presentazione della domanda di sostegno*, recita:

«1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro 90 giorni dalla data di pubblicazione stessa, secondo una delle seguenti modalità:

a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 19 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;

b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo euroleader@legalmail.it, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello Allegato A.1) e corredata della documentazione di cui all'articolo 19; entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine di 90 giorni di cui sopra cui al comma 1 riproduce la domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN, secondo le modalità indicate alla lettera a) (non deve allegare la documentazione)

2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con delibera del Consiglio di Amministrazione di Euroleader, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione. »

CONSIDERATO che entro i termini previsti dal bando - 27 marzo 2019 – sono pervenute al Gal, a mezzo posta elettronica certificata PEC, n. 3 domande di sostegno, corredate dagli allegati;

ATTESO che, causa ritardo nella procedura di validazione degli ICO di misura a sistema VCM, non è possibile provvedere alla predisposizione e contestuale convalida, del relativo bando informatizzato a portale SIAN entro novanta giorni dalla scadenza del termine del 27 marzo 2019, ovvero entro il 25 giugno 2019, rendendo impossibile ai beneficiari effettuare la riproduzione e il rilascio della domanda di sostegno informatizzata;

PRESO ATTO della necessità e dell'urgenza di riprodurre a portale SIAN mediante procedura informatizzata, le domande di sostegno pervenute via PEC;

RITENUTO che, a tal fine, risulta necessario prorogare a portale SIAN il termine ultimo per l'inserimento delle domande nel bando informatizzato, in origine stabilito al 25 giugno 2019, portandolo al 31 luglio 2019;

RITENUTO altresì necessario autorizzare l'Organismo pagatore AGEA all'espletamento, sul sistema informatico SIAN, di tutte le procedure informatiche necessarie alla regolarizzazione delle domande pervenute;

Il consiglio all'unanimità delibera quanto segue:

- Il termine per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno per l'accesso individuale alla misura 19 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Strategia di Sviluppo Locale del Gal Euroleader - Sottomisura 19.2 - Azione 1 "Bando giovani imprenditori per la montagna" pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando, è prorogato al 31 luglio 2019;
- L'accesso al bando informatizzato relativo alla suddetta Azione 1, fino a tale data è riservato esclusivamente alla riproduzione a portale alle domande già pervenute tramite PEC entro il termine del 27 marzo 2019; nuove domande di sostegno non saranno ritenute ricevibili;
- Si autorizza l'Organismo pagatore AGEA all'espletamento di tutte le procedure informatiche necessarie alla riproduzione a portale SIAN delle domande già pervenute tramite PEC;
- Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web del GAL (www.euroleader.it) e sul BUR della regione autonoma FVG.

Fatto, letto e sottoscritto

Tolmezzo, 6 giugno 2019

IL PRESIDENTE:
Michele Mizzaro

IL SEGRETARIO:
Paola Scarsini

19_25_3_GAR_COORD POL MONT PROROGA TERMINE GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 2.1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Open Leader con la quale è prorogato il termine per la riproduzione a SIAN delle domanda di sostegno del Bando dell'Azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio".

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 2.1 DELLA SSL "PERCORSI, STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO"
PROROGA DEL TERMINE DI RIPRODUZIONE SUL SIAN DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 237/01 dd. 27/05/2019

OGGETTO: PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando per l'accesso all'azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" della SSL. Proroga del termine per la riproduzione in formato elettronico su SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC entro i termini fissati dal bando.

L'anno 2019, il giorno 27 del mese di maggio alle ore 12.00 tramite la procedura scritta prevista dalla deliberazione n. 202/04 del 2 marzo 2017, è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "**OPEN LEADER S. Cons. a r.l." con sede in Pontebba (UD), via Pramollo n. 16.**
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione la dott.ssa Barbara Matellon ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	VOTO FAVOREVOLE	VOTO CONTRARIO	ASTENUTO	VOTO NON PERVENUTO
Francesca Comello	Presidente	X			
Alessandro Bonati	Membro	X			
Maurizio Callegarin	Membro				X
Mauro Moroldo	Membro	X			
Giovanni Venturini	Membro	X			
Martino Kraner	Membro				X
Alberto Busettini	Membro	X			

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);

VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione di questo CDA n. 199/02 del 26/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (SSL), presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 28 ottobre 2016;

DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL;

VISTI i decreti del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225/SG del 15 dicembre 2017 che autorizza la variante n. 1 alla SSL del GAL Open Leader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 207/02 dell'11 settembre 2017 e n. 260/SG del 13 aprile 2018 che autorizza la variante n. 2 alla SSL del GAL Open Leader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL, verbale n. 265/02 del 09/03/2018;

RICORDATO che l'Azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a:

- riqualificare, rendere accessibili e promuovere quei percorsi attrezzati che permettono ai turisti di fruire a piedi, in bicicletta, a cavallo dei molti elementi di attrattività ambientali, storici, culturali e antropologici
- riqualificare, potenziare o realizzare ex-novo strutture per lo svolgimento di attività sportive e d'interesse turistico-ricreativo;

RICHIAMATA la delibera di questo CdA n. 224/01 del 15/10/2018 con la quale è stato approvato il Bando a seguito del parere positivo del Servizio coordinamento politiche per la montagna (prot. n. 0026480/P di data 09/10/2018);

CONSIDERATO CHE il Bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24 ottobre 2018 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato al 21 febbraio 2019 e successivamente prorogato al 23 marzo 2019 con delibera n.229/01 del 27/12/2018;

CONSIDERATO CHE l'articolo 18, comma 1 del Bando dispone che il beneficiario:

a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;

b) in caso di comprovata mancata funzionalità del SIAN, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo openleader@pec.it, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello allegato 3 e corredata della documentazione di cui all'articolo 19 entro il termine di 90 giorni dal termine di presentazione della domanda, riproducono solamente la domanda in formato elettronico sul SIAN secondo le modalità indicate alla lettera a), senza gli allegati;

DATO ATTO che entro il termine previsto dal bando il portale SIAN non era ancora funzionante e che pertanto la presentazione della domanda di sostegno poteva avvenire solo tramite PEC, con l'obbligo di riproduzione a SIAN entro il termine del 21 giugno 2019;

DATO ATTO che solo dopo l'approvazione degli applicativi VCM e SIAN da parte di AGEA sarà possibile l'apertura del bando dematerializzato e la presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN;

CONSIDERATO che il GAL, in collaborazione con gli uffici regionali, ha predisposto ed inserito quanto necessario sul SIAN e ad oggi AGEA non ha approvato gli applicativi e pertanto è ancora impossibile per i beneficiari effettuare la riproduzione e il rilascio della domanda di sostegno informatizzata;

PRESO ATTO che, entro i termini fissati dal Bando, ossia entro il 23 marzo 2019, sono pervenute al GAL, a mezzo PEC, n.14 domande di sostegno;

CONSIDERATO inoltre che non vi sono certezze in merito alla tempistica di approvazione di detti applicativi da parte di AGEA;

RITENUTO pertanto necessario prorogare al 19 luglio 2019 il termine ultimo per l'inserimento delle domande a portale SIAN, attualmente fissato al 21 giugno 2019;

RITENUTO che ai fini della pubblicità della presente decisione, in aggiunta alla prevista pubblicazione sul BUR, si provveda a darne comunicazione tramite PEC ai 14 richiedenti quali unici soggetti che possono perfezionare la propria domanda di sostegno tramite il caricamento a SIAN;

PRESO ATTO che il termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno e l'approvazione della relativa graduatoria decorre dalla data ultima a disposizione per la riproduzione a portale SIAN delle suddette domande e quindi dal 19 luglio 2019;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;

2. di prorogare fino al 19 luglio 2019 il termine per la riproduzione in formato elettronico su SIAN delle domande di sostegno relative al bando dell'azione 2.1 della SSL "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio";
3. di comunicare tale proroga tramite PEC a quanti hanno già presentato la propria domanda di sostegno tramite PEC entro i termini fissati dal Bando (23 marzo 2019);
4. di trasmettere il presente atto al Servizio coordinamento politiche per la montagna ai fini della sua pubblicazione nel BUR;
5. di dare atto che il termine per la conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno e l'approvazione della relativa graduatoria decorre dalla data ultima a disposizione per la riproduzione a portale SIAN delle suddette domande e quindi dal 19 luglio 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pontebba, 27 maggio 2019

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Francesca Comello

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
dott.ssa Barbara Matellon

19_25_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR IMMOBILI AVIANO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	627	PN	AVIANO	38	698	4.900	occupato	€ 29.400,00	€ 2.918,24

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi , che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 19 luglio 2019 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì

dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 12 luglio 2019, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: finanze@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

ALLEGATO 1

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 25 di data 19 giugno 2019

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.____________ Comune________________________________Prov.____________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.____________ dal____________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ______________________________

(giusta procura rep.______________ racc.______________ di data ______________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**627**	PN	AVIANO	38	698	4.900	occupato	€ 29.400,00	€ 2.918,24

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 25 di data 19 giugno 2019 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

<u>Allega alla presente un documento di identità in corso di validità</u>.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

19_25_3_AVV_AZ TERR ATERUD BILANCIO CONSUNTIVO 2018_008_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine - Udine

Bilancio consuntivo esercizio 2018.

(approvato dal Direttore generale con determinazione n. 3 del 30 maggio 2019)

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

approvato dal Direttore Generale con Determinazione n. 3/2019 del 30 maggio 2019

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2017
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	2.176.877	Euro	2.329.977
II° immobilizzazioni materiali	Euro	242.408.719	Euro	239.228.515
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	7.071.490	Euro	8.446.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	251.657.086	Euro	250.005.056
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	6.479	Euro	7.031
II° Crediti	Euro	14.906.747	Euro	13.948.550
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	2.847.628	Euro	2.554.161
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	17.760.854	Euro	16.509.742
D) RATEI E RISCONTI	Euro	60.225	Euro	23.457
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	60.225	Euro	23.457
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	269.478.165	Euro	266.538.255
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	215.312.624	Euro	209.859.093
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	215.312.624	Euro	209.859.093
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	3.991.649	Euro	4.331.542
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	3.991.649	Euro	4.331.542
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	880.150	Euro	1.075.433
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	880.150	Euro	1.075.433
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro	8.451.085	Euro	8.822.794
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	29.959.321	Euro	31.515.254
5) acconti	Euro	5.133.121	Euro	4.990.238
6) debiti verso fornitori	Euro	2.091.710	Euro	2.298.901
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	256.724	Euro	99.239
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	205.311	Euro	236.877
13) altri debiti	Euro	3.176.571	Euro	3.287.754
TOTALE DEBITI D)	Euro	49.273.843	Euro	51.251.057
E) RATEI E RISCONTI	Euro	19.899	Euro	21.130
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	19.899	Euro	21.130
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	269.478.165	Euro	266.538.255

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	11.610.320	Euro	11.110.021
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	471.051	Euro	508.949
5) altri ricavi e proventi	Euro	3.789.373	Euro	3.709.400
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	15.870.744	Euro	15.328.370
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	156.924	Euro	156.510
7) per servizi	Euro	4.101.640	Euro	4.458.669
8) per godimento di beni di terzi	Euro	20.049	Euro	20.049
9) per il personale	Euro	5.037.352	Euro	5.019.540
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	2.620.980	Euro	2.506.955
11) variazioni delle rimanenze	Euro	552	Euro	118
12) accantonamenti per rischi	Euro	225.523	Euro	450.000
13) altri accantonamenti	Euro	1.700.000	Euro	950.000
14) oneri diversi di gestione	Euro	1.500.206	Euro	1.314.048
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	15.363.226	Euro	14.875.889
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	507.518	Euro	452.481
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro		Euro	
16) altri proventi finanziari	Euro	211.153	Euro	321.422
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	155.698	Euro	175.265
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	55.455	Euro	146.157
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	562.973	Euro	598.638
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	504.478	Euro	556.578
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	58.495	Euro	42.060

19_25_3_AVV_COM CANEVA PAC CAVA PIAI DAL CIN_005

Comune di Caneva (PN)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "cava Piai Dal Cin" in zona D4.2 loc. Stevenà costituente variante al PRGC.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 30.05.2019 il Comune di Caneva ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "cava Piai Dal Cin" in zona D4.2 loc. Stevenà costituente variante al P.R.G.C., ed ha preso atto dell'assenza di osservazioni. Con deliberazione di G. C. n. 126 del 17.12.2018 il piano è stato escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dal D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. n. 16/2008.
Caneva, 6 giugno 2019

LA RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

19_25_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI DECR ESPR NUOVA VIAB VIA CAIU_001

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Opere di urbanizzazione primaria - lavori di rifacimento a nuovo ed adeguamento stradale per la nuova viabilità di via Caiù con costruzione di ecopiazzola per l'area industriale con valenza intercomunale. Decreti di esproprio n. 14060, 14065, 14067, 14068, 14070, 14080, 14083, 14092, 14098, 14113 del 23.05.2019. (Estratti) - CUP F41B14000110002.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno del 2001, n°327 e successive modifiche ed integrazioni.

(omissis)

DECRETA

1. L'ESPROPRIAZIONE a favore del Comune di Cervignano del Friuli dei beni necessari all'esecuzione delle OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - LAVORI DI RIFACIMENTO A NUOVO ED ADEGUAMENTO STRADALE PER LA NUOVA VIABILITA' DI VIA CAIU' CON COSTRUZIONE DI ECOPIAZZOLA PER L'AREA INDUSTRIALE CON VALENZA INTERCOMUNALE - CUP F41B14000110002 - di seguito indicati:

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 10 Mappale 559/29 per l'intera superficie catastale;
Ditta: FRISON Aurelio; FRISON Luciana.

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 6 Mappale 47/13 per l'intera superficie catastale;
Ditta: CERVI SRL.

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 6 Mappale 48/6 per una superficie di 511mq;
Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 6 Mappale 47/2 per una superficie di 1.420mq;
Ditta: SORATO Bruno.

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1016/30 per l'intera superficie catastale;
Ditta: SORATO Quirino; GALBASSINI Anita.

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1014/4 per l'intera superficie catastale;
Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1011/11 per l'intera superficie catastale;
Ditta: SORATO Franco.

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1015/8 per l'intera superficie catastale;
Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1015/10 per l'intera superficie catastale;
Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1015/11 per l'intera superficie catastale;
Ditta: ANCONA Armando; VIT Marialuisa.

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1016/26 per l'intera superficie catastale;
Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1016/25 per l'intera superficie catastale;
Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1016/28 per l'intera superficie catastale;
Ditta: AUSA CERVIGNANO S.R.L.

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1016/23 per l'intera superficie catastale;
Ditta: FURLAN Riccardo; PAVAN Maria Antonia; FURLAN Olga.

Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1016/21 per l'intera superficie catastale;
Terreno identificato al Comune Censuario di Cervignano del Friuli Foglio 9 Mappale 1016/22 per l'intera superficie catastale;
Ditta: N. & S. MOLINAS Srl.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Luca Bianco

19_25_3_AVV_COM MONFALCONE 58 PRGC_010

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 58 al PRGC vigente: modifica porzione di viabilità stradale via Bagni, ai sensi dell'art. 62 sexies della LR 5/07.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 62 sexies. della Legge Regionale n. 5/2007 ;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29 maggio 2019, esecutiva per pubblicazione, è stata adottata la Variante n. 58 al PRGC vigente, la delibera, con i relativi elaborati, è depositata sul portale web del Comune di Monfalcone/Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio /Pianificazione Territoriale/atti adottati, e presso la Segreteria Organi Collegiali, in piazza della Repubblica, 8, durante l'orario di apertura al pubblico, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal giorno 19 giugno 2019 al giorno 30 luglio 2019 compreso

Entro i 30 (trenta) giorni di deposito, e pertanto entro il giorno 30 luglio, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni alla variante, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Monfalcone, 10 giugno 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

19_25_3_AVV_COM MONFALCONE 59 PRGC_011

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 59 al PRGC vigente: modifica norme tecniche d'attuazione per le aree industriali - Art. 14 - LR 5/07, art. 62 sexies.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 62 sexies. della Legge Regionale n. 5/2007 ;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29 maggio 2019, esecutiva per pubblicazione, è stata adottata la Variante n. 59 al PRGC vigente, la delibera, con i relativi elaborati, è depositata sul portale web del Comune di Monfalcone/Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio /Pianificazione Territoriale/atti adottati, e presso la Segreteria Organi Collegiali, in piazza della Repubblica, 8, durante l'orario di apertura al pubblico, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal giorno 19 giugno 2019 al giorno 30 luglio 2019 compreso

Entro i 30 (trenta) giorni di deposito, e pertanto entro il giorno 30 luglio, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni alla variante, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Monfalcone, 10 giugno 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

19_25_3_AVV_COM PORDENONE 8 PRGC_003

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 8 al PRGC.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visti:
- l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;
- l'art. 2 della L.R. n. 6/2019;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27.05.2019 il Comune di Pordenone ha approvato la variante al P.R.G.C. n. 8, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18.02.2019 e conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera 92.18 "Via Prata - Centro di Aggregazione denominato Casa delle Attività".

Pordenone, 6 giugno 2019

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

19_25_3_AVV_COM SEQUALS 28 PRGC_004

Comune di Sequals (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) con aggiornamento dei vincoli derivanti dal PAI.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. 23.02.2007 n. 5, come introdotto dalla L.R. 6/2019;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28.05.2019 (esecutiva), è stata adottata la va-

riante n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale con aggiornamento dei vincoli derivanti dal PAI.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Sequals, 6 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

19_25_3_AVV_COMM DEL EMERG OTT 2018 PROROGA DECR 5-2019_002

Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - Trieste

Avviso di avvenuta pubblicazione decreto DCR/8/CD11/2019 del 05/06/2019.

L'Ufficio di supporto del Commissario delegato per l'emergenza maltempo ottobre 2018 rende noto che con Decreto DCR/8/CD11/2019 del 05/06/2019 del Commissario delegato sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di finanziamento di cui agli allegati sub D) ed E) del Decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019.
Il nuovo termine per la presentazione delle domande è pertanto il 20 giugno 2019.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO:
arch. ing. Amedeo Aristei

19_25_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 80 ROTATORIA GORGO_014

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR n. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana. Dispositivo di pagamento n. 80 del 07.06.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

...omissis...

DISPONE

Il pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennizzo ai sensi dell'art. 20 c.6 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili da loro condotti, a titolo di comodato verbale non soggetto a registrazione, ai sensi dell'art. 42 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo.
Immobili interessati:
1. Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 143, qualità: seminativo irriguo cl. 1, superficie in esproprio 28 mq, superficie asservimento 87 mq, zona omogenea E5
2. Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 144, qualità: seminativo cl. 1, superficie in esproprio 33 mq, superficie asservimento 114 mq, zona omogenea E5
dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA), € 204,96 (Euro duecentoquattro/96)

così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
DELLA BIANCA	ANITA	30/09/1946	LATISANA	DLLNTA46P70E473Y	COMODATO	1/1	€ 204,96
Indirizzo: [omissis]							

…omissis…

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 382 del 26.11.2018.

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_25_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 81 ROTATORIA GORGO_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR n. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana. Dispositivo di pagamento n. 81 del 07.06.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

…omissis…

DISPONE

Il pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennizzo ai sensi dell'art. 20 c.6 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo

Immobili interessati:

1. Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 143, qualità: seminativo irriguo cl. 1, superficie in esproprio 28 mq, superficie asservimento 87 mq, zona omogenea E5
2. Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 144, qualità: seminativo cl. 1, superficie in esproprio 33 mq, superficie asservimento 114 mq, zona omogenea E5

dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA) € 710,60,

così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
ANASTASIA	LUCIANO	04/08/1945	LATISANA	NSTLCN45M04E473T	PROPRIETA'	1/1	€ 710,60
Indirizzo: [omissis]							

…omissis…

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 382 del 26.11.2018.

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_25_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 82 ROTATORIA GORGO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR n. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 4+760 in località Gorgo nel Comune di Latisana. Dispositivo di pagamento n. 82 del 07.06.2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

…omissis…

DISPONE

Il pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennizzo ai sensi dell'art. 20 c.6 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato e riportato nell'allegato Distinta di calcolo dell'indennizzo
Immobili interessati:
Comune di Latisana, fg. 21, mapp. 138, qualità: seminativo cl. 1, superficie in esproprio 1278 mq, superficie asservimento 724 mq, zona omogenea E5.
dell'importo complessivo di (al lordo della R.A. e al netto dell'IVA), € 11.305,60 (Euro undicimilatrecentocinque/60)
così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
DELLA BIANCA	ANITA	30/09/1946	LATISANA	DLLNTA46P70E473Y	PROPRIETA'	1/1	€ 11.305,60
Indirizzo: [omissis]							

…omissis…

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 382 del 26.11.2018.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_25_3_CNC_1_FUN PUB DATE PROVE SCRITTE 1 POSTO C LAV E D LAV_1_TESTO

Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione - Servizio funzione pubblica

Avviso pubblico relativo al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico ed al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione, per

le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Fissazione di data, ora e sede delle prove scritte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento ai concorsi pubblici per titoli esami sopra identificati, si comunica il calendario delle rispettive prove scritte:

Le prove scritte verranno effettuate presso l'Università degli studi di Trieste, nell'Aula Magna dell'edificio H3 di via Valerio 12/2, nelle date e negli orari di seguito specificati:

- concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico: 24 luglio 2019, con inizio alle ore 11.00;
- concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico: 25 luglio 2019, con inizio alle ore 9.00.

E' assolutamente vietata l'introduzione, nell'aula in cui si svolgono le prove d'esame, di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.

I candidati che contravvengano alle summenzionate disposizioni saranno esclusi dal concorso.

ATTENZIONE: per sostenere la prova d'esame il candidato dovrà esibire in sede di identificazione un valido documento di riconoscimento.

La pubblicazione sul B.U.R. della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alla prova, i quali dovranno, pertanto, presentarsi senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dal concorso.

Trieste, 7 giugno 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Cutrano

19_25_3_CNC_ASUIUD GRAD 4 D AMM_009

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di collaboratore amministrativo professionale, cat. D.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 473 del 06.06.2019, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Precedenze / preferenze
1^	PISTARELLI	Michela	17/09/1974	74,809	
2^	FABBRONI	Francesca	22/04/1974	73,483	
3^	ZELEZNIK	Raffaella	27/12/1976	68,612	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
4^	PROSPERO	Chiara	21/03/1973	56,600	Titolare di riserva/preferenza come doc agli atti
5^	POIANA	Paola	18/03/1972	69,849	
6^	PLOS	Giada	24/10/1985	67,016	
7^	BELFIO	Stefania	11/02/1979	66,857	
8^	BELFIO	Romina	22/09/1985	66,148	
9^	ESPOSITO	Rossella	18/01/1976	65,988	
10^	DE MARTINO	Fabiola	30/04/1984	64,702	
11^	CUSENZA	Loredana	10/05/1977	64,114	
12^	LIVA	Giulia	05/08/1979	63,896	
13^	MICALI	Maria	11/08/1970	63,837	

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Precedenze / preferenze
14^	GARBO	Erika	05/09/1981	63,745	
15^	MARINO	Maria Chiara	14/01/1981	63,690	
16°	MUZZI	Filippo	11/07/1980	63,586	
17^	BERGAMASCO	Barbara	19/01/1986	62,765	
18^	RIZZI	Sabina	22/03/1983	62,672	
19^	DAMETTO	Sara	17/09/1975	62,656	
20^	DE CRISTOFARO	Alice	22/08/1985	62,435	
21^	DAL BON	Elisabetta	26/05/1980	62,297	
22^	CECILIATO	Sonia	04/06/1980	61,509	
23^	BERTONI	Federica	02/08/1990	61,244	
24^	FRATE	Martina	23/02/1982	61,240	
25^	ZAGHIS	Roberta	29/09/1983	60,610	
26^	MAZZON	Maddalena	08/11/1974	60,520	
27^	VIGILANTI	Carmen	31/12/1987	59,947	
28^	PERESSUTTI	Ivana	03/03/1969	59,889	
29°	SARPIETRO	Giuseppe	12/09/1987	59,580	
30^	CORICCIATI	Anna Maria	23/09/1978	59,377	
31^	ZAPPALA’	Giovanna	27/10/1979	58,851	
32°	DIAMANTE	Andrea	07/09/1974	58,642	
33^	ZANETTI	Martina	27/05/1983	58,340	
34^	RUGLIANO	Luisa	30/09/1984	58,114	
35^	CASTRONUOVO	Federica	25/10/1985	57,390	
36^	DAMINATO	Marianna	21/03/1983	57,366	
37^	D’ALESSANDRO	Stefania	20/12/1976	56,240	
38^	GORIUP	Eloisia	04/10/1975	56,138	
39^	DALL’OSTO	Elisa	31/01/1991	56,037	
40^	COLA	Maria Eugenia	04/01/1970	56,000	
41^	MONTI	Anna Chiara	29/06/1991	55,528	
42^	LENARDI	Anna	03/04/1971	55,480	
43^	MICCO	Tamara	25/09/1986	55,030	
44^	DE MARIO	Paola	22/05/1976	54,390	
45^	MATTIAZZI	Eleonora	24/10/1986	53,846	
46°	BARBISIN	Matteo	12/07/1988	53,587	
47°	VINCI	Gianluca	17/05/1978	53,483	
48^	SOMMACAL	Gina Teresa	24/02/1977	53,000	
49^	APOLLO	Rita	16/03/1986	52,508	
50^	SILVESTRO	Lucia	20/05/1980	52,320	
51^	CRISTANTE	Beatrice	20/09/1983	50,730	
52°	CLAVORA	Mirko	04/12/1982	50,090	

e sono stati dichiarati vincitori i sig.ri:
- PISTARELLI dott.ssa Michela
- FABBRONI dott.ssa Francesca
- ZELEZNIK dott.ssa Raffaella
- PROSPERO dott.ssa Chiara

IL RESPONSABILE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

19_25_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 2 DM SOCO CHIRURGIA_012_INTESTAZIONE

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico, a tempo indeterminato, presso la Struttura operativa chirurgia oncologica generale con indirizzo su sarcomi, tumori rari e multi-viscerali - disciplina: chirurgia generale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 233 del 23.05.2019, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

due posti di dirigente medico
presso la Struttura Operativa Chirurgia Oncologica Generale
con Indirizzo su Sarcomi, Tumori Rari e Multi-viscerali
(disciplina: chirurgia generale)
a tempo indeterminato

Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area funzionale: area di chirurgia e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: chirurgia generale

La procedura concorsuale per la copertura del suddetto posto è regolata dal presente bando; per tutto quanto non espressamente disciplinato nello stesso si intendono richiamate a tutti gli effetti le disposizioni vigenti in materia di concorsi per gli enti del S.S.N., in particolare D.P.R. 483/1997 e s.m.i..
Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i. e dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i..
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 57 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.).
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183.
Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella seconda parte, normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per l'eventuale copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza. Si rinvia al successivo punto 12 per le opportune precisazione in merito ai candidati che siano **medici in formazione specialistica.**
Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AI PROCEDIMENTI CONCORSUALI

I requisiti di ammissione, **specifici** e **generali**, devono essere posseduti alla **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti *requisiti generali*:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché negli altri casi in cui le disposizioni vigenti escludono l'accesso al lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al DIRETTORE GENERALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa; i cittadini non italiani devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle nuove norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione cartacea, compreso il numero di telefono; in caso di mancata indicazione del domicilio, vale la residenza di cui alla lettera a). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza;
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *e)* e *h)* verranno considerate come il non aver riportato condanne penali ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
Chi ritenga di avere titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato **dovrà** allegare alla domanda:
- **originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33** in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. **10585594** intestato al *Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)* (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità e riconoscimento personale, leggibile in tutte le sue parti, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..
Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve inoltre allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
In particolare dovrà presentare un *curriculum* formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale *curriculum* vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate ovvero autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., qualora in possesso delle condizioni per essere esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda **formale autocertificazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso alla data prevista dalla norma che dispone l'esenzione in argomento**.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) le relative autocertificazioni ***devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche l'orario di attività settimanale.***
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella attestazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente

secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e delle vigenti norme in materia di ordinamento militare.
Le **dichiarazioni sostitutive**, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, e spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto di una delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito (per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti esteri devono essere dichiarati gli estremi del provvedimento di equipollenza al/i titolo/i di studio italiano richiesto/i dal presente bando); per i candidati che siano **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso**: dichiarazione iscrizione all'ultimo anno del corso, specificazione del corso, specificazione dell'anno accademico, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il corso di specializzazione viene svolto.
c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. **Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa**. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.
Alla domanda deve essere unito un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN)**.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei nuovi locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (sabato, domenica e festivi infrasettimanali esclusi) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
- **spedizione con raccomandata AR del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. non saranno ugualmente imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali.
- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.

Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da diversa casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata).
Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del CRO di Aviano sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).
Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server (come nel caso di eccessive dimensioni dei *file* trasmessi).

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.
La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
Con la trasmissione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

6. AMMISSIONE AL CONCORSO

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico.
La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, secondo le specifiche modalità previste dagli artt. 5 e 6.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al I piano, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 09.00 del giorno martedì 13 agosto 2019 e, in caso di necessità, con prosecuzione i martedì successivi fino ad esaurimento delle operazioni.

9. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

10. PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono <u>complessivamente 100</u> così ripartiti
TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

Relativamente alla valutazione dei titoli, si precisa che per i candidati che siano **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso** non può trovare applicazione la disposizione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. 483/1997, come integrata dall'art. 45 del D.Lgs. n. 368/1999, la quale presuppone l'effettivo conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto nella fattispecie in questione al medico in formazione specialistica non è possibile attribuire alcun punteggio per gli anni di frequenza del corso di specializzazione.
PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
I candidati idonei non in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, sono collocati in apposita graduatoria, "separata" da quella formata dai medici già specialisti alla medesima data.
L'utilizzo della graduatoria "separata", sia in caso di assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato, è consentito a condizione che la graduatoria dei medici già specialisti sia esaurita, purché, comunque, il candidato interessato abbia conseguito nel frattempo la specializzazione.
L'utilizzo anche di tale graduatoria "separata" avviene secondo l'ordine di posizione.
Tuttavia, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva di valutare la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, il/i candidato/i idoneo/i anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze andranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro di cui all'art. 13 CCNL 8.6.2000 I biennio economico e s.m.i. della dirigenza medica e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

14. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 e s.m.i. per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza medica.

17. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/659 465 – 216** oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it**.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Allegati: Schema di domanda per concorso.

Aviano, 10 giugno 2019

per delega del DIRETTORE GENERALE
IL DIRETTORE DELLA S.O.C.
"LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dr. Massimo Zanelli

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al **DIRETTORE GENERALE**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

Il/La sottoscritt ___ ____
(Nome COGNOME)

C H I E D E

di essere ammess _ al **concorso pubblico**, per titoli ed esami, per la copertura di **due** posti di **dirigente medico** presso la Struttura Operativa Chirurgia Oncologica Generale con Indirizzo su Sarcomi, Tumori Rari e Multi-viscerali (disciplina: *chirurgia generale*) tempo **indeterminato**, di codesto Istituto con scadenza il giorno __________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………… il ……………………………………………………………………………………………;

2) di essere residente a …………………………………………… CAP ………… (Prov. ……....), Via …………………………………………………………………… n. ………….;

3) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello *status* di rifugiato *ovvero* dello *status* di protezione sussidiaria;

4) di godere dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);

5) che il Comune di iscrizione nelle liste elettorali è: ……………………………… (ovvero, che i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime sono: …………………………..);

6) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (**a**), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (**b**) ……………………………………………………………;

7) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (**c**), di non aver riportato

condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e degli altri requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in **medicina e chirurgia**, conseguita il ……………………………………….. presso …………………………………………………………………………………………… .
- Abilitazione alla professione di medico chirurgo conseguita il (o sessione) ……………………… presso ………………………………………………………………………………………………;
- Specializzazione in ……………………………………………………………………………….. conseguita il ……………………………. presso …………………………………………………, ai sensi del D. Lgs. …………………………………………………… durata legale del corso anni …………………………………;

  ovvero

  In corso di svolgimento ultimo anno di specializzazione in ………………………………………………

  a.a. ……………………….. presso Università …………………………………………………………………

  ai sensi del D. Lgs. …………………………………………………… durata legale del corso anni …………………………………;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi della Provincia di ……………………… ……………………………………………………………… al n. …………………. dal ……………………..;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ………;

10) di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………………………… (**d**);

*11) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (**indicare anche il riferimento normativo**):………. …… ;*

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ……………………………………… …………………………………………………………… come da verbale di data ……………………….. rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso ……………………………………………………………………………………………… (**e**);

15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Dott./ssa ……………………………………………………………………………………………

via/piazza ……………………………………………………………………… n. ………..

telefono ……………………………………… cellulare ………………………………………..

cap. n. . . .. città ....

E-mail . . ..

P.E.C. personale . . ..

Dichiara altresì di essere consapevole e accettare che, in assenza delle suddette indicazioni di recapito, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza e che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO di Aviano per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

d i c h i a r a   i n o l t r e

- di essere a conoscenza che il proprio *curriculum* formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora *non* formalmente documentato ovvero reso sotto forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, *non* produce attribuzione di alcun punteggio, *né* costituisce autocertificazione;

☐ Allega copia del documento d'identità e riconoscimento (**f**):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

_______________________________________ N. ____________.

rilasciato in data: ____________ da ______________________________
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ______________

______________, lì ____________
(luogo e data)

____
Il/La dichiarante (firma per esteso)

NOTE (*cancellabili prima della stampa*)

(a) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(d) **indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento**: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego; **indicare altresì le esperienze lavorative/attività aventi contenuto analogo**: periodo di attività, tipo di rapporto (collaborazione, libera professione, ecc. . ..), ente/soggetto presso cui l'attività è stata svolta, ruolo ricoperto/contenuti dell'attività svolta, eventuale P.IVA, ecc. . ...;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992;
(f) si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

19_25_3_CNC_CENTRO CRO GRADUATORIA 1 DM ONCOLOGIA_007

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso la Struttura operativa semplice dipartimentale anatomia patologica ad indirizzo oncologico (disciplina: anatomia patologica) a tempo indeterminato. (scadenza bando: 23 dicembre 2018).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 158 del 16.04.2019 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico presso la Struttura Operativa Semplice Dipartimentale Anatomia Patologica ad Indirizzo Oncologico (disciplina: anatomia patologica) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

1	GALLI Giulia	83,190
2	RIVA Giulio	83,010

Aviano, 22 maggio 2019

IL DIRETTORE S.O.C. LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE”:
dr. Massimo Zanelli

19_25_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO 1 DM OTORINOLARINGOIATRIA_0_INTESTAZIONE_006

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile “Burlo Garofolo” - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di otorinolaringoiatria

In esecuzione della determinazione del Dirigente responsabile ad interim della SSD Politiche del personale n. 143 del 29.05.2019 è bandito

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di otorinolaringoiatria

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dai DPR 483/1997 e 484/1997.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Commissario Straordinario dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS **OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.**

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.

Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.

La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:

- se sottoscritta mediante la firma digitale;

- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del d.lgs. 165/2001 così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;

b) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

c) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

f) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal D.P.R. 483/1997:

a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) il diploma di specializzazione nella disciplina di otorinolaringoiatria o in discipline equipollenti;

c) l'iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dei commi 547 e 548 dell'articolo unico della Legge di bilancio 2019, posso presentare domanda al presente concorso anche i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso.

La partecipazione è altresì estesa agli specializzandi che frequentano le scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini - di cui ai DM 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla "specifica disciplina bandita".

Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.

Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con

provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l’ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all’art. 11 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, o cittadinanza di uno degli stati membri dell’Unione europea, ovvero i requisiti previsti dal d.lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994 N. 174).

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l’esclusione del candidato dal concorso. L’esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all’Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio *handicap* e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L’ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l’esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza *(pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all’I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell’Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).*

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l’esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:

- l’elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere

autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;

- il *curriculum* formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, *ex* articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel *curriculum*. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati *ut supra*.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di *abstract* dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato DPR 483/1997.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del DPR 483/1997 le prove d'esame consistono in:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data

loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche,valdesi e ortodosse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione d'esame è nominata con decreto del Commissario Straordinario/Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, si svolgeranno, in forma pubblica il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, nel seguente orario e sede: ore 9.30 presso la sala riunioni dell'IRCCS, Palazzina uffici amministrativi, II piano, via dell'Istria 65/1 – Trieste. La data in cui si svolgerà il sorteggio dei componenti della commissione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

8. Punteggio per i titoli e per le prove di esame

La commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

9. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario/Direttore Generale che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare, altresì, la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

10. Formazione ed utilizzo della graduatoria "separata" dei medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso

L'utilizzo della graduatoria "separata", sia in caso di assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato, sarà possibile solo a condizione che la graduatoria dei medici già specialisti sia esaurita, purché, comunque, il candidato interessato abbia conseguito nel frattempo la specializzazione.
L'utilizzo di tale graduatoria avverrà secondo l'ordine di posizione ottenuto dal candidato.

Nel caso in cui non vi fosse coincidenza tra l'ordine di graduatoria e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, i candidati idonei anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente.
Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento di assunzione per la fattispecie sopra indicata.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

11. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

12. Trattamento dei dati personali

A norma del Reg. UE N. 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Michela Petrazzi, Dirigente Amministrativo della SSD Politiche del Personale.

Al Commissario Straordinario

dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente medico nella disciplina di otorinolaringoiatria.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a________________________ il ______________ ;
2. di risiedere a ______________ , in via/piazza ________________ n.____ ;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ____________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b)________________________ ;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ________________ ;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ________________________

   ____ ;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____ ;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):________________

   ____

   conseguito il __________ presso________________________ ;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____ ;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ________________________

   ____

   ____ ;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ____
____
______________________________(di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________________
____
nonché del tempo aggiuntivo di (g): ______________________________ .

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____

via/piazza______________________________________ n. __________

telefono (anche cellulare) n. ______________________________________

e-mail ____________________fax______________PEC________________________________

CAP _______________________comune_______________________________provincia _________________

A norma del Reg. UE 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati sopra riportati, nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

____________________________ ____________________________ (h)
(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;
   - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

FAC SIMILE   CURRICULUM FORMATIVO – PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a ____ presenta il seguente curriculum formativo – professionale quale allegato alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di 1 posto di dirigente medico nella disciplina di otorinolaringoiatria.

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

(N.B.: le sottoelencate tipologie sono esemplificative; possono essere ampliate in relazione alle attività effettivamente svolte in conformità alle esigenze esplicitate nell'avviso)

CURRICULUM PROFESSIONALE:
TITOLI DI CARRIERA

- Di avere prestato/prestare servizio, con rapporto di impiego, presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

denominazione Ente	periodo		qualifica inquadramento
	dal	al	

a rapporto esclusivo/part time a _____ h.

CURRICULUM FORMATIVO:

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- Di possedere i seguenti titoli:

-
-
-

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- Di avere partecipato alla stesura dei seguenti lavori editi a stampa/abstracts:

-
-
-
-
-
-
-
-

ATTIVITA' DIDATTICA

- Di avere svolto la seguente attività didattica: *(indicare Ente presso il quale è stata svolta, denominazione del corso, ore di insegnamento, anno di svolgimento)*

-
-
-

INCARICHI

- Di avere svolto i seguenti incarichi libero professionali/ collaborazioni coordinate e continuative/borse di studio presso Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Ente	**periodo**		**qualifica**
	dal	**al**	

SERVIZI PRESSO PRIVATI

- Di avere svolto i seguenti servizi presso strutture private/strutture private accreditate:

Denominazione Struttura	**periodo**		**qualifica**
	dal	**al**	

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- Di avere frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari: *(indicare titolo, durata, con/senza esame finale, in qualità di relatore/uditore, ECM acquisiti)*

-
-
-
-

ULTERIORI ATTIVITA’

- Di avere svolto le seguenti, ulteriori attività:

-
-
-

Data________________ FIRMA________________________________

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio logistica, e servizi generali